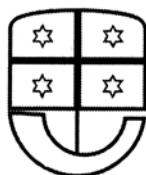


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 28.5.2008 N. 16

**Comune di Vernazza (Sp). Approvazione di variante al Piano
Regolatore Generale relativa alla zona C2 di Vernazza con modifica
del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.**

pag. 4060

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 17.06.2008 N. 17**

Dimissioni del Signor Franco Orsi dal mandato di Consigliere regionale. Provvedimenti conseguenti. pag. 4060

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 17.06.2008 N. 18**

Dimissioni del Signor Claudio Gustavino dal mandato di Consigliere regionale. Provvedimenti conseguenti. pag. 4061

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 17.06.2008 N. 19**

Dimissioni del Signor Giovanni Paladini dal mandato di Consigliere regionale. Provvedimenti conseguenti. pag. 4061

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 17.06.2008 N. 20**

Rinnovo della Giunta delle elezioni. pag. 4062

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 25.06.2008 N. 23**

Dimissioni del Signor Sandro Biasotti dal mandato di Consigliere regionale. Provvedimenti conseguenti. pag. 4062

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 25.06.2008 N. 24**

Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2008-2010 di cui all'articolo 57 della legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 (norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione). pag. 4063

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 25.06.2008 N. 25**

Nomina di cinque membri nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Regionale per la cultura e lo spettacolo. pag. 4096

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 25.06.2008 N. 26**

Designazione dell'amministratore unico della Società Ferrovia Genova Casella. pag. 4096

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 25.06.2008 N. 28

Designazione di tre componenti ai fini del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della società consortile per la gestione del distretto tecnologico nel settore dei sistemi intelligenti integrati S.I.I.T. S.c.p.A. pag. 4097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.06.2008 N. 720

Estinzione dell'Associazione "Centro di Assistenza Tecnico Agricola Valnervia Valroja Valverbone - C.A.T.A. Tre Valli" con sede in Dolceacqua (Im) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 30. pag. 4097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.06.2008 N. 721

Estinzione dell'Associazione "Centro di Assistenza Tecnico Agricola Calizzano e Bardineto - C.A.T.A. Calizzano e Bardineto" con sede in Calizzano (Sv) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 382. pag. 4098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.06.2008 N. 733

Proroga dei termini per la presentazione dei progetti di dettaglio di cui alla d.G.R. 1581/2007 e approvazione dello schema per la predisposizione del progetto formativo triennio 2008/2011. pag. 4099

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.06.2008 N. 734

Legge regionale n. 22/2004 art. 4: approvazione dello Strumento Operativo Agricolo Regionale (SOAR) 2008-2009. pag. 4105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.06.2008 N. 738

Accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nell'anno 2007 dai Comuni della Liguria. pag. 4134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.06.2008 N. 741

Proroga al 30 luglio 2008 dell'incarico di commissario liquidatore al dott. Giancarlo Strada per l'IPAB "Istituto Doria di Genova" in Genova, Via Struppa 150 e nomina commissario liquidatore regionale. pag. 4143

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.06.2008 N. 753

Approvazione Progetto Servizi di Mediazione Interculturale realizzato con Province Liguri. Impegno di spesa di euro 427.200,00. pag. 4144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.06.2008 N. 756

Individuazione capitoli nell'ambito delle unita' previsionali di base previste dalla l.r. 11/03/2008, n. 3 "Riforma degli interventi di sostegno alle attivita' commerciali". pag. 4149

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 760

Nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie liguri. pag. 4151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 761

Approvazione della metodologia per la redazione, stesura ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale e contestuale definizione del prontuario per alcuni gruppi terapeutici. pag. 4152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 762

Espressione dell'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Attilio Carmagnani S.p.A. di Genova. pag. 4158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 763

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ERG PETROLI S.p.A. di Savona. pag. 4160

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 764

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Petrolig S.r.l. di Vado Ligure (SV). pag. 4161

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 765

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Infineum Italia S.r.l. di Vado Ligure (SV). pag. 4162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 766

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgsl. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento LIQUIGAS S.p.A. di Albenga (SV). pag. 4164

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 767

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgsl. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Sarpom S.p.A. di Quiliano (SV). pag. 4165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 768

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgsl. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Arcola Petrolifera S.p.A. di Arcola (SP). pag. 4166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.06.2008 N. 769

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgsl. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento GNL Italia S.p.A. di Portovenere (SP). pag. 4168

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 25.06.2008 N. 174

Screening ex l.r. n. 38/98 - PUO area Piaggio a Finale Ligure. Proponente: Piaggio Aeroindustries Spa. No VIA con prescrizioni. pag. 4169

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 01.07.2008 N. 175

Procedura verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su terreno ex discarica di RSU in loc. Metta nel Comune di Andora (SV). Proponente: ditta Spring s.r.l. (TO). No VIA con prescrizioni. pag. 4172

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA 25.06.2008 N. 178

Comune di Framura (SP) - Approvazione di variante all'art. 9 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia. pag. 4173

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.07.2008 N. 179**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 400.000,00 (17° provvedimento). pag. 4174

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.07.2008 N. 180**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 1.155.000,00 (18° provvedimento). pag. 4175

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
01.07.2008 N. 181**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 40.000,00 (19° provvedimento). pag. 4177

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI 28.05.2008 N. 1451

D.lgs. n. 102 del 29.03.2004, art. 5 comma 2, lettera a). Approvazione elenco delle imprese agricole che hanno subito danni alle produzioni a causa delle gelate e nevicate dal 28.12.2005 al 30.12.2005. pag. 4178

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI 28.05.2008 N. 1452

D.lgs. n. 102 del 29.03.2004, art. 5, comma 2, lettera a). Approvazione elenco delle imprese agricole che hanno subito danni alle produzioni a causa della piogge alluvionali dal 14.09.2006 al 15.09.2006. pag. 4179

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
06.06.2008 N. 1480**

D.Lgs. 152/06 - art. 109. Autorizzazione al Porto di Lavagna S.p.A. per immersione in mare di materiali ai fini dei lavori di trasformazione di scivolo di alaggio in vasca per utilizzo travel-lift. pag. 4181

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
09.06.2008 N. 1558**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione esercizio attivita'

estrattiva cava di calcare denominata "Guercio", in Comune di Lerici (La Spezia), a favore della impresa Giovanni De Biasi di Cesare De Biasi e c. s.a.s.. pag. 4182

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 10.06.2008 N. 1574

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Frantoio Bianco snc di Bruna N. - Pontedassio IM - cod. IM27. pag. 4183

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 10.06.2008 N. 1575

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Ditta Modena Fiorenzo - Sanremo IM - cod. IM25. pag. 4184

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 10.06.2008 N. 1576

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Frantoio Oleario Saguato Stefano - Diano San Pietro IM - cod. IM26. pag. 4185

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 11.06.2008 N. 1577

Reg. (CE) n. 1019/02, art.9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Ditta Verda Romolo di Vignola Alda - Ranzo IM - cod. IM28. pag. 4185

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 09.06.2008 N. 1624

Art. 7 l.r. n. 21/2001. Rinnovo autorizzazione e contestuale variante programma coltivazione cava di ardesia "Capriolo Bompe", nei Comuni di Triora e Molini di Triora (Im), a favore della Garbarino e Cuneo di Cuneo Anna Maria & c. S.n.c.. pag. 4186

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI 25.06.2008 N. 1659

Art. 14 l.r. 19/2003. Nomina della Commissione giudicatrice del corso per l'idoneità ad accertare e contestare violazioni corredate di sanzione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico locale. pag. 4188

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 18.06.2008 N. 1666**

**Associazione "Polisportiva Dilettantistica Dopolavoro ferroviario".
Approvazione Statuto e riconoscimento personalita' giuridica di
diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle perso-
ne giuridiche private.** pag. 4189

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 18.06.2008 N. 1667**

**Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Club Alpino
Italiano - Sezione Ligure - Genova" con sede in Genova iscritta nel
registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 67.** pag. 4189

PROVINCIA DI IMPERIA

**Ditte: Comune di Ranzo; Soc. AMAT S.p.A.. Domande per concessio-
ne derivazione acqua.** pag. 4190

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.06.2008
N. 4182**

**Corso d'acqua Torrente Neva - Bacino Fiume Centa in Comune di
Zuccarello. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo della Licenza
d'Attingimento per derivare una quantita' d'acqua di Moduli 0,0183
(l/sec. 1,83) ad uso irriguo per n. 2 ore al giorno (dalle ore 10,00 alle
ore 12,00). Richiedente: Sig.ra Panizza Sandra.** pag. 4191

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.06.2008
N. 4187**

**Rio Solcasso - Comune di Vado Ligure - Concessione in sanatoria per
il mantenimento di scarico acque meteoriche. Concessionario: Zinox
S.p.A.** pag. 4191

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.06.2008
N. 4624**

**Rio Lorio - Localita' Roglio - Comune di Celle Ligure - Concessione
per la realizzazione di attraversamento con ponte - Autorizzazione
inizio lavori. Richiedente: Sig. Benzi Marco.** pag. 4192

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.06.2008 N. 4626

Corso d'acqua torrente Lerrone - Località Lerrone - Comune di Villanova d'Albenga. Concessione per scarico acque bianche attraverso gli argini tramite n. 2 tubazioni. Concessionario: Soc. Vega Costruzioni s.r.l.

pag. 4193

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 16.06.2008 N. 4415

Richiedente: Comune di Pietra Ligure. Corso d'acqua Torrente Maremola - Comune di Pietra Ligure. Autorizzazione temporanea ai fini idraulici per posa temporanea di tubazioni nell'alveo del corso d'acqua.

pag. 4193

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 25.06.2008 N. 37731

Comune di Zignago - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. relativa al progetto colore della frazione di Serò redatto ai sensi della L.R. 26/2003.

pag. 4194

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****28.5.2008****N. 16**

Comune di Vernazza (Sp). Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale relativa alla zona C2 di Vernazza con modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di approvare la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vernazza, relativa alla zona C2, con modifica, ai sensi dell'articolo 69 della l.r. n. 36/1997, del Piano territoriale di coordinamento paesistico - come da elaborato cartografico, in scala 1:25.000, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione - per quanto concerne la riclassificazione della zona C2 in località Vernazza Capoluogo da Nuclei Isolati assoggettati a regime normativo di Conservazione (NI-CE) a Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Consolidamento (ID-CO) ed a Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Conservazione (IS-CE).

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Roberta Gasco
Giovanni Macchiavello

(allegato omissis)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****17.06.2008****N. 17**

Dimissioni del Signor Franco Orsi dal mandato di Consigliere regionale. Provvedimenti conseguenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere regionale Franco Orsi;
2. di procedere alla surrogazione dello stesso con il signor Pietro Oliva, primo dei non eletti nella lista provinciale di elezione;
3. di demandare alla Giunta delle elezioni la verifica della posizione del Consigliere Pietro Oliva, ai fini della convalida.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****17.06.2008****N. 18****Dimissioni del Signor Claudio Gustavino dal mandato di Consigliere regionale.
Provvedimenti conseguenti.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere regionale Claudio Gustavino;
2. di procedere alla surrogazione dello stesso con il signor Lorenzo Basso, primo dei non eletti nella lista provinciale di elezione;
3. di demandare alla Giunta delle elezioni la verifica della posizione del Consigliere Lorenzo Basso, ai fini della convalida.

IL PRESIDENTE
Giacomo RonzittiI CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****17.06.2008****N. 19****Dimissioni del Signor Giovanni Paladini dal mandato di Consigliere regionale.
Provvedimenti conseguenti.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Giovanni Paladini;
2. di procedere alla surrogazione dello stesso con il signor Vito Vattuone, primo dei non eletti nella lista provinciale di elezione;
3. di demandare alla Giunta delle elezioni la verifica della posizione del Consigliere Vito Vattuone, ai fini della convalida.

IL PRESIDENTE
Giacomo RonzittiI CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****17.06.2008****N. 20****Rinnovo della Giunta delle elezioni.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

o m i s s i s

di nominare membri nella Giunta delle Elezioni i Consiglieri Fabio Broglia, Roberta Gasco, Luigi Patrone, Nicola Abbundo e Giovanni Macchiavello.

IL PRESIDENTE
Giacomo RonzittiI CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****25.06.2008****N. 23****Dimissioni del Signor Sandro Biasotti dal mandato di Consigliere regionale.
Provvedimenti conseguenti.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Sandro Biasotti;
2. di procedere alla surrogazione dello stesso con il signor Angelo Barbero, primo dei non eletti nella lista provinciale di Savona avente il contrassegno Forza Italia, cui in sede di collegio unico regionale per la ripartizione dei seggi circoscrizionali residui, era stato provvisoriamente attribuito il seggio con il minor resto;
3. di demandare alla Giunta delle elezioni la verifica della posizione del Consigliere Angelo Barbero, ai fini della convalida.

IL PRESIDENTE
Giacomo RonzittiI CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****25.06.2008****N. 24**

Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2008-2010 di cui all'articolo 57 della legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 (norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 16, comma 3, lettera a) dello Statuto;

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione);
- a legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 (Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione) ed in particolare l'articolo 57 ai sensi del quale il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi ogni tre anni il Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo;

Vista altresì la legge regionale 28 aprile 2008, n.11 (Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008);

Preso atto delle risultanze della riunione svoltasi in data 28 marzo 2008 tra le Strutture regionali competenti e i Comuni del territorio ligure;

Tenuto altresì conto delle risultanze della Conferenza regionale sul Sistema educativo di istruzione e formazione, tenutasi il 9 e 10 gennaio 2008;

Ritenuto pertanto di approvare del Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo 2008-2010, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi previsti nel citato Piano si provvederà con i fondi iscritti ai relativi capitoli di bilancio per ciascun anno;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 9 maggio 2008 preventivamente esaminata dalla V Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 19 giugno 2008;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione e quelli presentati in sede di discussione in aula;

D E L I B E R A

per i motivi indicati in premessa di approvare il Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo 2008-2010, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO ANNI 2008-2010

**- Articolo 57 - Legge regionale 8 giugno 2006, n. 15
(norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione).**

PREMESSE

La legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 ha provveduto alla completa revisione della materia del diritto all'istruzione e alla formazione, con la finalità di garantire a tutti i giovani l'accesso e il sostegno per il compimento del percorso educativo, indipendentemente dalla situazione economica e sociale delle famiglie.

Riguardo l'articolazione delle rispettive funzioni, la l.r. 15/2006 definisce i ruoli e i compiti delle Istituzioni, mantenendo in capo alla Regione la funzione di indirizzo e di programmazione, attribuendo ai Comuni di residenza degli studenti un peso maggiore nella scelta e nell'erogazione di contributi, a seconda della necessità della popolazione e del territorio e riconoscendo alle singole Istituzioni Scolastiche Autonome uno spazio nella gestione di progetti propri.

La prima applicazione della l.r. 15/2006 con un Piano per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo di carattere "transitorio", limitato all'anno 2007, ha consentito di mettere a fuoco le grandi potenzialità del settore, alla luce degli investimenti che la Regione ha inteso destinare al campo dell'istruzione.

La conclusione della fase di prima applicazione della legge, insieme alla realizzazione della Conferenza regionale sul sistema scolastico e formativo, entro la quale è stata affrontata tutta la materia del diritto allo studio, ha permesso l'elaborazione di un Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo di valenza triennale.

PRINCIPALI DATI STATISTICI

Dalle tavole di seguito pubblicate risulta che la popolazione scolastica della Liguria mantiene l'andamento in leggera crescita caratteristico degli ultimi anni, andamento omogeneo anche a livello provinciale e per tutti gli ordini di scuola, eccetto per la scuola secondaria di primo grado che fa registrare una leggera contrazione degli alunni.

L'incremento degli studenti nella sua globalità supera di poco l'1%. Molto più elevato risulta invece l'aumento degli studenti stranieri, che raggiunge il 14% rispetto all'anno scolastico 2005/2006, con una variazione più elevata alla scuola dell'infanzia e nella secondaria di secondo grado (18%) e meno elevata nella primaria (11%) e secondaria di primo grado.

La percentuale degli studenti iscritti alla scuola non statale rimane stabile al 45% del totale degli studenti, con il valore massimo (55%) per la scuola dell'infanzia in provincia di Genova e valore nullo per la secondaria di secondo grado in provincia della Spezia.

Nel complesso la provincia ligure che ha più iscritti alla scuola non statale è quella di Genova (19%), mentre nelle altre province la componente non statale degli studenti rappresenta il 10% del totale.

Per quanto riguarda gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per tipologia di scuola, la distribuzione è in linea con quella degli anni scorsi.

A livello regionale le scuole col maggior numero di iscritti sono gli istituti tecnici (30%), seguiti dai licei scientifici (23%).

A livello provinciale si evidenzia qualche peculiarità, in particolare nella provincia di Genova dove gli iscritti agli istituti tecnici e gli iscritti ai licei scientifici si equivalgono (28%) e nella provincia della Spezia, dove gli iscritti ai licei classici (19%) sono quasi il doppio degli iscritti ai licei scientifici (10%).

La percentuale di femmine sul totale degli iscritti risulta leggermente aumentata rispetto all'anno scolastico 2005/2006, mentre si è contratto il tasso di scolarità, pur rimanendo sempre a livelli piuttosto elevati.

A livello regionale le scuole col maggior numero di iscritti sono gli istituti tecnici (30%), seguiti dai licei scientifici (23%).

A livello provinciale si evidenzia qualche peculiarità, in particolare nella provincia di Genova dove gli iscritti agli istituti tecnici e gli iscritti ai licei scientifici si equivalgono (28%) e nella provincia della Spezia, dove gli iscritti ai licei classici (19%) sono quasi il doppio degli iscritti ai licei scientifici (10%).

La percentuale di femmine sul totale degli iscritti risulta leggermente aumentata rispetto all'anno scolastico 2005/2006, mentre si è contratto il tasso di scolarità, pur rimanendo sempre a livelli piuttosto elevati.

**Tavola 4.1 Principali indicatori statistici della scuola
Anno Scolastico 2006/2007**

| | Imperia | Savona | Genova | La Spezia | LIGURIA |
|--|---------|--------|---------|-----------|----------------|
| Studenti | 27.295 | 33.432 | 107.425 | 26.635 | 194.787 |
| Percentuale studenti iscritti a scuole non statali: | | | | | |
| - scuola dell'infanzia | 27,2 | 35,4 | 55,4 | 37,5 | 45,5 |
| - scuola primaria | 9,0 | 5,0 | 12,7 | 8,3 | 10,2 |
| - scuola secondaria di I grado | 6,3 | 3,3 | 7,8 | 1,9 | 6,0 |
| - scuola secondaria di II grado | 2,4 | 2,9 | 9,2 | - | 5,9 |
| - totale | 10,0 | 9,9 | 18,8 | 10,0 | 14,8 |
| Percentuale iscritti su totale iscritti alla scuola secondaria di II grado: | | | | | |
| - licei artistici | - | 2,8 | 4,1 | 4,4 | 3,4 |
| - licei classici | 12,3 | 11,1 | 10,1 | 19,3 | 11,9 |
| - licei linguistici | 0,4 | - | 2,6 | - | 1,5 |
| - licei scientifici | 18,3 | 23,8 | 27,6 | 10,4 | 23,3 |
| - istituti d'arte | 4,8 | - | 0,9 | - | 1,2 |
| - istituti magistrali | 13,0 | 11,1 | 6,9 | 8,6 | 8,7 |
| - istituti professionali | 21,8 | 20,2 | 19,5 | 18,3 | 19,8 |
| - istituti tecnici | 29,3 | 31,0 | 28,2 | 39,0 | 30,3 |
| Tasso di scolarità: iscritti scuola secondaria di II grado su popolazione 14-18 anni (a) | | | | | |
| | 92,7 | 99,4 | 97,2 | 97,7 | 97,0 |

(a) Popolazione al 31.12.2005

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

SCUOLE PER L'INFANZIA

Le scuole per l'infanzia liguri nell'anno scolastico 2006/2007 contano 37.074 iscritti, con una decisa concentrazione nella Provincia di Genova che raccoglie il 55,3% degli alunni; i restanti iscritti si distribuiscono piuttosto uniformemente tra le Province di Savona (17,3%), Imperia (14,1%) e La Spezia (13,3%).

**Tavola 4.2 Scuole, sezioni, alunni e personale docente delle scuole dell'infanzia
Anno scolastico 2006/2007**

| | SCUOLE | SEZIONI | ALUNNI | | | PERSONALE Docente (a) |
|------------------------|--------|---------|--------|------------------------|---------------------|-----------------------------|
| | | | Totale | di cui con handicap | di cui stranieri | |
| Anni scolastici | | | | | | |
| 2003/2204 | 588 | 1.527 | 36.021 | 306 | 1.879 | 2.736 |
| 2004/2205 | 588 | 1.557 | 36.372 | 372 | 2.135 | 2.711 |
| 2005/2206 | 582 | 1.597 | 36.983 | 397 | 2.258 | 2.951 |
| Province | | | | | | |
| Imperia | 99 | 235 | 5.206 | 62 | 398 | |
| Savona | 112 | 274 | 6.505 | 58 | 399 | |

| | | | | | | |
|----------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|------|
| Genova | 289 | 868 | 20.405 | 259 | 1.493 | |
| La Spezia | 86 | 212 | 4.958 | 40 | 377 | |
| LIGURIA | 586 | 1.589 | 37.074 | 419 | 2.667 | |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.3.1 Scuole, sezioni, alunni, personale docente delle scuole dell'infanzia statali
Anno scolastico 2006/2007

| | SCUOLE | SEZIONI | ALUNNI | | | PERSONALE Docente (a) |
|------------------------|------------|------------|---------------|------------------------|---------------------|-----------------------------|
| | | | Totale | di cui con handicap | di cui stranieri | |
| Anni scolastici | | | | | | |
| 2003/2004 | 301 | 823 | 19.971 | 191 | 1.236 | 1.538 |
| 2004/2005 | 301 | 831 | 19.895 | 242 | 1.393 | 1.556 |
| 2005/2006 | 301 | 865 | 20.187 | 260 | 1.429 | 1.652 |
| Province | | | | | | |
| Imperia | 62 | 159 | 3.791 | 62 | 347 | 321 |
| Savona | 69 | 171 | 4.205 | 54 | 354 | 328 |
| Genova | 115 | 391 | 9.095 | 150 | 808 | 756 |
| La Spezia | 56 | 135 | 3.101 | 33 | 200 | 251 |
| LIGURIA | 302 | 856 | 20.192 | 299 | 1.709 | 1.656 |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.3.2 Scuole, sezioni, alunni, personale docente delle scuole dell'infanzia non statali
Anno scolastico 2006/2007

| | SCUOLE | SEZIONI | ALUNNI | | | | PERSONALE Docente (a) | |
|------------------------|------------|------------|--------------|--------------|------------------------|---------------------|-----------------------------|--------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | | Totale |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 287 | 704 | 8.403 | 7.647 | 115 | 643 | 16.050 | 1.198 |
| 2004/2005 | 286 | 726 | 8.581 | 7.896 | 130 | 742 | 16.477 | 1.155 |
| 2005/2006 | 285 | 732 | 8.704 | 8.092 | 137 | 829 | 16.796 | 1.299 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 37 | 76 | 749 | 666 | - | 51 | 1.415 | |
| Savona | 43 | 103 | 1.193 | 1.107 | 4 | 45 | 2.300 | |
| Genova | 174 | 477 | 5.825 | 5.485 | 109 | 685 | 11.310 | |
| La Spezia | 30 | 77 | 955 | 902 | 7 | 30 | 1.857 | |
| LIGURIA | 284 | 733 | 8.722 | 8.160 | 120 | 811 | 16.882 | |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni iscritti alla scuola primaria in Liguria raggiungono un totale di 61.387 unità, con una distribuzione di genere quasi paritaria e una distribuzione omogenea per classe di appartenenza

Tavola 4.4 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole primarie per provincia
Anno scolastico 2006/2007

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | PERSONALE Docente (a) | |
|------------------------|--------|--------|--------|---------|------------------------|---------------------|-----------------------------|--------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | | Totale |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 503 | 3.313 | 30.768 | 28.808 | 1.091 | 4.078 | 59.576 | 5.785 |
| 2004/2005 | 504 | 3.337 | 30.910 | 29.069 | 1.339 | 4.550 | 59.979 | 5.716 |
| 2005/2006 | 504 | 3.433 | 31.252 | 29.186 | 1.375 | 4.673 | 60.438 | 5.840 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 87 | 490 | 4.581 | 4.103 | 238 | 778 | 8.684 | |
| Savona | 95 | 610 | 5.381 | 5.189 | 224 | 838 | 10.570 | |
| Genova | 231 | 1.793 | 17.505 | 16.175 | 847 | 2.959 | 33.680 | |
| La Spezia | 80 | 484 | 4.329 | 4.124 | 218 | 590 | 8.453 | |

| | | | | | | | | |
|----------------|------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------|---------------|------|
| LIGURIA | 493 | 3.377 | 31.796 | 29.591 | 1.527 | 5.165 | 61.387 | |
|----------------|------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------|---------------|------|

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.4.1 Scuole, classi, alunni, personale docente delle scuole primarie statali
Anno scolastico 2006/2007

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | | PERSONALE Docente (a) |
|------------------------|------------|--------------|---------------|---------------|------------------------|---------------------|---------------|-----------------------------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | Totale | |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 445 | 3.009 | 27.735 | 25.829 | 1.046 | 3.829 | 53.564 | 5.276 |
| 2004/2005 | 447 | 3.028 | 27.817 | 26.017 | 1.289 | 4.305 | 53.834 | 5.250 |
| 2005/2006 | 447 | 3.049 | 28.072 | 26.152 | 1.333 | 4.410 | 54.224 | 5.369 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 80 | 452 | 4.172 | 3.734 | 234 | 765 | 7.906 | 861 |
| Savona | 90 | 585 | 5.127 | 4.919 | 220 | 817 | 10.046 | 934 |
| Genova | 192 | 1.579 | 15.326 | 14.092 | 810 | 2.791 | 29.418 | 2.855 |
| La Spezia | 74 | 453 | 3.988 | 3.761 | 218 | 567 | 7.749 | 696 |
| LIGURIA | 436 | 3.069 | 28.613 | 26.506 | 1.482 | 4.940 | 55.119 | 5.346 |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.4.2 Scuole, classi, alunni, personale docente delle scuole primarie non statali
Anno scolastico 2006/2007

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | | PERSONALE Docente (a) |
|------------------------|-----------|------------|--------------|--------------|------------------------|---------------------|--------------|-----------------------------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | Totale | |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 58 | 304 | 3.033 | 2.979 | 45 | 249 | 6.012 | 509 |
| 2004/2005 | 57 | 309 | 3.093 | 3.052 | 50 | 245 | 6.145 | 466 |
| 2005/2006 | 57 | 384 | 3.180 | 3.034 | 42 | 263 | 6.214 | 471 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 7 | 38 | 409 | 369 | 4 | 13 | 778 | |
| Savona | 5 | 25 | 254 | 270 | 4 | 21 | 524 | |
| Genova | 39 | 214 | 2.179 | 2.083 | 37 | 168 | 4.262 | |
| La Spezia | 6 | 31 | 341 | 363 | - | 23 | 704 | |
| LIGURIA | 57 | 308 | 3.183 | 3.085 | 45 | 225 | 6.268 | |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.5 Alunni per anno di corso delle scuole primarie
Anno scolastico 2006/2007

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO | TOTALE |
|------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Anni scolastici | | | | | | |
| 2003/2004 | 12.124 | 12.013 | 11.648 | 11.797 | 11.994 | 59.576 |
| 2004/2005 | 12.005 | 12.216 | 12.095 | 11.692 | 11.971 | 59.979 |
| 2005/2006 | 12.058 | 12.109 | 12.291 | 12.142 | 11.841 | 60.441 |
| Province | | | | | | |
| Imperia | 1.803 | 1.713 | 1.695 | 1.755 | 1.718 | 8.684 |
| Savona | 2.205 | 2.098 | 2.113 | 2.135 | 2.019 | 10.570 |
| Genova | 6.733 | 6.657 | 6.741 | 6.747 | 6.802 | 33.680 |
| La Spezia | 1.712 | 1.630 | 1.665 | 1.727 | 1.719 | 8.453 |
| LIGURIA | 12.453 | 12.098 | 12.214 | 12.364 | 12.258 | 61.387 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.5.1 Alunni per anno di corso delle scuole primarie statali
Anno scolastico 2006/2007

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO | TOTALE |
|------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|--------|
| Anni scolastici | | | | | | |
| 2003/2004 | 10.963 | 10.776 | 10.459 | 10.571 | 10.795 | 53.564 |
| 2004/2005 | 10.790 | 10.987 | 10.828 | 10.489 | 10.740 | 53.834 |
| 2005/2006 | 10.819 | 10.838 | 11.056 | 10.875 | 10.639 | 54.227 |
| Province | | | | | | |
| Imperia | 1.652 | 1.557 | 1.546 | 1.589 | 1.562 | 7.906 |

| | | | | | | |
|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Savona | 2.097 | 1.985 | 2.013 | 2.026 | 1.925 | 10.046 |
| Genova | 5.879 | 5.810 | 5.860 | 5.920 | 5.949 | 29.418 |
| La Spezia | 1.568 | 1.500 | 1.519 | 1.606 | 1.556 | 7.749 |
| LIGURIA | 11.196 | 10.852 | 10.938 | 11.141 | 10.992 | 55.119 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.5.2 Alunni per anno di corso delle scuole primarie non Anno scolastico 2006/2007

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO | TOTALE |
|------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Anni scolastici | | | | | | |
| 2003/2004 | 1.161 | 1.237 | 1.189 | 1.226 | 1.199 | 6.012 |
| 2004/2005 | 1.215 | 1.229 | 1.267 | 1.203 | 1.231 | 6.145 |
| 2005/2006 | 1.239 | 1.271 | 1.235 | 1.267 | 1.202 | 6.214 |
| Province | | | | | | |
| Imperia | 151 | 156 | 149 | 166 | 156 | 778 |
| Savona | 108 | 113 | 100 | 109 | 94 | 524 |
| Genova | 854 | 847 | 881 | 827 | 853 | 4.262 |
| La Spezia | 144 | 130 | 146 | 121 | 163 | 704 |
| LIGURIA | 1.257 | 1.246 | 1.276 | 1.223 | 1.266 | 6.268 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

SCUOLA SECONDARIA

Scuola secondaria di primo grado

La popolazione degli iscritti alle scuole secondarie di primo grado liguri riproduce sostanzialmente gli stessi equilibri di composizione registrati dalle scuole di ordine inferiore, si ha quindi una netta concentrazione in Provincia di Genova (che tende a coprire circa il 50% di ogni distribuzione di frequenza considerata).

Tavola 4.6 Scuole, classi, alunni, personale docente delle scuole secondarie di 1° grado Anno scolastico 2006/2007

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | | PERSONALE Docente (a) |
|------------------------|------------|--------------|---------------|---------------|---------------------|------------------|---------------|-----------------------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | Totale | |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 181 | 1.779 | 20.066 | 18.498 | 1.244 | 2.659 | 38.564 | 3.874 |
| 2004/2005 | 181 | 1.778 | 20.257 | 18.420 | 1.263 | 2.984 | 38.677 | 3.861 |
| 2005/2006 | 181 | 1.809 | 20.193 | 17.864 | 1.301 | 3.164 | 38.057 | 3.877 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 24 | 257 | 2.818 | 2.511 | 228 | 534 | 5.329 | |
| Savona | 35 | 312 | 3.264 | 3.091 | 191 | 555 | 6.355 | |
| Genova | 88 | 948 | 10.870 | 9.913 | 708 | 2.071 | 20.783 | |
| La Spezia | 28 | 264 | 2.702 | 2.403 | 182 | 406 | 5.105 | |
| LIGURIA | 175 | 1.781 | 19.654 | 17.918 | 1.309 | 3.566 | 37.572 | |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.6.1 Scuole, classi, alunni, personale docente - scuole secondarie di 1° grado statali Anno scolastico 2006/2007

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | PERSONALE Docente (a) | |
|------------------------|--------|--------|--------|---------|---------------------|------------------|-----------------------|-------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | | |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 149 | 1.668 | 18.819 | 17.399 | 1.230 | 2.619 | 36.218 | 3.526 |
| 2004/2005 | 149 | 1.668 | 19.025 | 17.343 | 1.250 | 2.946 | 36.368 | 3.511 |
| 2005/2006 | 149 | 1.695 | 18.996 | 16.816 | 1.283 | 3.113 | 35.812 | 3.538 |
| Province | | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|----------------|------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Imperia | 19 | 240 | 2.654 | 2.341 | 228 | 523 | 4.995 | 529 |
| Savona | 32 | 301 | 3.156 | 2.992 | 189 | 555 | 6.148 | 589 |
| Genova | 68 | 869 | 10.017 | 9.153 | 695 | 2.049 | 19.170 | 1.737 |
| La Spezia | 26 | 259 | 2.640 | 2.369 | 181 | 400 | 5.009 | 528 |
| LIGURIA | 145 | 1.669 | 18.467 | 16.855 | 1.293 | 3.527 | 35.322 | 3.383 |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.6.2 Scuole, classi, alunni, personale docente - scuole secondarie di 1° grado non statali Anno scolastico 2006/2007

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | PERSONALE Docente | |
|------------------------|-----------|------------|--------------|--------------|---------------------|------------------|-------------------|-------------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | | Totale |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 32 | 111 | 1.247 | 1.099 | 14 | 40 | 2.346 | 348 |
| 2004/2005 | 32 | 110 | 1.232 | 1.077 | 13 | 38 | 2.309 | 350 |
| 2005/2006 | 32 | 114 | 1.197 | 1.048 | 18 | 51 | 2.245 | 339 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 5 | 17 | 164 | 170 | - | 11 | 334 | |
| Savona | 3 | 11 | 108 | 99 | 2 | - | 207 | |
| Genova | 20 | 79 | 853 | 760 | 13 | 22 | 1.613 | |
| La Spezia | 2 | 5 | 62 | 34 | 1 | 6 | 96 | |
| LIGURIA | 30 | 112 | 1.187 | 1.063 | 16 | 39 | 2.250 | |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.7 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado Anno scolastico 2006/2007

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | TOTALE |
|------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Anni scolastici | | | | |
| 2003/2004 | 13.228 | 12.847 | 12.489 | 38.564 |
| 2004/2005 | 12.823 | 13.027 | 12.827 | 38.677 |
| 2005/2006 | 12.360 | 12.722 | 12.975 | 38.057 |
| Province | | | | |
| Imperia | 1.739 | 1.787 | 1.803 | 5.329 |
| Savona | 2.096 | 2.105 | 2.154 | 6.355 |
| Genova | 6.877 | 6.887 | 7.019 | 20.783 |
| La Spezia | 1.702 | 1.689 | 1.714 | 5.105 |
| LIGURIA | 12.414 | 12.468 | 12.690 | 37.572 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.7.1 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado statali Anno scolastico 2006/2007

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | TOTALE |
|------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Anni scolastici | | | | |
| 2003/2004 | 12.436 | 12.039 | 11.743 | 36.218 |
| 2004/2005 | 12.090 | 12.238 | 12.040 | 36.368 |
| 2005/2006 | 11.603 | 11.992 | 12.217 | 35.812 |
| Province | | | | |
| Imperia | 1.626 | 1.673 | 1.696 | 4.995 |
| Savona | 2.017 | 2.039 | 2.092 | 6.148 |
| Genova | 6.335 | 6.327 | 6.508 | 19.170 |
| La Spezia | 1.679 | 1.644 | 1.686 | 5.009 |
| LIGURIA | 10.031 | 11.683 | 11.982 | 35.322 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.7.2 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007**

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | TOTALE |
|------------------------|------------|------------|------------|--------------|
| Anni scolastici | | | | |
| 2003/2004 | 792 | 808 | 746 | 2.346 |
| 2004/2005 | 733 | 789 | 787 | 2.309 |
| 2005/2006 | 757 | 730 | 758 | 2.245 |
| Province | | | | |
| Imperia | 113 | 114 | 107 | 334 |
| Savona | 79 | 66 | 62 | 207 |
| Genova | 542 | 560 | 511 | 1.613 |
| La Spezia | 23 | 45 | 28 | 96 |
| LIGURIA | 757 | 785 | 708 | 2.250 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Scuola secondaria di secondo grado

Tra gli indirizzi disponibili, gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado liguri hanno scelto con maggiore frequenza gli istituti tecnici (17.822 unità), i licei scientifici (13.684 iscritti) e gli istituti professionali (11.618 unità); le restanti tipologie di scuola superiore seguono con valori discretamente inferiori, "oscillando" dalle 6.969 presenze nei licei classici alle 699 unità degli istituti d'arte.

**Tavola 4.8 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole secondarie di 2° grado
Anno scolastico 2006/2007**

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | PERSONALE Docente (a) | |
|------------------------|------------|--------------|---------------|---------------|------------------------|---------------------|-----------------------------|--------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | | Totale |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 172 | 2.724 | 28.576 | 26.688 | 760 | 1.979 | 55.264 | 5.799 |
| 2004/2005 | 178 | 3.416 | 29.291 | 26.659 | 787 | 2.530 | 55.950 | 5.583 |
| 2005/2006 | 178 | 3.313 | 29.397 | 27.566 | 794 | 3.201 | 56.963 | 5.592 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 25 | 431 | 4.030 | 4.046 | 136 | 450 | 8.076 | |
| Savona | 31 | 531 | 5.196 | 4.806 | 176 | 418 | 10.002 | |
| Genova | 86 | 1.519 | 16.647 | 15.910 | 380 | 2.457 | 32.557 | |
| La Spezia | 21 | 387 | 4.234 | 3.885 | 159 | 445 | 8.119 | |
| LIGURIA | 163 | 2.868 | 30.107 | 28.647 | 851 | 3.770 | 58.754 | |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.8.1 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole secondarie di 2° grado statali
Anno scolastico 2006/2007**

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | PERSONALE Docente (a) | |
|------------------------|------------|--------------|---------------|---------------|------------------------|---------------------|-----------------------------|--------------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | | Totale |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 137 | 2.491 | 26.941 | 24.081 | 723 | 1.901 | 51.022 | 5.055 |
| 2004/2005 | 144 | 3.184 | 27.630 | 24.121 | 743 | 2.425 | 51.751 | 4.897 |
| 2005/2006 | 147 | 2.637 | 27.842 | 25.509 | 751 | 3.103 | 53.351 | 4.976 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 21 | 413 | 3.953 | 3.927 | 135 | 449 | 7.880 | 690 |
| Savona | 29 | 511 | 5.075 | 4.634 | 175 | 417 | 9.709 | 957 |
| Genova | 64 | 1.365 | 15.513 | 14.064 | 340 | 2.362 | 29.577 | 2.541 |
| La Spezia | 21 | 387 | 4.234 | 3.885 | 159 | 445 | 8.119 | 709 |
| LIGURIA | 135 | 2.676 | 28.775 | 26.510 | 809 | 3.673 | 55.285 | 4.897 |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.8.2 Scuole, classi, alunni, personale docente - scuole secondarie di 2° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007**

| | SCUOLE | CLASSI | ALUNNI | | | | | PERSONALE Docente (a) |
|------------------------|-----------|------------|--------------|--------------|------------------------|---------------------|--------------|-----------------------------|
| | | | Maschi | Femmine | di cui con handicap | di cui stranieri | Totale | |
| Anni scolastici | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 35 | 233 | 1.635 | 2.607 | 37 | 78 | 4.242 | 744 |
| 2004/2005 | 34 | 232 | 1.661 | 2.538 | 44 | 105 | 4.199 | 686 |
| 2005/2006 | 32 | 676 | 1.555 | 2.057 | 43 | 98 | 3.612 | 616 |
| Province | | | | | | | | |
| Imperia | 4 | 18 | 77 | 119 | 1 | 1 | 196 | |
| Savona | 2 | 20 | 121 | 172 | 1 | 1 | 293 | |
| Genova | 22 | 154 | 1.134 | 1.846 | 40 | 95 | 2.980 | |
| La Spezia | - | - | - | - | - | - | - | |
| LIGURIA | 28 | 192 | 1.332 | 2.137 | 42 | 97 | 3.469 | |

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.9 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado per provincia
Anno scolastico 2006/2007**

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO | TOTALE |
|------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Anni scolastici | | | | | | |
| 2003/2004 | 13.801 | 12.092 | 10.878 | 9.678 | 8.815 | 55.264 |
| 2004/2005 | 13.617 | 12.157 | 11.518 | 9.782 | 8.876 | 55.950 |
| 2005/2006 | 14.187 | 12.032 | 11.582 | 10.355 | 8.807 | 56.963 |
| Province | | | | | | |
| Imperia | 2.145 | 1.701 | 1.611 | 1.373 | 1.246 | 8.076 |
| Savona | 2.500 | 2.074 | 2.011 | 1.788 | 1.629 | 10.002 |
| Genova | 8.254 | 6.958 | 6.507 | 5.655 | 5.183 | 32.557 |
| La Spezia | 2.048 | 1.685 | 1.589 | 1.485 | 1.312 | 8.119 |
| LIGURIA | 14.947 | 12.418 | 11.718 | 10.301 | 9.370 | 58.754 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.9.1 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado statali
Anno scolastico 2006/2007**

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO | TOTALE |
|------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| Anni scolastici | | | | | | |
| 2003/2004 | 12.986 | 11.222 | 10.013 | 8.845 | 7.956 | 51.022 |
| 2004/2005 | 12.763 | 11.357 | 10.617 | 8.967 | 8.047 | 51.751 |
| 2005/2006 | 13.440 | 11.309 | 10.914 | 9.639 | 8.049 | 53.351 |
| Province | | | | | | |
| Imperia | 2.115 | 1.674 | 1.569 | 1.331 | 1.191 | 7.880 |
| Savona | 2.434 | 2.016 | 1.945 | 1.745 | 1.569 | 9.709 |
| Genova | 7.640 | 6.340 | 5.912 | 5.107 | 4.578 | 29.577 |
| La Spezia | 2.048 | 1.685 | 1.589 | 1.485 | 1.312 | 8.119 |
| LIGURIA | 14.237 | 11.715 | 11.015 | 9.668 | 8.650 | 55.285 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.9.2 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007**

| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO | TOTALE |
|------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| Anni scolastici | | | | | | |
| 2003/2004 | 815 | 870 | 865 | 833 | 859 | 4.242 |
| 2004/2005 | 854 | 800 | 901 | 815 | 829 | 4.199 |
| 2005/2006 | 747 | 723 | 668 | 716 | 758 | 3.612 |
| Province | | | | | | |
| Imperia | 30 | 27 | 42 | 42 | 55 | 196 |
| Savona | 66 | 58 | 66 | 43 | 60 | 293 |
| Genova | 614 | 618 | 595 | 548 | 605 | 2.980 |
| La Spezia | - | - | - | - | - | - |
| LIGURIA | 710 | 703 | 703 | 633 | 720 | 3.469 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.10 Alunni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado Anno scolastico 2006/2007

| | TECNICO | | | D'ARTE | | | MAGISTRALE | | | PROFESSIONALE | | |
|------------------------|--------------|--------------|---------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale |
| | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | |
| Anni scolastici | | | | | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 4.273 | 3.084 | 17.954 | 195 | 105 | 686 | 1.142 | 660 | 4.374 | 3.081 | 1.486 | 11.375 |
| 2004/2005 | 4.062 | 3.053 | 17.623 | 181 | 77 | 683 | 1.161 | 722 | 4.584 | 3.006 | 1.622 | 11.258 |
| 2005/2006 | 4.129 | 2.937 | 17.643 | 198 | 96 | 718 | 1.281 | 677 | 4.858 | 3.095 | 1.447 | 11.064 |
| Province | | | | | | | | | | | | |
| Imperia | 595 | 359 | 2.365 | 93 | 71 | 391 | 260 | 167 | 1.050 | 570 | 231 | 1.761 |
| Savona | 817 | 523 | 3.099 | - | - | - | 244 | 183 | 1.113 | 550 | 299 | 2.020 |
| Genova | 2.223 | 1.656 | 9.190 | 57 | 44 | 308 | 590 | 360 | 2.242 | 1.819 | 795 | 6.351 |
| La Spezia | 787 | 544 | 3.168 | - | - | - | 174 | 99 | 695 | 446 | 220 | 1.486 |
| LIGURIA | 4.422 | 3.082 | 17.822 | 150 | 115 | 699 | 1.268 | 809 | 5.100 | 3.385 | 1.545 | 11.618 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.10.1 Alunni per anno di corso e tipologia di istituto - scuole secondarie di 2° grado statali Anno scolastico 2006/2007

| | TECNICO | | | D'ARTE | | | MAGISTRALE | | | PROFESSIONALE | | |
|------------------------|--------------|--------------|---------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale |
| | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | |
| Anni scolastici | | | | | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 4.139 | 2.887 | 17.183 | 195 | 105 | 686 | 1.006 | 545 | 3.737 | 3.034 | 1.440 | 11.166 |
| 2004/2005 | 3.925 | 2.868 | 16.911 | 181 | 77 | 683 | 1.024 | 609 | 3.955 | 2.974 | 1.589 | 11.094 |
| 2005/2006 | 3.961 | 2.776 | 16.951 | 198 | 96 | 718 | 1.150 | 582 | 4.221 | 3.051 | 1.420 | 10.907 |
| Province | | | | | | | | | | | | |
| Imperia | 595 | 355 | 2.357 | 93 | 71 | 391 | 230 | 139 | 896 | 570 | 231 | 1.761 |
| Savona | 817 | 523 | 3.099 | - | - | - | 225 | 162 | 1.026 | 550 | 299 | 2.020 |
| Genova | 2.130 | 1.556 | 8.763 | 57 | 44 | 308 | 494 | 283 | 1.829 | 1.772 | 771 | 6.204 |
| La Spezia | 787 | 544 | 3.168 | - | - | - | 174 | 99 | 695 | 446 | 220 | 1.486 |
| LIGURIA | 4.329 | 2.978 | 17.387 | 150 | 115 | 699 | 1.123 | 683 | 4.446 | 3.338 | 1.521 | 11.471 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.10.2 Alunni per anno di corso e tipologia di istituto - secondarie di 2° grado non statali Anno scolastico 2006/2007

| | TECNICO | | | D'ARTE | | | MAGISTRALE | | | PROFESSIONALE | | |
|------------------------|-----------|------------|------------|----------|----------|----------|------------|------------|------------|---------------|-----------|------------|
| | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale |
| | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | |
| Anni scolastici | | | | | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 134 | 197 | 771 | - | - | - | 136 | 115 | 637 | 47 | 46 | 209 |
| 2004/2005 | 137 | 185 | 712 | - | - | - | 137 | 113 | 629 | 32 | 33 | 164 |
| 2005/2006 | 168 | 161 | 692 | - | - | - | 131 | 95 | 637 | 44 | 27 | 157 |
| Province | | | | | | | | | | | | |
| Imperia | - | 4 | 8 | - | - | - | 30 | 28 | 154 | - | - | - |
| Savona | - | - | - | - | - | - | 19 | 21 | 87 | - | - | - |
| Genova | 93 | 100 | 427 | - | - | - | 96 | 77 | 413 | 47 | 24 | 147 |
| La Spezia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| LIGURIA | 93 | 104 | 435 | - | - | - | 145 | 126 | 654 | 47 | 24 | 147 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.11 Alunni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado Anno scolastico 2006/2007

| | SCIENTIFICO | | | CLASSICO | | | ARTISTICO | | | LINGUISTICO | | |
|------------------------|-------------|-------|--------|----------|-------|--------|-----------|-----|--------|-------------|-----|--------|
| | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale |
| | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | |
| Anni scolastici | | | | | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 2.807 | 2.037 | 11.877 | 1.569 | 1.124 | 6.282 | 542 | 131 | 1.739 | 192 | 188 | 977 |

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|------------|
| 2004/2005 | 3.002 | 1.966 | 12.377 | 1.492 | 1.095 | 6.419 | 507 | 142 | 2.031 | 206 | 199 | 975 |
| 2005/2006 | 3.147 | 2.179 | 13.085 | 1.593 | 1.055 | 6.672 | 555 | 225 | 2.007 | 189 | 191 | 916 |
| Province | | | | | | | | | | | | |
| Imperia | 388 | 236 | 1.481 | 239 | 159 | 994 | - | - | - | - | 23 | 34 |
| Savona | 582 | 391 | 2.382 | 239 | 190 | 1.111 | 68 | 43 | 277 | - | - | - |
| Genova | 2.223 | 1.494 | 8.980 | 772 | 556 | 3.296 | 406 | 129 | 1.343 | 164 | 149 | 847 |
| La Spezia | 228 | 118 | 841 | 362 | 277 | 1.568 | 51 | 54 | 361 | - | - | - |
| LIGURIA | 3.421 | 2.239 | 13.684 | 1.612 | 1.182 | 6.969 | 525 | 226 | 1.981 | 164 | 172 | 881 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.11.1 Alunni per anno di corso e tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado statali
Anno scolastico 2006/2007**

| | SCIENTIFICO | | | CLASSICO | | | ARTISTICO | | | LINGUISTICO | | |
|------------------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|------------|------------|--------------|-------------|----|--------|
| | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale |
| | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | |
| Anni scolastici | | | | | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 2.685 | 1.841 | 11.027 | 1.534 | 1.044 | 6.049 | 393 | 94 | 1.174 | - | - | - |
| 2004/2005 | 2.848 | 1.760 | 11.470 | 1.457 | 1.033 | 6.184 | 354 | 111 | 1.454 | - | - | - |
| 2005/2006 | 2.972 | 1.948 | 12.129 | 1.553 | 1.002 | 6.418 | 555 | 171 | 2.007 | - | - | - |
| Province | | | | | | | | | | | | |
| Imperia | 388 | 236 | 1.481 | 239 | 159 | 994 | - | - | - | - | - | - |
| Savona | 535 | 352 | 2.176 | 239 | 190 | 1.111 | 68 | 43 | 277 | - | - | - |
| Genova | 2.078 | 1.312 | 8.165 | 703 | 483 | 2.965 | 406 | 129 | 1.343 | - | - | - |
| La Spezia | 228 | 118 | 841 | 362 | 277 | 1.568 | 51 | 54 | 361 | - | - | - |
| LIGURIA | 3.229 | 2.018 | 12.663 | 1.543 | 1.109 | 6.638 | 525 | 226 | 1.981 | - | - | - |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.11.2 Alunni per anno di corso e tipologia di liceo - secondarie di 2° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007**

| | SCIENTIFICO | | | CLASSICO | | | ARTISTICO | | | LINGUISTICO | | |
|------------------------|-------------|------------|--------------|-----------|-----------|------------|-----------|----|--------|-------------|------------|------------|
| | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale | Anni | | Totale |
| | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | | 1° | 5° | |
| Anni scolastici | | | | | | | | | | | | |
| 2003/2004 | 122 | 196 | 850 | 35 | 80 | 233 | 149 | 37 | 565 | 192 | 188 | 977 |
| 2004/2005 | 154 | 206 | 907 | 35 | 62 | 235 | 153 | 31 | 577 | 206 | 199 | 975 |
| 2005/2006 | 175 | 231 | 956 | 40 | 53 | 254 | - | - | - | 189 | 191 | 916 |
| Province | | | | | | | | | | | | |
| Imperia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 23 | 34 |
| Savona | 47 | 39 | 206 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Genova | 145 | 182 | 815 | 69 | 73 | 331 | - | - | - | 164 | 149 | 847 |
| La Spezia | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| LIGURIA | 192 | 221 | 1.021 | 69 | 73 | 331 | - | - | - | 164 | 172 | 881 |

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.12.1 Corsi ed allievi nella formazione professionale
Corsi sperimentali Triennali anche integrati**

| | Prima classe | | Seconda classe | | Terza classe | | totale | |
|---------------|--------------|--------------|----------------|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | Corsi | allievi | Corsi | allievi | Corsi | allievi | Corsi | allievi |
| 2003/2004 | 27 | 438 | | | | | 27 | 438 |
| 2004/2005 | 40 | 712 | 27 | 438 | | | 67 | 1.122 |
| 2005/2006 | 40 | 756 | 40 | 712 | 27 | 438 | 107 | 1.676 |
| 2006/2007 | 43 | 774 | 40 | 756 | 40 | 712 | 123 | 2.242 |
| 2007/2008 | 47 | 874 | 43 | 774 | 40 | 756 | 130 | 2.404 |
| Totale | 197 | 3.554 | 150 | 2.680 | 107 | 1.906 | 454 | 7.882 |

**Tavola 4.12.2 Corsi ed allievi nella formazione professionale
Corsi specializzati o misti per alunni disabili**

| | Corsi misti | | Corsi specializzati | | totale | |
|---------------|-------------|------------|---------------------|------------|-----------|------------|
| | Corsi | allievi | Corsi | allievi | Corsi | allievi |
| 2005/2006 | 7 | 95 | 15 | 180 | 22 | 275 |
| 2006/2007 | 6 | 87 | 15 | 186 | 21 | 273 |
| 2007/2008 | 6 | 86 | 15 | 187 | 21 | 273 |
| Totale | 19 | 268 | 45 | 553 | 64 | 821 |

**Tavola 4.12.3 Corsi ed allievi nella formazione professionale superiore
Apprendistato alta via – IFTS**

QUADRO NORMATIVO GENERALE

Il d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 ha previsto, all'articolo 45, che le funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica, come definite nell'articolo 42 dello stesso d.P.R., siano attribuite ai Comuni, che le svolgono "secondo le modalità previste dalla legge regionale". Alla Regione era poi assegnato il non secondario compito di promuovere le opportune forme di collaborazione tra i Comuni stessi.

Il D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, ha disciplinato, nel Titolo VII – Norme comuni, CAPO V Art. 327- gli interventi relativi all'esercizio del diritto allo studio, riprendendo i contenuti del D.P.R. 616/77.

Successivamente, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 (c.d. legge Bassanini), in un clima politico-istituzionale che considerava il decentramento amministrativo come importante e non più procrastinabile riforma dell'azione della pubblica amministrazione a costituzione invariata, il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nel titolo IV relativo ai servizi alla persona e alla comunità, delega alla Regione, all'articolo 138, importanti funzioni tra le quali la programmazione generale dell'azione formativa integrata e della rete scolastica e ai Comuni le azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione, gli interventi perequativi nonché gli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica.

Il processo normativo innescato a partire dalla legge delega 59/97 ha avuto la sua più completa realizzazione, per quanto riguarda il sistema delle scuole, nel regolamento che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche. (d.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, poi modificato dalla d.P.R. 04 agosto 2001 n. 352) e nella riforma dell'amministrazione scolastica centrale e periferica (d.P.R. 06 novembre 2000 n. 347; d.P.R. 11 agosto 2003 n. 19). Il regolamento, centrato sul concetto di autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, fissa vincoli e individua margini di libertà di intervento relativamente ai seguenti aspetti: autonomia didattica, autonomia organizzativa, autonomia di ricerca sperimentazione e sviluppo, trasferimento di funzioni amministrative e gestionali alle scuole.

La modifica del titolo V della Costituzione ad opera della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, con il disposto dell'articolo 118 e sulla base del principio di sussidiarietà verticale, per la prima volta eretto a principio costituzionale, ha sostanzialmente attribuito la generalità delle funzioni amministrative relative alle materie di cui all'articolo 117 ai Comuni, in quanto soggetti pubblici più direttamente a contatto con le istanze e le necessità dei singoli cittadini.

Tale attribuzione, sicuramente comprensiva anche delle competenze amministrative già individuate dall'articolo 42 del d.P.R. 616/1977 e 138 del d.lgs. 112/1998, deve però essere temperata dai principi di differenziazione ed adeguatezza, anch'essi ricompresi nel citato articolo 118 Costituzione.

La Regione Liguria, con l'approvazione della legge regionale 8 giugno 2006, n. 15, ha previsto interventi di sostegno agli enti locali per l'esercizio delle competenze relative al diritto allo studio, con l'obiettivo, come esplicitamente indicato al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale stessa, "di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi".

In particolare, in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione stessa, la Regione, nell'ottemperare al principio di adeguatezza, ha voluto assicurare che tale diritto fondamentale del singolo cittadino e, di conseguenza, della famiglia a cui appartiene (in attuazione di altro principio costituzionale contenuto nell'articolo 30), possa essere esercitato in materia omogenea sul suo territorio, attuando azioni concrete volte a ridurre, anche con mirati trasferimenti di fondi, il "gap" esistente tra le differenti realtà degli enti locali liguri.

La legge regionale 15/2006 in particolare è stata strutturata mediante tre assi d'intervento della Regione:

1. Attraverso gli Enti Locali (Comuni e Province)
2. Attraverso le Istituzioni Scolastiche Autonome - I.S.A.
3. Attraverso interventi diretti realizzati anche tramite l'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari - A.R.S.S.U.

Per quanto riguarda l'A.R.S.S.U. la legge regionale 15/2006 ha previsto un nuovo e più impegnativo ruolo, non limitato al Diritto allo Studio Universitario ma esteso anche al Diritto allo Studio del Sistema Scolastico e Formativo.

La fase di prima applicazione della legge (attuata attraverso le norme del Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anno 2007) ha dimostrato che il ruolo strumentale dell'A.R.S.S.U. ha dato nel complesso buoni risultati e potrà quindi essere, per il futuro, maggiormente valorizzato al fine di rendere più snelle le procedure e dare maggiore efficacia all'azione regionale.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

FUNZIONI DEI COMUNI

ARTICOLO 5

Le funzioni amministrative concernenti gli interventi in materia di diritto allo studio, ai sensi del D.P.R. 616/1997 e del d.lgs. 112/1998, sono esercitate dai Comuni.

Sono a carico del Comune di residenza dell'alunno gli interventi di assistenza scolastica, in particolare:

- a) partecipazione alla spesa per i libri di testo;
- b) servizi di mensa;
- c) servizi di trasporto;
- d) servizi individualizzati per persone disabili;
- e) servizi di mediazione culturale;
- f) servizi per la convivialità e la residenzialità degli studenti.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, prioritariamente quelli più deboli, nell'esercizio delle loro funzioni, con l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi regionali sono riservati al finanziamento degli oneri relativi alle funzioni richiamate, con espressa esclusione di altri interventi comunali diretti al sostegno del reddito delle famiglie in difficoltà economiche.

A tal fine, la Regione ripartisce le risorse, tenuto conto dei seguenti indicatori:

- a) stato economico e patrimoniale del Comune, volume delle entrate, spesa per l'assistenza scolastica;
- b) densità della popolazione, distanze da coprire tra le sedi scolastiche e le frazioni dei piccoli Comuni la distanza tra il Comune e la sede delle Istituzioni scolastiche e formative, quando non sono presenti nel Comune stesso;

- c) consistenza della popolazione studentesca per fasce d'età;
- d) utilizzo polifunzionale e continuità educativa delle strutture scolastiche e formative;
- e) funzioni associate tra i diversi Comuni o Comunità Montane.

| Anno finanziario | Numero Comuni beneficiari | Totale stanziamento in euro | Totale finanziamento erogato in euro |
|------------------|---------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|
| 2006 | 235 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| 2007 | 235 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 |
| 2008 | 235 | 2.500.000,00 | |
| 2009 (*) | 235 | 2.500.000,00 | |
| 2010 (*) | 235 | 2.500.000,00 | |

(*) Previsione di bilancio annuale e pluriennale

Al fine del riparto tra i Comuni delle risorse disponibili, si individuano indicatori economico-finanziari derivanti dai seguenti elementi:

- a) stato economico e patrimoniale del Comune, volume delle entrate, spesa per l'assistenza scolastica;
- b) densità della popolazione e per i piccoli Comuni la distanza tra il Comune e la sede delle Istituzioni scolastiche e formative, quando non sono presenti nel Comune stesso;
- c) consistenza della popolazione studentesca per fasce d'età;
- d) funzioni associate tra i diversi Comuni o conferite alle Comunità Montane.

Gli indicatori enunciati investono tre aspetti distinti delle realtà comunali:

- un primo aspetto, sintetizzato nel punto a), è riconducibile alla situazione economico finanziaria dell'Ente, alla sua capacità di far fronte alle spese, alla sua capacità fiscale e al fabbisogno di spesa per la specifica funzione di istruzione ed assistenza scolastica;
- una seconda dimensione, espressa nei punti b) e c), richiama le caratteristiche morfologiche e demografiche del territorio comunale: si tratta infatti di variabili da assumere come dati con cui l'ente deve fare i conti in relazione alla produzione e all'offerta del servizio di assistenza scolastica;
- il terzo elemento, di carattere prettamente qualitativo, è rappresentato dal punto d) nel quale si raccolgono le informazioni relative all'offerta del servizio e alle modalità di gestione amministrativa dello stesso.

Dalle considerazioni svolte si può pertanto individuare:

1. un set di indicatori finanziari che esprimano il posizionamento del comune in ambito regionale rispetto ai criteri individuati nel punto a);
2. un indicatore correlato con la densità della popolazione (punto b) e uno legato alla consistenza della popolazione studentesca (punto c) che rappresentino congiuntamente il fattore "dimensionale" dell'ente locale (sia in termini demografici che geografici) secondo quanto espresso nei punti b) e c) dell'articolo 9 della legge.

L'elemento rappresentato nel punto d) trova spazio in un meccanismo premiale da attivarsi in sede di riparto una volta calcolate le percentuali spettanti a ciascun Comune.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI.

In relazione ai punti a), b) e c) della legge sono stati individuati cinque indicatori.

POP= quota percentuale della popolazione scolastica comunale sul corrispondente totale regionale
 ICI = distanza del valore pro capite del patrimonio immobiliare comunale dalla media regionale
 RIS = distanza del valore pro capite delle entrate tributarie comunali dalla media regionale

ISTR= distanza del valore pro capite comunale della spesa per la funzione di istruzione ed assistenza scolastica dalla media regionale

DENS = distanza del valore comunale della densità della popolazione dal valore medio regionale

ICI, RIS ed ISTR sono indicatori di natura economico-finanziaria mentre POP e DENS esprimono congiuntamente il "fattore dimensionale" del comune.

POP - La quota percentuale della popolazione scolastica comunale è ottenuta isolando il dato per classi d'età compresa tra i 6 e i 18 anni a livello comunale dell'ultima fonte ISTAT. Tale dato è rapportato al totale della popolazione scolastica regionale.

ICI - L'indicatore sullo stato economico e patrimoniale del comune "ICI" è determinato a partire dai dati sul patrimonio immobiliare ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili in ragione del fatto che l'autonomia impositiva dei comuni, e dunque la relativa ricchezza, è determinata in massima parte dal gettito ICI di cui il patrimonio immobiliare rappresenta la base imponibile. Il numero indice è calcolato come somma delle basi imponibili dell'imposta per le categorie catastali da A/1 a D/10 espressa in termini pro capite, indicizzata sulla media regionale posta convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l'opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior fabbisogno di risorse. Per la determinazione del "numero indice" sopra descritto si attinge all'ultima base dati di patrimonio immobiliare comunale fornita dalle Agenzie del Territorio; tale dato è rapportato alla popolazione residente dell'ultima fonte ISTAT. Le basi imponibili ICI sono calcolate secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 "Riordino della finanza degli Enti Territoriali, a norma dell'art. 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421".

RIS - L'indicatore relativo al volume delle entrate del comune "RIS" è determinato a partire dai dati contenuti nell'ultimo certificato di conto consuntivo dei comuni. Da tale conto vengono estratti i valori complessivi (accertamenti di competenza) relativi alle entrate proprie comunali di natura tributaria (Titolo I°) e rapportati alla popolazione residente nello stesso anno di fonte ISTAT. Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore procapite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l'opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior fabbisogno di risorse.

ISTR - L'indicatore relativo alla spesa per assistenza scolastica comunale "ISTR" è determinato a partire dai dati contenuti nell'ultimo certificato di conto consuntivo dei comuni per l'anno finanziario di riferimento. Da tale conto vengono estratti i valori complessivi della spesa corrente (impegni) relativi alla funzione di istruzione pubblica (codice 4055) e rapportati alla popolazione residente in età scolare (6-18 anni) nello stesso anno di fonte ISTAT. Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore procapite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100.

DENS - L'indicatore relativo alla densità della popolazione "DENS" è determinato come numero indice del valore comunale di popolazione residente per chilometro quadrato di fonte ISTAT registrato a livello comunale rapportato al valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100. L'impiego della media aritmetica per il calcolo del valore regionale rappresenta una forzatura metodologica (in quanto esiste il valore regionale di densità ed in ogni caso trattandosi di grandezza non lineare richiederebbe l'applicazione di altre misure statistiche) ma le esigenze di "quadratura" della sommatoria delle distanze comunali e la verifica dei risultati ottenuti ci inducono a non considerare rilevante questa limitata distorsione prodotta. Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore pro capite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l'opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior disagio nell'esercizio della funzione di assistenza scolastica.

Fonti di raccolta dei dati per il calcolo degli indicatori:

- *I dati sulla popolazione scolastica sono desunti dalle statistiche della popolazione residente per età dell'ISTAT;*

- I dati del patrimonio immobiliare sono forniti dalle Agenzie del Territorio come dato di stock;
- I dati delle entrate tributarie comunali sono desunti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni della Liguria per l'anno finanziario di riferimento;
- I dati della spesa comunale per l'assistenza scolastica sono desunti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni della Liguria per l'anno finanziario di riferimento relativamente alla funzione "istruzione ed assistenza scolastica" della parte corrente della spesa;
- I dati sulla densità della popolazione a livello comunale sono di fonte ISTAT.

Le risorse complessive vengono pertanto destinate ai singoli Comuni, tenuto conto degli indicatori quantitativi sopra definiti, secondo le seguenti percentuali:

- Il 50% ripartito sulla base della popolazione scolastica.
Al fine di aiutare i piccoli Comuni, in relazione alla popolazione scolastica residente, si assegnano pesi differenti per fasce numeriche, sulla base dei seguenti coefficienti:

| studenti | pesi |
|-------------------|------|
| da 0 a 100 | 1,9 |
| da 101 a 1.000 | 1,5 |
| da 1.001 a 10.000 | 1,2 |
| oltre 10.000 | 1 |

- Il 5% ripartito tra i Comuni Montani dell'entroterra ed un ulteriore 5% tra i Comuni che conferiscono le funzioni alla comunità montana o che si associano nel numero superiore a tre.
- il 40% suddiviso tra i seguenti indicatori: 43% ISTR, 15% ICI, 15% RIS, 27% DENS.

ACQUISTO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ALUNNI ARTICOLO 9, COMMA 1

I Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti possono presentare domanda per l'assegnazione di contributi in conto capitale per l'acquisto di pulmini da adibirsi al servizio di trasporto degli alunni. Il contributo viene assegnato nella percentuale del 70 % fino ad una spesa massima di Euro 40.000,00. Riparto proporzionale della somma residua mediante concessione di contributi per la spesa preventivata eccedente Euro 40.000,00 (Per la spesa preventivata eccedente i 40.000,00 il riparto sarà proporzionale alla stessa somma residua della spesa sostenuta).

I contributi sono concessi sulla base di una graduatoria che tiene conto dei seguenti elementi:

- coefficiente di dispersione della popolazione del Comune;
- Comuni classificati montani o depressi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- mancanza o incompatibilità oraria di idoneo servizio pubblico di trasporto;
- istituzione di servizi che interessino la popolazione scolastica di più Comuni;
- trasporto disabili.

I contributi sono assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

| | N. domande ammissibili | N. domande soddisfatte | Percentuale di successo | Contributo erogato | Contributo medio ad intervento |
|----------|------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------|--------------------------------|
| 2006 | 27 | 27 | 100% | 820.000,00 | 30.370,37 |
| 2007 | 19 | 19 | 100% | 741.796,00 | 39.041,89 |
| 2008 | | | | 750.000,00 | |
| 2009 (*) | | | | 750.000,00 | |
| 2010 (*) | | | | 750.000,00 | |

(*) Previsione di bilancio annuale pluriennale

I Comuni devono presentare entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno apposita istanza, corredata del preventivo di spesa e del provvedimento esecutivo, approvato dall'organo competente, attestante l'impegno del Comune ad integrare il contributo regionale con propri fondi.

Non sono ammesse, per quattro anni dall'assegnazione, le istanze presentate da Comuni già beneficiari del contributo, al fine di consentire anche ad altri soggetti l'accesso al finanziamento regionale.

In caso di revoca del contributo, l'assegnatario è escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.

In caso di richiesta di contributo per più mezzi di trasporto da parte dello stesso ente è ammessa d'ufficio l'istanza per un unico finanziamento.

L'entità del contributo assegnato può essere proporzionalmente rideterminata qualora la spesa sostenuta, rispetto a quella preventivata, risulti inferiore di oltre il 10 per cento rispetto a quest'ultima.

Qualora si verificasse una somma residua sul capitolo, tale somma verrà distribuita, in parti uguali, fra tutti i soggetti già beneficiari del contributo.

Nel caso in cui il servizio di trasporto venga espletato, per conto dei Comuni, dalla Comunità Montana di riferimento, la domanda di contributo per l'acquisto del pulmino può essere presentata dalla Comunità Montana stessa.

INTERVENTI REGIONALI PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE ARTICOLO 9, COMMA 2

La Regione sostiene le azioni programmate dalle Istituzioni Scolastiche e formative della scuola primaria e secondaria, volte a migliorare i livelli di qualità dell'offerta educativa attivando progetti sperimentali che favoriscano:

- il pieno esercizio del diritto allo studio di alunni disabili in obbligo di istruzione;
- l'integrazione scolastica, di alunni stranieri o a rischio emarginazione sociale;
- l'attività di innovazione, sperimentazione e ricerca con particolare riguardo a ciò che può diminuire la dispersione scolastica;
- interventi di particolare rilevanza regionale che hanno le ISA quali soggetti promotori e attuatori.

| | Numero scuole presentatrici di progetti | | Numero Scuole beneficiarie | | Numero progetti approvati | | Totale contributo erogato | |
|---------------|---|-----------|----------------------------|-----------|---------------------------|-----------|---------------------------|-------------------|
| | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 |
| Genova | 44 | 54 | 35 | 43 | 46 | 43 | 370.185,00 | 371.000,00 |
| Imperia | 17 | 5 | 12 | 4 | 13 | 4 | 87.959,00 | 91.000,00 |
| La Spezia | 15 | 11 | 10 | 7 | 12 | 7 | 126.690,00 | 126.000,00 |
| Savona | 22 | 17 | 15 | 12 | 26 | 12 | 109.004,00 | 112.000,00 |
| Totale | 98 | 87 | 72 | 66 | 97 | 66 | 693.838,00 | 700.000,00 |

Per l'anno 2008 è previsto a bilancio uno stanziamento di euro 700.000,00.

Dal bilancio pluriennale si possono prevedere per gli anni 2009 e 2010 stanziamenti equivalenti al presente anno.

Le Istituzioni Scolastiche possono presentare i progetti per l'accesso ai relativi contributi, che non possono superare la somma di euro 20.000,00 per Istituto e la somma di euro 60.000,00 se il progetto è presentato in rete da più istituti.

I progetti devono essere trasmessi alla Regione Liguria entro e non oltre il 30 luglio di ciascun anno. Sono presi in considerazione esclusivamente i progetti presentati in tempo utile, che, nel rispetto dei massimali di costo indicati, siano volti a sviluppare attività ed interventi non previsti dall'ordinamento o riconducibili alla struttura curricolare dell'offerta formativa dell'Istituto.

Nell'ambito degli indirizzi sotto elencati, avranno priorità i progetti finalizzati a:

- favorire il pieno esercizio del diritto allo studio di alunni disabili in obbligo di istruzione;
- favorire l'integrazione scolastica di alunni stranieri o a rischio di emarginazione sociale;
- favorire la lotta alla dispersione scolastica;

Gli indirizzi fissati sono tesi a sviluppino all'interno delle Istituzioni scolastiche autonome attività di innovazione, sperimentazione e ricerca, ed in particolare:

- progetti di ricerca o ricerca/azione a sostegno alla continuità educativa fra asilo nido e scuola dell'infanzia e fra scuola dell'infanzia e scuola primaria (Istituti Comprensivi);
- progetti per l'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'utilizzazione delle nuove metodologie didattiche e dell'ICT (Istituti Comprensivi);
- progetti che sviluppino strategie innovative per l'orientamento scolastico in vista dell'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione (Scuole secondarie di 1° Grado e Istituti Comprensivi);
- progetti di ricerca o innovazione didattica a sostegno della continuità formativa all'interno della stessa comunità educante tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado (Istituti Comprensivi)
- progetti di sperimentazione metodologico - didattica che prevedano un alto livello di integrazione fra istituti di istruzione e centri di formazione professionale (Scuole Secondarie di 2° grado).

La valutazione dei progetti di cui sopra è effettuata da una Commissione nominata dal direttore Generale del Dipartimento competente della Regione e composta da due componenti esperti della regione Liguria e un componente designato dal Direttore scolastico Regionale.

Si terrà conto prioritariamente dei progetti proposti dalle I.S.A. che rispondono ai criteri della programmazione regionale di riordino della rete scolastica, in particolare per la secondaria superiore di quegli istituti normo dimensionati, per la primaria e secondaria di primo grado degli istituti verticalizzati (comprensivi).

La valutazione dei singoli progetti avviene sulla base dei seguenti criteri:

- Congrua distribuzione dei progetti sul territorio regionale;
- rispondenza alle finalità indicate- valenza della proposta;
- presenza di rete e relazioni con territorio;
- qualità ed entità dello staff dedicato al progetto;
- qualità del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto;
- dettaglio e congruità della spesa;
- entità del cofinanziamento.
- Coinvolgimento nel progetto degli Enti Locali di riferimento
- Presenza di cofinanziamento di enti locali o altri soggetti del territorio

LIBRI DI TESTO IN COMODATO D'USO GRATUITO E LIBRI DI TESTO ELETTRONICI (E-S' BOOKS)

ARTICOLO 9, COMMA 3

Al fine di dare piena attuazione alle politiche per il diritto allo studio ed in particolare a quanto disposto dall'art. 9, comma terzo, lett. b) e c) della l.r. 15/2006, la Regione provvede, a titolo sperimentale, ed al fine di rafforzare gli interventi già previsti dall'art. 12, comma 1, lett. c), a fornire sostegno ai progetti dei singoli istituti scolastici della scuola secondaria di primo e secondo grado che predispongano progetti per l'assegnazione agli studenti meno abbienti di libri di testo in comodato d'uso gratuito da utilizzare a rotazione o eventuali iniziative per la produzione autonoma di sussidi didattici in aggiunta ai testi in uso. I progetti possono anche prevedere la realizzazione e l'adozione di libri di testo elettronici (e-s'books).

I progetti devono pervenire alla Regione entro e non oltre il 10 giugno di ciascun anno e devono contenere:

- 1) ferma restando l'autonomia di ciascun Istituto nella scelta dei testi, l'impegno a mantenere all'interno dei corsi che aderiscono alla sperimentazione, i medesimi testi per almeno tre anni scolastici;
- 2) l'approvazione di appositi regolamenti per la disciplina del servizio;
- 3) l'indicazione del numero di studenti rispetto ai quali si ritiene di attuare la sperimentazione, tenendo conto che tale numero dovrà essere calcolato sulla base dei beneficiari di borse di studio di cui alla l.r. 15/2006, art.12. lettera c) nell'anno precedente a quello cui si riferisce il progetto;

- 4) l'indicazione del numero previsto dei test scolastici necessari alla realizzazione del progetto;
- 5) L'entità della spesa prevista per la realizzazione del progetto.

Le risorse per i progetti presentati sono prelevate dal capitolo relativo alle borse di studio di cui all'art. 12, comma 1, lettera c) "Libri di testo".

La struttura regionale competente valuterà i progetti e assegnerà le risorse complessivamente nella misura massima del 10% della somma prevista a bilancio per il finanziamento dei contributi di cui all'art. 12, comma 1, lettera c) "Libri di testo". Tale tetto può essere modificato, secondo le richieste e i progetti presentati, con delibera di Giunta.

AZIONI REGIONALI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

ARTICOLO 10

La Regione Liguria contribuisce in via integrativa e surrogatoria agli interventi ed alla responsabilità primaria dei Comuni nel ricercare le condizioni affinché il servizio di scuola dell'infanzia non venga a mancare ai cittadini residenti nel loro territorio. A tal fine l'articolo 10 della legge regionale 15/2006 prevede una serie di azioni regionali.

| | Numero domande ammissibili | | Numero domande soddisfatte | | Contributo erogato | |
|----------------------------------|----------------------------|------------|----------------------------|------------|--------------------|---------------------|
| | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 |
| Scuole convenzionate | 143 | 132 | 143 | 132 | 366.442,00 | 480.000,00 |
| Scuole non convenzionate | 45 | 49 | 45 | 49 | 67.127,00 | 120.000,00 |
| Nuove convenzioni | 1 | 1 | 1 | 1 | 10.000,00 | 2.506,00 |
| Emergenza strutturale | 8 | 12 | 8 | 12 | 102.000,00 | 153.500,00 |
| Inserimento disabili o stranieri | 38 | 50 | 38 | 50 | 136.100,00 | 180.400,00 |
| Progetti disagio sociale | 11 | 19 | 11 | 19 | 67.500,00 | 56.500,00 |
| Nuove scuole | 4 | 1 | 4 | 1 | 26.058,00 | 18.000,00 |
| Innovazione | 9 | 20 | 9 | 20 | 47.500,00 | 59.900,00 |
| Totale | 259 | 284 | 259 | 284 | 824.733,00 | 1.070.806,00 |

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per gli interventi di cui all'articolo 10 la somma di euro 1.300.000,00.

Attraverso il bilancio pluriennale si possono prevedere per gli anni 2009 e 2010 stanziamenti certamente non inferiori a quelli del presente anno.

I contributi che annualmente sono stanziati si erogano sulla base di presentazione delle domande da parte dei soggetti che beneficiano dell'erogazione, e sulla base di parametri di riparto come di seguito specificato:

- A. in riferimento a quanto previsto dal comma 1: erogazione ai Comuni per le scuole paritarie oggetto di convenzione secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale.
 1. A tal fine si destina il 40% dello stanziamento sull'articolo 10. L'importo determinato è suddiviso tra tutte le scuole paritarie per l'infanzia convenzionate nella misura dell'80% in rapporto al numero delle sezioni e per il restante 20%, in modo aggiuntivo, in rapporto alle sezioni ubicate in territorio montano.
 2. Inoltre si destina il 5% dello stanziamento sull'articolo 10 per promuovere la stipula di nuove convenzioni, secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale. Il contributo per ogni singola convenzione non può comunque superare i 10.000,00 euro.
- B. in riferimento a quanto previsto dal comma 2: erogazione diretta alle scuole paritarie.
 1. Per interventi derivanti da situazioni di emergenza strutturale non prevedibili al momento dell'elaborazione dell'offerta formativa (quali ad esempio rifacimento fognatura, danni conseguen-

- ti a piogge abbondanti, alluvioni, forti nevicate, ecc.). A tal fine si destina il 16% dello stanziamento sull'articolo 10.
2. Per dare completa risposta alle richieste del territorio e alle esigenze delle famiglie anche in assenza di convenzione con il comune. Il contributo verrà erogato sulla base del numero delle sezioni appartenenti ad ogni scuola paritaria. A tal fine si destina il 15% dello stanziamento sull'art.10.
- C. in riferimento a quanto previsto dal comma 3: erogazione diretta alle scuole paritarie convenzionate o comunali per progetti finalizzati all'inserimento di disabili, minori stranieri, lotta al disagio sociale. Per ciascuna categoria si terrà conto del numero di alunni beneficiari e coinvolti nel progetto. L'importo erogabile, per ogni singolo progetto, non potrà superare la somma di euro 15.000,00. A tal fine si destina il 15% dello stanziamento sull'articolo 10.
- D. in riferimento a quanto previsto dal comma 4: erogazione diretta alle Federazioni o associazioni rappresentative delle scuole dell'infanzia, al fine di promuovere il coordinamento pedagogico-didattico. A tal fine si destina l'1% dello stanziamento sull'articolo 10.
- E. in riferimento a quanto previsto dal comma 5: erogazione diretta ai Comuni per l'istituzione di nuove Scuole per l'infanzia da istituire in territori ove è assente l'offerta formativa, con priorità ai Comuni che non ne dispongono, purché coerenti con il Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica. A tal fine si destina l'8% dello stanziamento sull'articolo 10.

La convenzione tra le amministrazioni locali e le scuole dell'infanzia gestite da Enti privati, Istituzioni di natura pubblica e privata, Associazioni, Fondazioni, Cooperative senza scopo di lucro deve essere redatta secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta Regionale. In caso di convenzione già stipulata tra Comune e scuole paritarie per l'infanzia lo schema tipo, può essere adottato al momento del rinnovo della convenzione esistente.

Le istanze dovranno pervenire alla Regione entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.

La valutazione delle istanze di cui alle lettere B1, C, D ed E sarà effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente e composta da tre funzionari regionali esperti in materia.

Qualora l'importo complessivo delle richieste superi l'ammontare della disponibilità finanziaria, la valutazione terrà conto anche dei seguenti criteri:

Per le lettere B1 ed E

- stato economico e patrimoniale del Comune sede della scuola dell'Infanzia;
- rapporto tra spese a favore della scuola dell'infanzia e residenti nel Comune di età compresa tra i tre e i sei anni;
- entità dell'eventuale cofinanziamento del Comune;
- rapporto superficie del Comune e potenziali utenti delle scuole dell'infanzia;

Per la lettera C

- valenza pedagogica didattica e la qualità innovativa delle iniziative proposte;
- entità dell'eventuale cofinanziamento presente nel progetto;
- possibilità di prosecuzione autonoma dei progetti presentati.

Per la lettera D

- numero delle scuole rappresentate

SEZIONI PRIMAVERA

L'accordo Stato Regioni del 14 giugno 2007 ha dato il via alla sperimentazione di un'offerta educativa integrativa sperimentale a favore dei bambini di età compresa fra i 24 ed i 36 mesi, mediante l'apertura delle cosiddette "Sezioni Primavera", già previste dall'articolo 10 comma 5.

La prima applicazione dell'Accordo in Regione Liguria, che è stata seguita da un Tavolo misto di confronto formato dalla Regione Liguria, dall'USR Liguria e dall'ANCI, ha dato gli esiti sotto riportati:

| Province | Numero domande presentate | N. domande non ammesse | N. sezioni avviate con contributo statale | Risorse statali impegnate | N. sezioni ammesse e non avviate o non autorizzate dal Comune | N. sezioni avviate con contributo regionale | Risorse regionali impegnate |
|---------------|---------------------------|------------------------|---|---------------------------|---|---|-----------------------------|
| Genova | 37 | 2 | 22 | 677.000,00 | 4 | 9 | 181.000,00 |
| Imperia | 12 | 3 | 3 | 85.000,00 | 5 | 1 | 18.000,00 |
| La Spezia | 13 | 2 | 8 | 196.000,00 | 2 | 1 | 30.000,00 |
| Savona | 24 | 3 | 11 | 269.000,00 | 6 | 4 | 71.000,00 |
| TOTALE | 86 | 10 | 44 | 1.227.000,00 | 17 | 15 | 300.000,00 |

Per la copertura del contributo regionale è stato istituito un apposito capitolo di bilancio.

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per l'intervento di cui trattasi la somma di euro 400.000,00.

Si possono prevedere per gli anni 2009 e 2010 almeno le stesse risorse.

Per gli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010, fermo restando il carattere sperimentale dell'iniziativa, saranno attivate specifiche intese fra la Regione Liguria e l'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dei criteri forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione per il riparto dei fondi statali, per la programmazione e gestione complessiva delle sezioni, nel rispetto dell'accordo definito in sede di Conferenza Unificata in data 20 marzo 2008 e sulla base delle linee guida operative con esso coerenti, da utilizzarsi anche rispetto al finanziamento di ulteriori sezioni, con fondi regionali.

A tal fine viene istituito in sede Regionale il Tavolo tecnico interistituzionale di valutazione e confronto, composto da Rappresentanti della Regione, dell'ANCI, dell'Ufficio Scolastico Regionale, i quali potranno avvalersi, senza gravame di spesa, anche della collaborazione di esperti provenienti dal mondo della scuola statale, comunale o paritaria o dell'associazionismo.

Per le sezioni che non troveranno copertura nei finanziamenti ministeriali, si potrà intervenire con risorse regionali, a cui dovrà aggiungersi un cofinanziamento comunale, rapportando il contributo alla singola sezione al numero delle domande ammesse ma non soddisfatte e alla compartecipazione del soggetto gestore al mantenimento della sperimentazione.

CONTRIBUTO PER IL MERITO SCOLASTICO ARTICOLO 11

L'articolo 11 della l.r. 15/2006 stabilisce che la Regione può erogare contributi per gli studenti più meritevoli, residenti in Liguria e frequentanti istituzioni, anche formative, della scuola secondaria superiore statale e paritaria, al fine di rendere esigibile il diritto allo studio per ogni studente.

L'entità del contributo per il merito scolastico è differenziata per fasce di reddito:

| Provincia | numero contributi assegnati da euro 1.000 | | n. contributi assegnati da euro 750 | | n. contributi assegnati da euro 500 | | Totale Borse assegnate | | Totale contributi erogati | |
|---------------|---|------------|-------------------------------------|------------|-------------------------------------|------------|------------------------|--------------|---------------------------|---------------------|
| | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 |
| Imperia | 64 | 74 | 54 | 71 | 29 | 31 | 147 | 176 | 119.000,00 | 149.400,00 |
| Genova | 194 | 261 | 245 | 255 | 178 | 235 | 617 | 751 | 466.750 | 606.000,00 |
| La Spezia | 89 | 116 | 123 | 151 | 56 | 97 | 268 | 364 | 209.250 | 295.000,00 |
| Savona | 109 | 131 | 128 | 138 | 75 | 86 | 312 | 355 | 242.500 | 293.000,00 |
| Totale | 456 | 582 | 550 | 615 | 338 | 449 | 1.344 | 1.646 | 1.037.500,00 | 1.343.400,00 |

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per i contributi sul merito scolastico la somma di euro 1.100.000,00.

Nei bilanci di esercizio per gli anni 2009 e 2010 si dovranno prevedere risorse non inferiori, ma possibilmente superiori a quelle del corrente anno.

Il contributo per il merito scolastico può essere erogato a coloro che hanno riportato nell'anno scolastico di riferimento una media dei voti in tutte le materie curriculari (esclusi ad esempio condotta, ed. fisica, religione e materie opzionali) superiore agli 8/10 (almeno 8,1). Lo studente, inoltre, non deve aver riportato debiti formativi in alcuna delle discipline seguite.

La media dei voti degli studenti che nell'anno scolastico di riferimento sostengono gli esami di maturità o di qualifica professionale è quantificata sulla base dei voti di ammissione agli esami stessi e l'erogazione del contributo è condizionata dal successivo superamento dei suddetti esami.

L'erogazione del contributo può essere disposta solo verso gli studenti che, in possesso del requisito di merito richiesto per l'accesso, abbiano una situazione reddituale familiare non superiore a euro 50.000,00 (ISEE).

- Ai fini della quantificazione della su indicata situazione si applica un abbattimento sul reddito ISEE di euro 2.500,00 per ogni disabile a carico del nucleo familiare e per ogni figlio a carico, oltre lo studente interessato al contributo.

- Il contributo per merito scolastico è cumulabile con un'eventuale borsa di studio

Le istanze devono essere presentate entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno alle Istituzioni scolastiche autonome, statali e paritarie, nonché agli Enti di formazione professionale attuatori di progetti triennali per gli studenti che abbiano concluso l'ultimo anno, che provvedono ad inoltrarle alle Province territorialmente competenti entro i successivi dieci giorni.

Le Province raccolgono le domande e provvedono a redigere ed approvare la graduatoria degli aventi diritto entro il 30 settembre di ogni anno; la Regione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, definisce il punto omogeneo delle quattro graduatorie fino al quale procedere alla devoluzione del contributo. Le Province entro il 30 ottobre erogano il contributo agli aventi diritto, su disposizioni della Regione.

BORSE DI STUDIO

ARTICOLO 12

L'articolo 12 della legge regionale dispone che la Regione, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione a tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado nonché agli alunni dei percorsi del sistema di istruzione e formazione e formazione professionale, in obbligo di istruzione/formazione e formazione superiore, ai sensi della l.r. 15/2006, nei limiti delle risorse disponibili istituisce borse di studio da erogarsi, su graduatorie differenziate, nella misura massima del 60% (a partire dall'anno 2008) delle spese sostenute dalle famiglie e certificate, relative a:

- a) Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica;
- b) Attività integrative inserite nel Piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica;
- c) Libri di testo.

Destinatari

I destinatari delle borse di studio sono gli studenti residenti in Liguria. La borsa di studio è concessa al nucleo familiare per ogni figlio frequentante le scuole statali o paritarie nell'anno scolastico di riferimento.

La borsa di studio viene attribuita alle famiglie degli alunni su graduatorie decrescenti e differenzia-

te in base alla percentuale di incidenza delle spese scolastiche ammissibili e certificate, così come definite dalla legge, sulla situazione reddituale.

L'attribuzione dei contributi è effettuata scorrendo le graduatorie in senso decrescente fino all'esaurimento delle risorse disponibili

Le borse di studio di cui alla lettera a) non sono cumulabili con quelle di cui alla lettera b).

Nel 2006 il rimborso massimo riconoscibile definito per legge era fino al 50% della spesa sostenuta e certificata. Tutti coloro che hanno avuta la domanda ammessa hanno beneficiato della borsa di studio.

| Provincia | Borse di studio lettera a) | | Borse di studio lettera b) | | Borse di studio lettera c) | | Totale borse di studio | |
|----------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|-------------------------------|------------------------|---------------------|
| | Numero beneficiari | Contributo erogato dall'Arssu | Numero beneficiari | Contributo erogato dai comuni | Numero beneficiari | Contributo erogato dai comuni | Numero beneficiari | Contributo erogato |
| Imperia | 291 | 140.340 | 1.181 | 168.207,36 | 1.824 | 141.410,41 | 3.296 | 449.957,77 |
| Genova | 1.547 | 725.861 | 6.057 | 752.518,00 | 8.370 | 582.410,47 | 15.974 | 2.060.789,47 |
| Savona | 259 | 135.111 | 1.364 | 167.655,63 | 2.232 | 173.934,12 | 3.855 | 476.700,75 |
| La Spezia | 183 | 66.985 | 1.673 | 186.990,18 | 2.090 | 169.804,67 | 3.946 | 423.779,85 |
| Liguria | 2.280 | 1.068.297 | 10.275 | 1.275.371,17 | 14.516 | 1.067.559,67 | 27.071 | 3.411.227,84 |

I dati relativi all'anno 2007 sono ancora in fase di rendicontazione.

Nell'esercizio finanziario 2008 sono state previste a bilancio per le borse di studio le seguenti somme:

- Borse di studio lettera a): euro 1.700.000,00;
- Borse di studio lettera b): euro 2.619.067,00;
- Borse di studio lettera c): euro 2.450.000,00.

Nell'elaborazione dei bilanci per gli anni 2009 e 2010 sarà da prevedersi un aumento delle risorse in quanto il presente piano ammette alla rendicontazione una percentuale più alta di spese sostenute rispetto al passato e aumenta lievemente anche l'entità della singola borsa di studio.

Le risorse riferite alle borse di studio sono ripartite tra le graduatorie nelle seguenti misure percentuali dell'intero stanziamento per le borse di studio, tenendo anche conto delle risorse statali vincolate: Venticinque per cento per le spese di cui alla lettera a); Quaranta per cento per le spese di cui alla lettera b); Trentacinque per cento per le spese di cui alla lettera c).

Definizione criteri

Ai fini dell'ammissibilità della domanda sono stabiliti i seguenti parametri:

- A. Entità massima della borsa di studio: l'importo massimo per ogni graduatoria, differenziato per i diversi ordini di scuola, è il seguente:
 - euro 700,00 per la scuola primaria;
 - euro 900,00 per la scuola secondaria di primo grado;
 - euro 1.200,00 per le istituzioni scolastiche o formative del secondo ciclo della scuola secondaria di secondo grado.
- B. Soglia reddituale di priorità: al di sotto della soglia reddituale di euro 10.000,00 (attestazione provvisoria ISEE) si determina la priorità in graduatoria e non viene applicata ai richiedenti la percentuale di incidenza.
- C. Soglia massima reddituale: il nucleo familiare deve presentare una situazione reddituale (attestazione provvisoria ISEE) non superiore a euro 40.000,00

- D. Abbattimento soglia reddituale: ai fini della determinazione della soglia reddituale funzionale all'ammissione della domanda ed alla graduatoria, si applica un abbattimento di euro 2.500,00 per ogni figlio a carico oltre il primo e per ogni portatore di handicap presente nel nucleo familiare.
- E. Erogazione delle borse di studio: le borse di studio sono erogate secondo le percentuali delle spese sostenute e documentate sotto definite:
- _ il 60% della spesa per situazione reddituale inferiore a euro 10.000,00;
 - _ il 55% della spesa per situazione reddituale da euro 10.001,00 a euro 25.000,00;
 - _ il 45% della spesa per situazione reddituale da euro 25.001,00 a euro 40.000,00.

In riferimento alle graduatorie di cui alle lettere b) e c), i singoli Comuni possono compartecipare con propri fondi alle spese relative alle borse di studio e possono altresì disporre un decremento fino a 5 punti percentuali dei valori da erogare sopra definiti.

- F. Limite minimo dei rimborsi: al fine di evitare diseconomie amministrative e di consentire il rispetto di un corretto rapporto costi/benefici si ritiene utile, in analogia a quanto stabilito sia dal legislatore statale che dal legislatore regionale (da ultimo con la legge regionale 24 gennaio 2006 n.2 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - legge finanziaria 2006) prevedere un limite minimo per i rimborsi. Al riguardo si ritiene opportuno stabilire che il contributo da erogare non possa essere inferiore a euro 20,00; in conseguenza di ciò non potranno essere presentate e, se presentate, dovranno essere considerate irricevibili domande la cui certificazione di spesa calcolata nella percentuale di fascia reddituale non porti ad un contributo almeno di 20 euro.
- G. Entità massima della borsa di studio: la concorrenza su più graduatorie non può portare al superamento dell'entità massima della borsa di studio, stabilita in euro 1.500,00.
- H. Partecipazione alle graduatorie: non è consentita la partecipazione contestuale nelle graduatorie a) e b), mentre è consentita la partecipazione contestuale nelle graduatorie a)-c) e b)-c).

Domande e adempimenti

Le domande devono essere presentate dalle famiglie alle Istituzioni Scolastiche frequentate dallo studente nell'anno scolastico di riferimento secondo le seguenti modalità:

- Per le spese relative alla lettera a) "Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica" e alla lettera b) "Attività integrative inserite nel Piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica" entro e non oltre il 15 ottobre di ogni anno;
- Per le spese relative alla lettera c) "Libri di testo" entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

Le Istituzioni scolastiche, entro i quindici giorni successivi alle suddette scadenze, provvederanno ad inviarle all'A.R.S.S.U. per la graduatoria a) "Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica" e al Comune di residenza per le graduatorie b) "Attività integrative inserite nel piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica" e c) "Libri di testo".

Gli studenti residenti in Liguria e frequentanti Istituti scolastici di altre Regioni devono presentare le domande direttamente all'A.R.S.S.U. per i contributi di cui alla lettera a) e direttamente al Comune di residenza per i contributi di cui alle lettere b) e c).

I modelli di richiesta delle borse di studio e le procedure di presentazione delle domande sono definite dalla struttura regionale competente.

Per tutti gli adempimenti necessari ad espletare quanto disposto dalla Legge e dal Piano per l'erogazione delle borse di studio, la Regione demanda

- all'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari – A.R.S.S.U. in riferimento alle borse di studio di cui alla tipologia definita dalla lettera a),
- ai Comuni di residenza dei richiedenti il beneficio in riferimento alle borse di studio di cui alla tipologia definita dalla lettera b) e dalla lettera c)

le seguenti operazioni:

- Istruttoria delle domande;
- Formulazione e approvazione delle graduatorie;
- Comunicazione degli esiti agli interessati;
- Liquidazione del contributo agli aventi diritto.

Controlli

I Comuni provvedono ad effettuare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in riferimento alle graduatorie b) e c), e l'A.R.S.S.U. in riferimento alla graduatoria a), il controllo a campione sul 5% delle autocertificazioni contenute nelle domande dei soggetti assegnatari del contributo ed a comunicarne l'esito alla Regione Liguria.

Disposizioni a favore dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro.

La Regione, al fine di realizzare una politica di sostegno e solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, sostiene i percorsi scolastici e formativi dei figli delle vittime.

A tal fine, per i soggetti di cui sopra sono previste le seguenti agevolazioni:

- priorità assoluta nelle graduatorie per borse di studio, indipendentemente dalla situazione reddituale familiare, purché non superiore a euro 40.000,00 secondo attestazione provvisoria ISEE, nonché dalla percentuale di incidenza della spesa sostenuta sul reddito;
- elevazione del limite di erogazione della borsa di studio al 70% della spesa sostenuta e documentata.

I soggetti interessati devono produrre, oltre alla documentazione prevista per l'accesso alle borse di studio, un documento attestante lo status di figli di lavoratori deceduti a causa di un infortunio sul lavoro.

Fondo di emergenza.

Al fine di agevolare le famiglie destinatarie di borse di studio, nonché per interventi straordinari tesi al superamento di situazioni di particolare disagio economico, la Regione assegna annualmente alle Istituzioni scolastiche che lo richiedono un Fondo di emergenza per anticipare le borse di studio o per adottare interventi particolari di cui all'articolo 9, comma 3 della legge regionale 15/2006.

Nella concessione del Fondo gli Istituti devono considerare i seguenti fattori:

- Situazione reddituale familiare con ISEE non superiore ad euro 10.000,00;
- Situazione di forte disagio economico dovuto al sopraggiungere di situazioni imprevedibili (malattia, infortunio, perdita del lavoro, ecc.);
- Presenza di un solo genitore con evidenti difficoltà economiche;
- Numero dei figli all'interno del nucleo familiare in situazione economicamente disagiata.

Possono chiedere l'erogazione del Fondo anche le scuole che ospitano alunni appartenenti a Case Famiglia, Istituti o Comunità Alloggio e che ricadano nel disposto del D.P.C.M. 4 aprile 2001, n. 242 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221 in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari, a norma degli articoli 1,

comma 3, e 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130.

In questi casi il beneficio, erogato all'ente che ha in carico il minore, può essere erogato anche in presenza di una preesistente convenzione onerosa fra un Ente Locale e la Comunità ospitante.

Possono inoltre presentare domanda le Istituzioni scolastiche autonome che ospitino alunni stranieri rifugiati o alunni vittime di calamità naturali in stato di grave necessità.

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per l'intervento di cui trattasi la somma di euro 200.000,00.

Negli esercizi di bilancio per il 2009 e 2010 sono previste almeno le stesse risorse.

INTERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDIO PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA ARTICOLO 13

Al fine di realizzare il sostegno del diritto allo studio durante tutto l'arco della vita la Regione Liguria sostiene l'esperienza dei Centri per l'educazione degli adulti e favorisce l'integrazione tra le istituzioni scolastiche che attuano corsi serali e i Centri stessi.

Progetti finanziati nell'anno scolastico 2006/2007

Progetti finanziati nell'anno scolastico 2006/2007

| PROVINCIA | Numero Scuole presentirci di progetti | Numero Scuole beneficiarie | Numero progetti finanziati | Totale contributo erogato |
|------------------|--|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Genova | 8 | 6 | 6 | |
| Imperia | 2 | 2 | 2 | |
| La Spezia | 2 | 1 | 1 | |
| Savona | 4 | 1 | 1 | |
| Totale | 15 | 9 | 9 | 141.486,00 |

Contributi erogati agli studenti adulti meritevoli anno scolastico 2006/2007

| Provincia | numero borse assegnate da euro 1.000 | numero borse assegnate da euro. 800 | Totale Borse di studio assegnate | Totale Contributi erogati |
|------------------|---|--|---|----------------------------------|
| Imperia | 14 | 3 | 17 | 16.400,00 |
| Genova | 56 | 29 | 85 | 79.200,00 |
| La Spezia | 10 | 13 | 23 | 20.400,00 |
| Savona | 10 | 5 | 15 | 14.000,00 |
| Totale | 90 | 50 | 140 | 130.000,00 |

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per gli interventi di cui al presente articolo la somma di euro 300.000,00.

Nei prossimi esercizi finanziari del 2009 e 2010 è da prevedersi un sensibile aumento delle risorse.

Le risorse sono indirizzate prioritariamente a progetti non curricolari per la prima alfabetizzazione, rivolti soprattutto agli adulti stranieri.

Le ISA o le Organizzazioni afferenti al terzo settore impegnati in azioni di integrazione degli stranieri possono predisporre idonee domande illustrando i progetti e il piano dei costi, che necessariamente deve essere cofinanziato.

Il contributo regionale per ogni progetto non può essere superiore ad euro 15.000,00.

Le domande dovranno essere inoltrate alla Regione entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.

La Struttura regionale competente, attraverso un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale, approva i progetti sulla base dei seguenti criteri:

- Un solo progetto per richiedente;
- Numero degli alunni coinvolti nel progetto;
- Progetto volto alla prima alfabetizzazione per stranieri finalizzata al superamento dell'esame di Stato per il conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado.

La Regione eroga altresì un contributo straordinario agli adulti residenti in Liguria che abbiano conseguito il titolo di studio di scuola secondaria di primo grado o di scuola secondaria di secondo grado, secondo le seguenti modalità:

- Euro 500,00 agli adulti che hanno conseguito il titolo di studio di scuola secondaria di primo grado e che abbiano una situazione reddituale familiare non superiore a euro 10.000,00 (ISEE).
- Euro 1.000,00 agli adulti che hanno conseguito il titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado e che abbiano una situazione reddituale familiare non superiore a euro 10.000,00 (ISEE)

Ai fini della quantificazione della su indicata situazione si applica un abbattimento sul reddito ISEE di euro 2.500,00 per ogni disabile a carico del nucleo familiare e per ogni figlio a carico, oltre alla persona interessata al contributo.

I contributi di cui sopra sono erogati dalla Regione fino ad esaurimento delle risorse disponibili su graduatorie regionali decrescenti formulate sulla base del reddito ISEE.

Per la formulazione delle graduatorie nonché per gli adempimenti necessari alla liquidazione dei singoli importi agli aventi diritto, la Regione si avvale dell'A.R.S.S.U.

CENTRI DI FORMAZIONE INTEGRATA E PROGETTI MULTISETTORIALI

ARTICOLO 14

La Legge Regionale 15/2006 all'articolo 14 comma 1 definisce "Centri di formazione integrata" le Istituzioni Scolastiche o Formative che operano quali luoghi di formazione globale e anche di recupero sociale per prevenire situazioni di dispersione scolastica o di estremo disagio e operano per un'utenza che può provenire da diversi Comuni e su fasce di età differenziate, attraverso apposite convenzioni con gli Enti Locali.

L'articolo 14, comma 3, stabilisce che la Regione approvi e sostenga progetti multisettoriali a sostegno delle Istituzioni Scolastiche e formative di un territorio. Detti progetti devono essere coerenti con i piani dell'offerta formativa provinciale e i programmi di settore, essere finalizzati ad armonizzare le politiche scolastiche e formative con quelle sociali, favorendo forme di modulazione dei percorsi educativi per assicurare con interventi plurimi e azioni di prevenzione, sostegno e recupero, l'inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica, secondo progetti ispirati alla massima integrazione e al successo scolastico e formativo.

Quanto definito dalla norma regionale è coerente con il D.P.R. dell'8 marzo 1999, n. 275 che all'articolo 7 prevede la possibilità per le scuole di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiun-

gimento delle proprie finalità istituzionali, di stipulare convenzioni con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi, promuovendo e partecipando ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale.

Centri di formazione integrata

| N. domande ammissibili | | Domande soddisfatte | | Contributo | |
|------------------------|------|---------------------|------|------------|------------|
| 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 |
| 1 | 1 | 1 | 1 | 400.000,00 | 417.917,50 |

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per i Centri di formazione integrata la somma di euro 500.000,00.

Nei successivi esercizi finanziari del 2009 e 2010 sono da prevedersi almeno le stesse risorse.

I Centri di formazione integrata possono essere gestiti da soggetti pubblici, privati o del terzo settore, in partenariato con una o più reti tra scuole, in modo sinergico e complementare e devono durare nel tempo e rispondere ad un progetto educativo complessivo. Possono essere sede di progetti multisettoriali e operare con convenzione anche per soggetti frequentanti altre istituzioni scolastiche con progetti personalizzati per i quali vengano riconosciuti i crediti di cui al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275.

La Giunta Regionale con d.G.R. n. 771 del 21/07/2006 ha disciplinato le procedure per la presentazione delle domande di riconoscimento dei Centri di formazione integrata (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del 16.08.2006, n. 33 parte II). Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno, secondo le modalità previste dall'avviso allegato alla d.G.R. n. 771/2006; la Regione si riserva di valutare le stesse richieste due volte all'anno: entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre.

Sono destinatari del riconoscimento i soggetti dotati di configurazione giuridica e finanziaria autonoma, che abbiano fra le proprie finalità istituzionali l'istruzione, la formazione professionale ed escludano espressamente lo scopo di lucro. Pertanto sono da intendersi quali destinatari le scuole statali e paritarie e gli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Liguria per la macrotipologia "obbligo formativo".

Il riconoscimento viene rilasciato dalla Regione Liguria, con apposito provvedimento, a seguito di un'istruttoria tesa a verificare il possesso dei seguenti requisiti:

- caratteristiche istituzionali
- capacità di operare al servizio del territorio
- capacità operativa
- capacità educativa
- capacità logistico strutturale e infrastrutturale

La valutazione delle richieste di riconoscimento pervenute avverrà a cura del competente ufficio; l'istruttoria termina con l'ammissione a valutazione della domanda, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di presentazione da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente e composta da tre persone.

Alla verifica documentale seguiranno altresì apposite verifiche in loco (audit).

La valutazione si basa sull'accertamento del possesso dei seguenti requisiti:

- Capacità istituzionale. Verifica, attraverso lo statuto del richiedente, della compatibilità dello stesso con i requisiti richiesti per potere operare azioni di formazione globale e di recupero sociale e per prevenire situazioni di dispersione scolastica o di estremo disagio;
- Capacità di operare al servizio del territorio. Valutazione, attraverso le convenzioni sottoscritte con una Provincia ligure o con almeno cinque Comuni, della capacità dell'organizzazione ad operare a

servizio di un territorio vasto, a livello sovracomunale;

- Capacità operativa. Si verifica se l'organizzazione svolge attività stabilmente a favore di almeno 100 minori, attraverso un'autocertificazione dell'organizzazione documentante l'attività svolta nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda
- Capacità educativa. Si valuta il possesso, da parte dell'organizzazione, di una proposta educativa indirizzata verso una formazione globale, il recupero sociale, la prevenzione di dispersione scolastica e formativa ed il possesso di risorse umane adeguate professionalmente in un campo educativo con regolare contratto di lavoro.
- Capacità logistico strutturale. Si valuta il possesso da parte dell'organizzazione di strutture adeguate alla realizzazione della proposta educativa attraverso una dettagliata descrizione delle strutture, degli spazi a disposizione per l'attività ed un elenco delle attrezzature.

I Centri riconosciuti possono presentare richiesta di contributi alla Regione entro il 30 settembre di ciascun anno.

Progetti multisettoriali

I Progetti devono essere coerenti con i piani dell'offerta formativa provinciale e i programmi di settore, finalizzati ad armonizzare le politiche scolastiche e formative con quelle sociali, favorendo forme di modulazione dei percorsi educativi per assicurare con interventi plurimi e azioni di prevenzione, sostegno e recupero, l'inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica, secondo progetti ispirati alla massima integrazione e al successo scolastico e formativo.

I progetti multisettoriali hanno visto la partecipazione di istituzioni scolastiche statali e paritarie sia nel 2006 che nel 2007. Tutte le domande sono state accolte con successo.

| N. domande ammissibili | | Domande soddisfatte | | successo | | Contributo | |
|------------------------|------|---------------------|------|----------|------|------------|---------|
| 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 |
| 9 | 13 | 9 | 13 | 100% | 100% | 300.000 | 455.000 |

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per l'intervento in questione la somma di euro 600.000,00.

Negli esercizi finanziari 2009 e 2010 sono previste almeno le stesse risorse.

Possono presentare la candidatura per la realizzazione dei progetti multisettoriali le scuole statali e paritarie e gli Enti di formazione professionale accreditati per la macrotipologia A .

Le domande devono essere presentate entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno alla Regione Liguria, che le esaminerà, valuterà ed erogherà il contributo. L'entità massima del contributo per ogni progetto non può superare euro 50.000,00.

I progetti devono essere conclusi entro un anno dalla data di inizio attività. Entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello in cui è stata presentata la domanda deve essere presentata alla Regione relazione dell'attività svolta.

I Progetti multisettoriali devono contenere:

- Finalità complessive del progetto, con riferimento al successo scolastico e formativo, al recupero della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale;
- Evidenziazione del collegamento tra le finalità e gli obiettivi prescelti con i piani dell'offerta formativa provinciale/territoriale e con i programmi di settore;
- Evidenziazione del contributo di ogni istituzione facente parte del paternariato;
- Destinatari istituzionali (istituzioni scolastiche e formative, reti tra scuole, enti di formazione professionale accreditati e comunque territorio coinvolto);

- Destinatari diretti (utenti che il progetto intende raggiungere, in relazione ad età, condizione sociale, tipologie di disagio o problematiche educative, etc.)
- Piano dettagliato delle attività previste a progetto, suddivise per ogni obiettivo specifico che esse intendono conseguire;
- Indicazione della tempistica di ogni singola attività, in riferimento alle scansioni dell'anno scolastico e del monte ore assegnato a ciascuna di esse;
- Risorse umane coinvolte nel progetto ed eventuali risorse strutturali e/o tecnologiche disponibili per l'attivazione del progetto;
- Piano finanziario che preveda la suddivisione in costi diretti e indiretti, l'articolazione di costi parziali di ogni singola attività ed eventuale cofinanziamento;
- Descrizione del sistema di valutazione del progetto, con precisazione degli indicatori prescelti per ogni singola attività, e del sistema di supervisione e monitoraggio.

I progetti riferiti a spese in conto capitale, devono rispondere a criteri di programmazione generale, coinvolgere almeno un Centro di Formazione professionale accreditato, essere rivolti a territori sprovvisti di particolari specializzazioni nella formazione professionale.

Il contributo potrà essere elevato sino a euro 500.000,00 e la domanda deve pervenire alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente e composta da tre funzionari regionali esperti.

La valutazione della proposta di candidatura per la realizzazione dei percorsi dei progetti multisettoriali sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità tecnica
 - o Valenza della proposta;
 - o esperienza del soggetto proponente in materia di azioni di prevenzione, sostegno e recupero, inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica; staff dedicato al progetto;
 - o strutture e spazi educativi;
 - o rete e relazioni con il territorio;
 - o sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione.
- Qualità economica
 - o dettaglio e congruità dell'offerta economica;
 - o entità del cofinanziamento.

AZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ALUNNI DISABILI

ARTICOLO 15

Per il triennio 2008-2010 si ritiene importante perseguire l'unitarietà degli stanziamenti e degli interventi secondo le diverse tipologie.

La Giunta Regionale determinerà anno per anno il numero dei corsi specializzati e misti, con deliberazione della Giunta Regionale si assegneranno alle Province le risorse destinate ai corsi stessi che possono in parte provenire dal FSE.

Alle Province, verranno assegnate le risorse per l'integrazione degli alunni disabili nella secondaria superiore e nei corsi di formazione professionale. Ai comuni verranno assegnate risorse per l'integrazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le risorse erogate agli enti locali non sono sostitutive di ciò che gli stessi sono chiamati ad investire per far fronte alle responsabilità proprie dettate dalle norme nazionali e regionali in materia, devono

pertanto essere orientate ad una maggior possibilità di inserimento scolastico e di apprendimento, quindi finalizzate all'assolvimento vero e proprio del diritto allo studio.

E' possibile, da parte degli enti locali, destinare le risorse regionali direttamente alle istituzioni scolastiche autonome per un miglior inserimento degli alunni disabili, o alle famiglie, per agevolare l'assolvimento del diritto allo studio dei loro figli.

| | Contributi erogati | |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2006 | 2007 |
| Provincia di Genova | 2.918.424,35 | 3.213.322,34 |
| Provincia di Savona | 571.724,00 | 733.765,94 |
| Provincia di La Spezia | 635.195,65 | 648.068,46 |
| Provincia di Imperia | 454.656,00 | 582.893,26 |
| Istituzioni scolastiche autonome | 0,00 | 240.950,00 |
| Comuni | 1.800.000,00 | 2.000.000,00 |
| Totale risorse | 6.380.000,00 | 7.419.000,00 |

Alle risorse di cui sopra si aggiunge una quota significativa dei finanziamenti FSE - P.O.R ob 3 2000/2006 Misura A2 e C2 per il 2006 e dei finanziamenti FSE - P.O ob 2 anno 2007/2013 per il 2007.

Le risorse destinate ai Comuni, arrotondate per difetto, sono ripartite proporzionalmente secondo i seguenti criteri:

- A. Popolazione studentesca riconosciuta disabile ai sensi della normativa vigente e residente nel Comune e frequentante la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado comunicata alla Regione entro la data del 30 giugno di ogni anno;
- B. Pesatura del numero ottenuto secondo i seguenti indici:
 - Comuni con numero di abitanti inferiore a 5.000: indice 2;
 - Comuni con numero di abitanti superiore a 15.000,00: indice 1;
 - Altri Comuni: indice 1,5;

Le risorse destinate alle Province, arrotondate per difetto, sono ripartite proporzionalmente secondo i seguenti criteri:

- A. Popolazione studentesca riconosciuta disabile ai sensi della normativa vigente e residente nella Provincia e frequentante la scuola secondaria di secondo grado o i percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale, comunicata alla Regione entro la data del 30 giugno di ogni anno;
- B. Numero studenti frequentanti i corsi specializzati e misti ai sensi della legge regionale 19/1994.

Per i corsi specializzati o misti si deve far riferimento alla programmazione e agli indicatori della formazione professionale per cui le province utilizzano le risorse assegnate ai sensi della presente legge come integrative rispetto ad altre risorse

Per le Istituzioni scolastiche dove frequentano studenti ai sensi della legge 104/1992 per i quali non è previsto insegnante di sostegno le risorse saranno ripartite secondo i seguenti criteri:

- rapporto tra le necessità evidenziate dal DPCM 185/2006 e l'effettivo contributo erogato dagli Uffici periferici dell'Amministrazione scolastica o dagli Enti locali.
- numero delle domande pervenute alla Regione entro il termine perentorio del 30 luglio di ogni anno.

Ai fini dell'attribuzione del contributo, un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale del dipartimento competente, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, procederà alla valutazione delle domande e alla formazione della graduatoria.

Nell'individuazione dei beneficiari sarà data priorità ai Soggetti che proporranno azioni educative in continuità.

Per l'erogazione dei contributi assegnati ai beneficiari la Regione si avvale dell'A.R.S.S.U.

AZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE PERSONE DETENUTE

ARTICOLO 17

La Regione Liguria può concedere contributi per:

- consentire l'acquisto di testi idonei a sostenere l'offerta formativa delle scuole carcerarie e istituire biblioteche di classe
- consentire l'acquisto di materiale di consumo (quaderni, penne, ecc) ad uso di coloro che frequentano la scuola in carcere;
- consentire l'acquisto di soft didattico per l'approccio con le nuove tecnologie, anche al fine di percorsi formativi specifici (esempio patente e c d l).

Entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno le Scuole carcerarie possono inoltrare alla Regione la domanda per l'accesso ai contributi di cui sopra.

Entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno le Scuole carcerarie o Associazioni del terzo settore in rete con le stesse possono presentare alla Regione progetti volti ad agevolare l'inserimento sociale delle persone che si trovano in situazione di detenzione.

Ai fini dell'attribuzione del contributo, un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale del dipartimento competente, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, definirà i criteri di valutazione dei progetti e provvederà alla formazione della graduatoria.

Ogni progetto non può superare euro 10.000

Inoltre la Regione Liguria tramite l'utilizzo di un'area riservata del portale www.iostudio.liguria.it valorizza e condivide il materiale didattico esistente ed adeguato a questa particolare utenza.

Il monitoraggio sulla frequenza delle persone ristrette ai corsi scolastici di diverso ordine e grado, organizzati dal CTP e dalle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo di istruzione e formazione, è attuato tramite una sezione riservata del SIDDIF.

INTERVENTI PER GLI ALUNNI RICOVERATI

ARTICOLO 18

La Regione, al fine di garantire i percorsi formativi agli alunni ricoverati in ospedale, o in regime di day hospital, stipula protocolli di intesa con le AA.SS.LL., le Aziende Ospedaliere e l'Ufficio Scolastico Regionale.

La Regione, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e secondo le proprie competenze, sostiene gli interventi volti a:

- promuovere l'istruzione degli alunni lungodegenti;
- recuperare i ritardi cognitivi degli alunni ricoverati per brevi periodi;
- programmare gli interventi per gli alunni curati in day hospital;
- personalizzare la dimensione dell'accoglienza;
- programmare il raccordo con la scuola di provenienza;
- garantire la copertura assicurativa e profilattica dei docenti;
- favorire il servizio di istruzione domiciliare.

Entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno le Scuole con sezioni ospedaliere possono presentare alla Regione progetti relativi agli interventi sopraelencati.

Ai fini dell'attribuzione del contributo, un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale del dipartimento competente, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, definirà i criteri di valutazione dei progetti e provvederà alla formazione della graduatoria.

Ogni progetto non può superare euro 10.000.

AZIONI DI SOSTEGNO PER ALUNNI NOMADI

ARTICOLO 19

Per favorire l'integrazione e contrastare la dispersione è necessario prioritariamente un approfondimento conoscitivo da realizzarsi attraverso una specifica sezione del SIDDIF, incrociando i dati con l'anagrafe sanitaria e con il coinvolgimento dell'Opera Nazionale Nomadi.

La Regione Liguria, aderendo al protocollo d'intesa M.I.U.R. - Opera Nazionale Nomadi del 22 giugno 2005, si propone di :

- migliorare l'informazione delle famiglie nomadi sui dispositivi relativi all'istruzione, sull'iter scolastico e sugli aiuti messi a loro disposizione dagli Enti pubblici e privati ;
- sperimentare con il portale regionale www.iostudio.liguria.it la formazione a distanza degli alunni nomadi ,anche formando " consulenti " itineranti che assistano i studenti e i genitori;
- sostenere progetti finalizzati all'inserimento scolastico predisposti dalle Istituzioni scolastiche e da Associazioni del Terzo Settore in rete con le scuole.

I suddetti progetti possono essere trasmessi alla Regione entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno.

Ai fini dell'attribuzione del contributo, un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale del dipartimento competente, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, definirà i criteri di valutazione dei progetti e provvederà alla formazione della graduatoria.

Ogni progetto non può superare euro 10.000.

DISPOSIZIONI COMUNI

Al fine di garantire l'economicità della propria attività amministrativa nonché di favorire l'integrazione dei servizi in materia di diritto allo studio, la Regione può avvalersi, per l'attuazione del presente Piano, dell'Azienda regionale per i servizi scolastici e universitari (A.R.S.S.U.), secondo le disposizioni emanate dalla Giunta regionale.

Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica, all'interno di ciascuna delle tipologie di intervento regionale, gli eventuali stanziamenti in esubero previsti per talune sottocategorie potranno essere utilizzati a copertura delle sotto categorie che risultino insufficienti.

Il mancato rispetto da parte degli Enti Locali delle tempistiche indicate nel presente Piano per la realizzazione dei singoli interventi può inficiare l'erogazione dei contributi da parte della Regione Liguria.

DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Limitatamente al primo anno di applicazione del presente Piano (2008), i termini indicati nello stesso per la presentazione delle istanze relative alle varie tipologie di interventi previsti dalla legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 sono i seguenti:

- Acquisto pulmini per il trasporto alunni (articolo 9, comma 1): 31 agosto 2008;
- Interventi regionali per le istituzioni scolastiche e formative (articolo 9, comma 2): 31 agosto 2008;
- Azioni regionali per le Scuole dell'Infanzia (articolo 10): 31 agosto 2008;
- Contributo per il merito scolastico (articolo 11): 30 settembre 2008;

- Borse di studio (articolo 12, comma 1, lettere a) e b)): 15 ottobre 2008;
- Interventi di diritto allo studio per tutto l'arco della vita (articolo 13): 31 agosto 2008;
- Progetti multisettoriali (articolo 14): 31 agosto 2008 per entrambe le tipologie d'intervento;
- Azioni per il diritto allo studio per alunni disabili (articolo 15): 31 agosto 2008;
- Azioni per il diritto allo studio delle persone detenute (articolo 17): 30 settembre 2008;
- Interventi per gli alunni ricoverati (articolo 18): 30 settembre 2008;
- Azioni di sostegno per alunni nomadi (articolo 19): 30 settembre 2008.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

25.06.2008**N. 25**

Nomina di cinque membri nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Regionale per la cultura e lo spettacolo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di nominare membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo i signori: Gabriella Airaldi, Marco Ferrari, Gianluca Mambilla, Paolo Asti e Mario Bozzi Sentieri.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

25.06.2008**N. 26**

Designazione dell'amministratore unico della Società Ferrovia Genova Casella.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di designare amministratore unico della Società Ferrovia Genova Casella la Sig.ra Maria Nives Riggio.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****25.06.2008****N. 28**

Designazione di tre componenti ai fini del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della società consortile per la gestione del distretto tecnologico nel settore dei sistemi intelligenti integrati S.I.I.T. S.c.p.A.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di designare componenti al fine del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della società consortile per la gestione del distretto tecnologico nel settore dei sistemi intelligenti integrati S.I.I.T. S.c.p.A. i signori Ezio Andreta, Simona Simonetti e Marina Bagon.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.06.2008****N. 720**

Estinzione dell'Associazione "Centro di Assistenza Tecnico Agricola Valnervia Valroja Valverbone - C.A.T.A. Tre Valli" con sede in Dolceacqua (Im) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n° 30.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse:

1. di dichiarare l'estinzione per impossibilità di conseguimento dello scopo dell'Associazione denominata "Centro di Assistenza Tecnica Agricola Valnervia Valroja Valverbone - C.A.T.A. Tre Valli" con sede nel Comune di Dolceacqua (IM), per le motivazioni espresse nelle dichiarazioni rese dal Presidente dell'Associazione, il signor Aviotti Ezio, pervenute in data 20 maggio 2008, con la nota prot. n° 86 del 12 maggio 2008, agli atti del Settore Affari Istituzionali Giuridici e Legislativi e che qui s'intendono integralmente richiamate quale parte necessaria e sostanziale del presente provvedimento;
2. di iscrivere il presente provvedimento, nonché il cognome e nome del "Commissario Liquidatore" nella persona del signor Giovanni Bottino, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Presidente dell'Associazione "Centro

di Assistenza Tecnica Agricola Valnervia Valroja Valberbone - C.A.T.A. Tre Valli” , nonché al Presidente del Tribunale di Genova, per gli adempimenti di competenza previsti dal Codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo;

4. di disporre che successivamente alla comunicazione del Presidente del Tribunale di chiusura della liquidazione si provvederà alla cancellazione con decreto dirigenziale dell'Associazione denominata “Centro di Assistenza Tecnica Agricola Valnervia Valroja Valberbone - C.A.T.A. Tre Valli” dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato a cui risulta iscritta al numero d'ordine 30;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.06.2008

N. 721

Estinzione dell'Associazione "Centro di Assistenza Tecnico Agricola Calizzano e Bardineto - C.A.T.A. Calizzano e Bardineto" con sede in Calizzano (Sv) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 382.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse:

1. di dichiarare l'estinzione per impossibilità di conseguimento dello scopo dell'Associazione denominata “Centro di Assistenza Tecnico Agricola Calizzano e Bardineto - C.A.T.A. Calizzano e Bardineto” con sede nel Comune di Calizzano (SV), per le motivazioni espresse nelle dichiarazioni rese dal Presidente dell'Associazione, il signor Donato Briozzo, pervenute in data 10 giugno 2008, con la nota prot. n° 92 del 3 giugno 2008, agli atti del Settore Affari Istituzionali Giuridici e Legislativi e che qui s'intendono integralmente richiamate quale parte necessaria e sostanziale del presente provvedimento;
2. di iscrivere il presente provvedimento, nonché il cognome e nome del “Commissario Liquidatore” nella persona del signor Giovanni Bottino, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Presidente dell'Associazione “Centro di Assistenza Tecnico Agricola Calizzano e Bardineto - C.A.T.A. Calizzano e Bardineto”, nonché al Presidente del Tribunale di Genova, per gli adempimenti di competenza previsti dal Codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo;

4. di disporre che successivamente alla comunicazione del Presidente del Tribunale di chiusura della liquidazione si provvederà alla cancellazione con decreto dirigenziale dell'Associazione denominata "Centro di Assistenza Tecnico Agricola Calizzano e Bardineto - C.A.T.A. Calizzano e Bardineto" dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato a cui risulta iscritta al numero d'ordine 382;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.06.2008

N. 733

Proroga dei termini per la presentazione dei progetti di dettaglio di cui alla d.G.R. 1581/2007 e approvazione dello schema per la predisposizione del progetto formativo triennio 2008/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59) e in particolare il capo IV, articolo 143, comma 2, laddove si prevede che la Regione attribuisca di norma alle Province le funzioni ad essa trasferite in materia di formazione professionale;

VISTA la legge 28 marzo 2003 n. 53 (delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale) e i successivi provvedimenti di attuazione;

VISTA la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione 14 dicembre 2007 n. 110 dove si prevede che i tempi e le modalità di attuazione dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale siano definiti d'intesa tra i competenti Assessorati e i rispettivi Uffici Scolastici Regionali;

VISTA la legge regionale 5 novembre 1993 n. 52 (disposizioni per la realizzazione di politiche attive del lavoro) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998 n. 27 (disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 dicembre 2007 n. 1581, con cui si stabilisce la programmazione dei Percorsi Sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale relativamente al triennio 2008/2011;

VISTO il decreto dirigenziale 13 febbraio 2008 n. 234, contenente le valutazioni delle candidature presentate e, contestualmente, l'individuazione dei soggetti attuatori dei progetti triennali, di cui alla d.G.R. 1581/2008, ripartiti per ambiti territoriali provinciali;

VISTO il decreto dirigenziale 5 marzo 2008 n. 435, contenente le valutazioni delle candidature presentate e l'individuazione dei soggetti attuatori dei progetti triennali, di cui alla d.G.R. 1581/2008, relativamente alla Provincia di Imperia;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 29 febbraio 2008 n. 202, con la quale si autorizzava l'insediamento e l'avvio di 2 corsi sperimentali integrati, individuati nella graduatoria di cui al decreto dirigenziale 234/2008;

DATO ATTO che la predetta deliberazione regionale 1581/2007, all'allegato 1 "Avviso di presentazione e selezione delle candidature dei soggetti attuatori", punto 4, recita: "Le attività formative dovranno essere realizzate in coerenza con le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Liguria, con riferimento a: denominazione, competenze e responsabilità delle specifiche figure professionali mirate; criteri di gestione e di organizzazione del singolo percorso formativo";

CONSIDERATO inoltre che sempre al punto 4 dell'allegato 1 della sopracitata d.G.R. 1581/2007, si dispone che i soggetti attuatori dei corsi dovranno predisporre un progetto di fattibilità dell'intero percorso triennale e un progetto di dettaglio della prima annualità, da presentare alle Amministrazioni Provinciali di appartenenza entro 90 giorni dalla notifica dell'atto contenente la graduatoria e l'assegnazione dei corsi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2008 n. 432, con la quale veniva prorogato al 30 giugno 2008 il termine per la consegna del progetto di fattibilità dell'intero percorso triennale e del progetto di dettaglio della prima annualità da parte dei soggetti attuatori dei percorsi triennali relativamente al triennio 2008/2011 alla rispettiva Amministrazione Provinciale, rettificando quanto previsto al punto 4 dell'allegato 1 della d.G.R. 1581/2007;

PRESO ATTO che con decreto del Dirigente 16 giugno 2008 n. 1579, in ottemperanza al punto 4 dell'allegato 1 della d.G.R. 1581/2007, sono stati adottati i seguenti documenti, sulla base dei quali dovranno realizzati i progetti formativi:

1. riferimenti per la progettazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale;
2. competenze degli assi culturali e di cittadinanza comuni a tutte le figure professionali;
3. traguardi formativi relativi agli assi culturali e alle competenze chiave di cittadinanza europea;
4. traguardi formativi relativi all'area tecnico professionale;
5. rubriche delle competenze comuni del triennio di qualifica professionale;

PRESO ATTO che la competente Struttura regionale ha provveduto inoltre alla redazione dello schema per la predisposizione del progetto formativo di dettaglio per i percorsi di istruzione e formazione professionale - triennio 2008/2011, che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (allegato 1) ;

CONSIDERATO pertanto necessario, provvedere alla proroga del termine di consegna del progetto di fattibilità dell'intero percorso triennale e del progetto di dettaglio della prima annualità, al 23 luglio 2008, onde consentire ai soggetti attuatori di utilizzare lo schema sopra citato;

CONSIDERATO che per ogni altro aspetto di carattere amministrativo, finanziario e gestionale non esplicitamente richiamato nella presente deliberazione si fa riferimento alla citata d.G.R. 1581/2007;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione Internazionale, Massimiliano Costa;

DELIBERA

per le premesse sopra enunciate che si ritengono qui integralmente riportate:

1. di prorogare al 23 luglio 2008 il termine per la consegna del progetto di fattibilità dell'intero percorso triennale e del progetto di dettaglio della prima annualità da parte dei soggetti attuatori dei percorsi triennali relativamente al triennio 2008/2011 alla rispettiva Amministrazione Provinciale, rettificando quanto previsto al punto 4 dell'allegato 1 della d.G.R. 1581/2007;
2. di approvare dello schema per la predisposizione del progetto formativo di dettaglio per i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – triennio 2008/2011 di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e necessaria del presente atto;
3. di procedere, al fine della tempestiva gestione della fase di valutazione dei progetti, all'immediata notifica della presente deliberazione agli Enti/Istituzioni formative, attuatori dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale 2008/2011;
4. di fare riferimento, per ogni altro aspetto di carattere amministrativo, finanziario e gestionale, non esplicitamente richiamato nella presente deliberazione, alla citata d.G.R. 1581/2007.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

SCHEMA
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO DI DETTAGLIO
PER I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
TRIENNIO 2008-2011

| |
|--|
| Soggetto attuatore |
| Denominazione corso |
| PROGETTO FORMATIVO TRIENNALE |
| 1. Opzioni metodologiche di fondo Descrittori: <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dei presupposti che motivano l'adozione delle metodologie indicate - Descrizione delle metodologie educative e didattiche con cui si intende sviluppare il percorso formativo dei destinatari - Indicazione/presentazione di eventuali strumenti di lavoro |
| 2. Processi organizzativi e territoriali Descrittori: <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di organizzazione del lavoro dell'équipe didattica, con particolare riferimento alla prima annualità (precisare il n° dei docenti e il loro rapporto con le aree/discipline) e indicazioni didattiche e organizzative in rapporto alle annualità successive - Motivazioni e modalità di coinvolgimento di attori sociali ed economici del territorio - Solo per i percorsi integrati: modalità di interazione/suddivisione delle attività tra scuola/cfp, con riferimento alla prima annualità ed eventuali indicazioni in merito alle annualità successive |
| 3. Processi formativi Descrittori: <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di lettura delle caratteristiche dei destinatari - Modalità e strumenti di analisi e valutazione dei livelli di ingresso dei destinatari - Modalità di apprendimento in rapporto allo sviluppo del percorso triennale - Modalità di articolazione delle aree formative/discipline in rapporto alle singole annualità - Modalità di utilizzo delle misure di personalizzazione¹ dei percorsi (larsa, progetti individualizzati, attività elettive, stage²...) in rapporto allo sviluppo delle singole annualità |
| 4. Processi di valutazione e di certificazione Descrittori: <ul style="list-style-type: none"> - Modello di valutazione del percorso formativo: descrizione delle modalità e degli strumenti con cui si intendono valutare le conoscenze e abilità disciplinari, le competenze, i comportamenti, lo stage. In particolare si chiede anche di illustrare secondo quali criteri/scelte si collega la valutazione in decimi e la valutazione delle competenze - Modalità di utilizzo del portfolio delle competenze - Modalità di certificazione intermedia e finale |
| 5. Percorso formativo del 1° anno Descrittori: <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 1: Schema del percorso formativo di 1° anno - Allegato 2: schema per la progettazione delle Ua (presentare almeno una Ua esemplare) |

¹ Non si tratta di precisare i contenuti delle attività ma di indicare il valore attribuito a queste misure all'interno del progetto triennale, l'uso che si intende fare (es. larsa di recupero, larsa di arricchimento curricolare, larsa di approfondimento...) e le soluzioni organizzative che si intendono adottare.

² Concretizzabile dalla seconda annualità

Allegato 1

PERCORSO FORMATIVO DI 1° ANNO
(leggere con attenzione le note per la compilazione)

| FASE DI AVVIO | | | | |
|-------------------|---------------------|---------------------|-------|--------------------------|
| Attività previste | Traguardi formativi | Personale coinvolto | Tempi | Verifica- valutazione |
| | | | | |
| | | | | |
| FASE CENTRALE | | | | |
| Attività previste | Traguardi formativi | Personale coinvolto | Tempi | Verifica- valutazione |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| FASE FINALE | | | | |
| Attività previste | Traguardi formativi | Personale coinvolto | Tempi | Verifica- valutazione |
| | | | | |
| | | | | |

Note per la compilazione dell'allegato 1

L'allegato 1 costituisce lo schema attraverso il quale i soggetti attuatori dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale triennio 2008-2011 illustrano le modalità (il come) con cui intendono declinare sul piano educativo, didattico e organizzativo i riferimenti per la progettazione dei percorsi della prima annualità, così come formulati dalla Regione, in merito all'acquisizione dei traguardi formativi relativi agli assi culturali e alle competenze chiave di cittadinanza, nonché ai traguardi formativi relativi alle competenze dell'area tecnico-professionale.

Il progetto di 1° anno deve seguire lo schema indicato:

- *Attività previste*: in rapporto alle macro fasi temporali di sviluppo del percorso di 1° annualità (avvio, fase centrale e finale), devono essere precisate le attività educative, didattiche e formative che si intendono porre in essere. A titolo esemplificativo tali attività possono riguardare:
 - Accoglienza
 - Moduli e/o unità didattiche (nel caso di progettazione modulare e/o per ud)
 - Lezioni frontali
 - Laboratorio (tecnico-professionale, multimediale, espressivo, artistico, di sviluppo delle capacità personali...)
 - Unità di apprendimento (tecnico professionali, sociali, culturali; di tipo interdisciplinare o disciplinare)
 - Larsa (laboratorio di recupero e sviluppo degli apprendimenti)
 - Eventi (partecipazione a eventi interni all'istituzione scolastica/formativa o promossi sul territorio)

- Progetti (progetti reali su committenza e/o mediante la collaborazione con attori sociali ed economici del territorio)
- Simulimpresa³.
- *Traguardi formativi*: occorre precisare quali traguardi formativi tra quelli previsti (vedi Riferimenti per la progettazione dei percorsi triennali di ifp e relativi allegati) si intendono sviluppare all'interno della prima annualità, con riferimento alla colonna delle competenze indicate, ed evidenziando il rapporto tra queste e le attività previste. E' importante precisare inoltre se la specifica competenza si sviluppa esclusivamente all'interno del 1° anno o se essa trova il suo compimento lungo l'intero percorso triennale. Attenzione: nel caso di attività di larsa non si richiede di indicare le competenze traguardo ma solo di precisare il tipo di larsa che si intende proporre (di recupero, di approfondimento, di arricchimento curricolare...), il suo valore all'interno del percorso e richiamare le soluzioni organizzative già descritte al punto 3.
- *Personale coinvolto*: docenti e formatori, tutor, figure specialistiche (orientatori, psicologi, educatori...), esperti esterni, testimoni privilegiati. Nel caso di personale misto (scuola/cfp) indicare l'appartenenza.
- *Tempi*: non si richiede di specificare date di avvio e conclusione delle attività ma solo di indicare i periodi di svolgimento all'interno del calendario scolastico
- *Verifica/valutazione*: occorre indicare le modalità e gli strumenti con cui si intendono valutare le attività proposte e i traguardi formativi indicati

Allegato 2**SCHEMA UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

| | |
|---|---|
| <i>DENOMINAZIONE</i> | |
| <i>COMPITO/PRODOTTO</i> | |
| <i>UTENTI</i> | |
| <i>COMPETENZE MOBILITATE (riferite agli standard nazionali regionali)</i> | |
| <i>OBIETTIVI FORMATIVI (conoscenze e abilità contestualizzate)</i> | |
| <i>PERSONALE COINVOLTO E RELATIVI IMPEGNI</i> | Contenuti: <i>Area dei linguaggi</i> |

³ Non si fa riferimento a generiche attività di simulazione (che possono essere proposte all'interno di molteplici attività teoriche e pratiche) ma a quella specifica metodologia didattica che viene formalmente riconosciuta come simulazione di impresa.

| | | |
|---|-------------------------------------|------------|
| | <i>Area matematico-scientifica</i> | Contenuti: |
| | <i>Area storico-socio-economica</i> | Contenuti: |
| | <i>Area tecnologica</i> | Contenuti: |
| | <i>Area professionale</i> | Contenuti: |
| SEQUENZA IN FASI/ATTIVITA' | | |
| METODOLOGIA E STRUMENTI | | |
| TEMPI E PERIODO DI APPLICAZIONE | | |
| CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE | | |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.06.2008

N. 734

Legge regionale n. 22/2004 art. 4: approvazione dello Strumento Operativo Agricolo Regionale (SOAR) 2008-2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale del 29 novembre 2004, n. 22 "Disciplina dei servizi di sviluppo e degli interventi per lo sviluppo rurale", integrata con l'articolo 12 della Legge Regionale n. 3 del 4 febbraio 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2005)";

ATTESO che ai sensi dell'art. 4, comma 1 della citata L.R. n. 22/04 la Regione Liguria individua nel documento di indirizzi, di durata biennale, denominato Strumento Operativo Agricolo Regionale, di seguito SOAR, lo strumento di attuazione dei servizi di sviluppo agricolo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 della citata L.R. n. 22/04 il SOAR viene elaborato sentite le Organizzazioni professionali di categoria e viene approvato sentita la Commissione consiliare competente;

CONSIDERATO che è stato predisposto, di concerto con le Organizzazioni professionali di categoria, da parte del Settore Servizi alle Imprese Agricole il SOAR per l'annualità 2008 - 2009, documento allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria;

CONSIDERATO che nella seduta del 29 febbraio 2008 i rappresentanti delle Organizzazioni professionali di categoria hanno espresso parere favorevole sul citato documento allegato;

SENTITA la Commissione Consiliare competente che si espressa nella seduta del 10 giugno 2008;

RITENUTO pertanto di approvare lo Strumento Operativo Agricolo Regionale allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca, Antincendio Boschivo e Protezione civile

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, lo Strumento Operativo Agricolo Regionale per l'annualità 2008 – 2009 ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. del 29 novembre 2004, n. 22 “Disciplina dei servizi di sviluppo e degli interventi per lo sviluppo rurale”, documento che si allega al presente provvedimento come parte integrante e necessaria;
2. avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione del presente atto.”

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
agricoltura e PROTEZIONE CIVILE

Strumento Operativo Agricolo Regionale (SOAR) (2008 – 2009)

Legge Regionale 29 novembre 2004 n. 22 “Disciplina dei servizi di sviluppo e degli interventi per lo sviluppo rurale”

INTRODUZIONE

Il presente Strumento Operativo Agricolo Regionale (di seguito denominato SOAR) aggiorna e sviluppa le attività che la Regione ha già intrapreso in attuazione del SOAR 2006/2007 in materia dei servizi di sviluppo agricolo.

Il **SOAR** 2008/2009, così come previsto all'articolo 4 comma 2 della Legge Regionale 29 novembre 2004 n. 22 “Disciplina dei servizi di sviluppo e degli interventi per lo sviluppo rurale” viene elaborato di concerto con le Organizzazioni professionali di categoria ed approvato dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione regionale.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo mirato alle aspettative del mondo produttivo perchè cresca in termini di competitività e conoscenze, tenuto conto che:

- il settore agricolo sta vivendo una crisi strutturale e necessita di strumenti adeguati alla situazione;

- il sistema agroalimentare e floricolo si confronta con un mercato che sta subendo profonde trasformazioni e si caratterizza per una forte concorrenza estera;
- i consumatori hanno maturato maggior consapevolezza nel consumo agroalimentare e richiedono sicurezza e qualità delle produzioni;
- gli orientamenti comunitari puntano su un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e sullo sviluppo rurale sostenibile.

L'azienda ligure deve quindi acquisire un valore "aggiunto" che traguardi non più solamente la finalità produttiva ed economica, ma anche quella di offrire il proprio contributo allo sviluppo di un territorio diventando essa stessa fornitore di servizi e beni "pubblici" nel campo della salvaguardia e del mantenimento dell'ambiente e del paesaggio, nonché stimolo di processi educativi, formativi e sociali.

L'obiettivo è mettere a sistema adeguati strumenti per consentire alle imprese agricole di crescere in conoscenza e competenza.

Deve essere migliorato il livello complessivo di rendimento delle aziende adeguandole nel contempo alle norme obbligatorie nell'ambito della protezione ambientale, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Compito del SOAR è quello di definire linee di indirizzo, di orientamento e di intervento per perseguire e sostenere il sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA).

Il presente documento tiene conto dell'esperienza maturata nel precedente biennio, sia per la metodologia adottata sia per i risultati conseguiti, ed intende confermare una organizzazione dei SSA, capace di garantire un costante rinnovamento dell'agricoltura ligure e di rispondere con maggiore efficienza ed efficacia alle esigenze delle imprese agricole, nel rispetto dei nuovi orientamenti comunitari.

Il SOAR si inserisce in un nuovo contesto nel quale le politiche comunitarie sottolineano l'interesse per il ruolo che i servizi di sviluppo agricolo possono svolgere a favore del mondo produttivo. Al riguardo si richiamano:

- la riforma di medio termine della PAC che ha previsto l'istituzione obbligatoria di un sistema di consulenza aziendale;
- il nuovo programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 che prevede specifiche misure di formazione, consulenza e sviluppo.

VALUTAZIONE SOAR 2006 - 2007

L'attività svolta nel precedente biennio ha determinato una profonda revisione del sistema dei servizi di sviluppo agricolo regionale. Il SOAR 2006 - 2007 è stato il primo documento programmatico regionale di indirizzo in materia di servizi alle imprese, che ha sicuramente introdotto importanti novità e cambiamenti al sistema.

La nuova organizzazione dei SSA ha comportato una diversa articolazione e distinzione delle funzioni e delle competenze individuando quelle di diretta competenza regionale e quelle sostenute dalla Regione, ma realizzate da organismi terzi qualificati.

In sintesi l'attività regionale svolta ha consentito:

- il rafforzamento e la qualificazione dei servizi specialistici relativi alle analisi agrochimiche e al monitoraggio agrometeorologico e ambientale;
- il rafforzamento e la qualificazione del Centro regionale Servizi per la Floricoltura e del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologiche;
- l'organizzazione della rete dei Centri e strutture specialistiche operanti a livello regionale con il coinvolgimento dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF), dell'Istituto Sperimentale della Floricoltura (ISF), del Centro di Sperimentazione e Assistenza in Agricoltura (Cersaa) e dell'Azienda Dimostrativa Agricola;

- la riorganizzazione dell'Istituto Regionale della Floricoltura con l'approvazione della L.R. n. 39/06;
- l'individuazione dei soggetti abilitati a fornire servizi di consulenza, formazione e dimostrazione e il riconoscimento di quindici soggetti terzi intermediari

Parimenti sono stati attivati numerosi progetti di ricerca e sperimentazione, con particolare riferimento al settore floricolo, viticolo e orticolo in materia di:

- selezione clonale e recupero di vitigni autoctoni;
- introduzione di innovazione tecnologica in enologia;
- introduzione di novità varietali e/o di specie vegetali in floricoltura;
- risparmio energetico per le serre e prove dimostrative su fonti alternative, con particolare riferimento all'energia solare o da biomasse;
- introduzione di nuovi mezzi di prevenzione e di lotta (basilico, erbe fresche) anche attraverso l'estensione di etichette di fitofarmaci già in commercio.

E' stata inoltre fortemente potenziata l'attività di informazione e di divulgazione attraverso strumenti tradizionali (seminari tematici, club di prodotto, bollettini) e utilizzando le moderne tecnologie (internet, SMS, etc.).

In materia di consulenza aziendale, attività dimostrativa e formativa sono stati finanziati due progetti integrati ritenuti ammissibili a seguito di specifici Bandi emanati ai sensi della L.R. n. 22/04.

L'AGRICOLTURA LIGURE

L'agricoltura ligure si caratterizza per:

- una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a circa 50.000 ettari (circa il 10 % della superficie totale);
- circa 28.000 aziende con una dimensione media di circa 1,7 ha;
- una produzione lorda vendibile (PLV), pari a 675 Meuro, rappresenta circa il 2 % rispetto al valore della produzione regionale (ca. 33.000 Meuro) .

Il settore trainante è rappresentato dal settore floricolo (90 % della produzione agricola regionale) a cui si affiancano le attività più tradizionali, quali l'orticoltura, la viticoltura, l'olivicoltura e le produzioni zootecniche.

Le superfici boschive (69% della superficie regionale) e le produzioni agricole estensive, legate all'allevamento del bestiame, rappresentano le "produzioni" prevalenti e caratterizzanti l'ambito montano.

Le aziende agricole possono essere classificate nelle seguenti tipologie:

- aziende che investono sulle strutture produttive e sono attive sui mercati;
- aziende che, inserite in aree marginali con rilevanti difficoltà ambientali e orografiche, devono sopportare maggiori costi produttivi, stentano ad adeguarsi strutturalmente e raggiungono solo mercati locali di nicchia;
- aziende che non rientrano nelle due precedenti categorie ma hanno comunque una valenza territoriale, ambientale e sociale, che va oltre gli aspetti economici.

A livello regionale diventa comunque strategico il supporto alle imprese agricole relativamente alla:

- competitività attraverso la valorizzazione delle filiere e dei sistemi territoriali, in particolare le filiere corte, i farmer market, i distretti agricoli (distretto floricolo, itinerari enogastronomici);
- multifunzionalità aziendale come l'agriturismo (ivi comprese le fattorie didattiche), manutenzione del territorio e particolari servizi sociali.

Per completare l'inquadramento dell'agricoltura ligure vengono riportati i principali punti di forza e di criticità, nonché un'analisi sintetica per ciascun settore produttivo.

a) principali punti di forza:

- elevato grado di specializzazione degli operatori in termine di capacità produttiva e gestionale nonché produzioni di qualità orientate al mercato;
- produzioni tipiche e di qualità (DOP, DOC, biologico, prodotti tradizionali);
- presenza di filiere corte realizzate dai produttori primari: in Liguria esistono un buon numero di

operatori che trasformano e commercializzano direttamente sul territorio i prodotti originari (soprattutto per olio, vino, fiori, ortaggi e frutta, basilico) e ciò consente di mantenere sul territorio un valore aggiunto più elevato;

- garanzia di tutela e di salvaguardia ambientale e paesaggistica;
- patrimonio ambientale e paesaggistico di pregio, dove spesso l'attività agricola crea il paesaggio.

b) principali criticità:

- difficoltà a mantenere i livelli di competitività: negli ultimi anni la concorrenza, in particolare nel settore florovivaistico, è diventata particolarmente aggressiva sia in ambito UE (Olanda) che extra UE, anche per l'elevato livello interno dei costi di produzione (energia e manodopera);
- ricambio generazionale insufficiente a garantire il turnover, accompagnato anche da un significativo invecchiamento della popolazione agricola e da un graduale abbandono delle aree interne;
- progressiva diminuzione delle superfici oggetto di coltivazione dovuto sia all'abbandono dei terreni nelle aree marginali per la scarsa redditività dell'agricoltura, sia per la competitività per l'uso del suolo, particolarmente evidente nelle aree costiere, a vantaggio di altri settori produttivi (attività residenziali, commerciali, turistiche o artigianali);
- crescente frammentazione fondiaria.

c) analisi dei principali settori produttivi

FLORICOLTURA

• punti di forza

- alto grado di specializzazione e professionalità;
- presenza del Distretto florovivaistico;
- produzioni liguri tipiche con buoni standard qualitativi;
- presenza di strutture e reti commerciali;
- presenza di aziende vivaistiche specialistiche;
- strutture di ricerca applicata e di servizi presenti sul territorio.

• problematiche

- competitività sui mercati derivante da produzioni extraregionali (ue ed extra ue);
- debolezza del sistema infrastrutturale e di filiera;
- forte incremento dei costi di produzione (es. energia, manodopera, e mezzi tecnici);
- difficoltà di attuare adeguate strategie di prevenzione e di difesa anche per la mancanza di prodotti fitosanitari efficaci e comunque autorizzati;
- difficoltà di programmazione delle produzioni floricole;
- scarsa attività "brevettuale" con relativa dipendenza da prodotti esteri;
- aziende di ridotte dimensioni e difficoltà ad ampliamento per elevati valori fondiari;
- non adeguata attività di divulgazione, di informazione e di aggiornamento tecnico e commerciale;
- difficoltà commerciali per frammentazione dell'offerta, (es. per le produzioni in vaso);
- scarsa tutela e qualificazione delle produzioni locali.

ORTICOLTURA

• punti di forza

- alto grado di specializzazione e professionalità;
- apprezzamento delle produzioni orticole "tipiche locali" e relativi trasformati.

• problematiche

- aziende di ridotte dimensioni;
- elevati costi di produzione (es. energia e mezzi tecnici);
- debolezza del sistema infrastrutturale e di filiera;
- difficoltà di attuare adeguate strategie di prevenzione e di difesa anche per la mancanza di prodotti fitosanitari efficaci e comunque autorizzati;
- possibile impatto ambientale e vincoli normativi per alcune tecniche di coltivazione (es. direttiva nitrati);

- insufficiente divulgazione di informazioni e aggiornamenti tecnici e commerciali;
- difficoltà commerciali per frammentazione dell'offerta;
- scarsi livelli di produzioni tipiche locali;
- scarsi processi di certificazione di qualità.

VITICOLTURA

• punti di forza

- vitalità e dinamismo delle aziende di punta del comparto;
- redditi sufficienti e buona capacità di investimento per le aziende specializzate;
- sufficiente valorizzazione e riconoscibilità del prodotto
- incremento negli ultimi anni delle superfici a denominazione di origine e di qualità;
- buona domanda e consumi legati al turismo;
- elemento tipico del paesaggio e valenza ambientale.

• problematiche

- aziende di ridotte dimensioni;
- debolezza del sistema di filiera;
- difficoltà ambientali di coltivazione (es. meccanizzazione);
- difficoltà nel reperire nuovi diritti all'impianto;
- difficoltà nell'ampliamento delle aziende (nuove superfici da destinare ai nuovi impianti);
- carenza di informazioni e consulenza tecnica sia in fase di produzione uva che di trasformazione (particolarmente in aziende non specializzate);
- problematiche fitopatologiche emergenti (es. flavescenza dorata) e diffusione virosi;
- necessità di diversificazione e di innovazione di prodotto;
- pratiche enologiche non adatte ad evidenziare le specifiche attitudini e potenzialità viticole;
- scarsa disponibilità di materiale vivaistico certificato specie per i vitigni autoctoni liguri.

OLIVICOLTURA

• punti di forza

- efficienza produttiva diversificata al livello regionale;
- buona domanda e consumi legati al turismo;
- elemento tipico del paesaggio e valenza ambientale.

• problematiche

- aziende di ridotte dimensioni e frammentazione delle superfici;
- debolezza del sistema di filiera;
- scarsa tecnica colturale anche per difficoltà orografiche (meccanizzazione);
- produttività variabile a livello territoriale ed incostante nelle diverse annate;
- scarso incremento delle superfici a DOP;
- incidenza marcata di infestazione della mosca dell'olivo soprattutto negli ultimi anni
- scarsa consulenza tecnica in fase di produzione, di trasformazione e commercializzazione;
- non adeguati servizi alla commercializzazione con particolare riferimento alla filiera corta;
- problematica dello smaltimento e/o riutilizzo delle "acque reflue" e sanse umide;
- scarsa innovazione di prodotto (es. olii monovarietali);
- scarsa disponibilità di materiale vivaistico qualitativamente garantito.

ZOOTECNIA

• punti di forza

- produzioni "tipiche locali";
- presidio ambientale e mantenimento dello spazio rurale;
- presenza di aree vocate alla produzione con metodo biologico;
- associazionismo organizzato tipico di questo settore;
- buona presenza di tecnici e strutture specialistiche a supporto delle produzioni.

• problematiche

- localizzazione in aree sfavorevoli;

- debolezza del sistema infrastrutturale;
- aziende di ridotte dimensioni e con limitato numero di capi per azienda;
- frammentazione dell'offerta e debolezza della filiera;
- insufficiente aggiornamento tecnico e normativo (sia produttivo che igienico-sanitario);
- limitata redditività;
- non adeguate strutture della/e filiera/e;
- scarsa diversificazione, tipizzazione, tutela e valorizzazione delle produzioni zootecniche.

COLTURE MINORI

- ◆ frutticoltura: (drupacee, pomacee, agrumi, nocciolo, castagno da frutto);
- ◆ piccoli frutti: (fragole di bosco, mirtillo, lampone, mora);
- ◆ prodotti del sottobosco: (funghi e tartufi).

• punti di forza

- produzioni localizzate in aree tradizionalmente vocate e con caratteri di tipicità;
- presidio ambientale e mantenimento spazio rurale;
- possibile riconversione verso la produzione con metodo biologico.

• problematiche

- aziende di ridotte dimensioni;
- offerta frammentata;
- scarsi livelli produttivi;
- scarsa informazione tecnica;
- scarsa tutela delle produzioni.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

• punti di forza

- produzioni localizzate in aree tradizionalmente vocate e con caratteri di tipicità;
- presidio ambientale e mantenimento spazio rurale;
- continuo aumento della richiesta da parte dei consumatori.

• problematiche

- aziende di ridotte dimensioni;
- offerta frammentata;
- scarsa aggregazione nella filiera a fini commerciali;
- scarsi livelli produttivi;
- scarsa informazione tecnica e disponibilità di servizi specifici.

MULTIFUNZIONALITA'

Per multifunzionalità si intendono quelle attività complementari delle aziende agricole (in particolare l'agriturismo e le fattorie didattiche) volte alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente delle attrezzature e delle risorse aziendali.

◆ AGRITURISMO

• punti di forza

- introduzione di una nuova legge regionale che disciplina l'attività agrituristica (L.R. n.37 del 21 novembre 2007);
- ampia diffusione dell'attività agrituristica a livello regionale;
- opportunità di integrazione del reddito aziendale;
- mantenimento e sviluppo delle aree rurali;
- forte richiesta della domanda da parte di turisti e consumatori.

• problematiche

- offerta agrituristica non sempre sufficientemente qualificata;
- insufficiente aggiornamento tecnico e normativo;

- insufficiente di supporti promozionali;
- insufficiente cooperazione tra le aziende e collegamento con altri soggetti economici.

◆ FATTORIE DIDATTICHE

• punti di forza

- inserimento delle fattorie didattiche nell'ambito dell'attività agrituristica di cui alla L.R. n. 37/2007;
- sviluppo e diffusione di fattorie didattiche a livello regionale;
- elevato interesse per il valore educativo, culturale ed ecologico;
- forte interesse delle scuole (studenti, insegnanti, mense scolastiche) alle tematiche connesse all'agricoltura e all'educazione alimentare;
- opportunità di integrazione del reddito aziendale;
- mantenimento e sviluppo delle aree rurali;

• problematiche

- aumento del livello qualitativo dell'offerta;
- corsi didattici più rispondenti alle esigenze del mondo della scuola;
- mancanza di una rete tra fattorie didattiche e orti scolastici;
- scarso aggiornamento della formazione per gli operatori agricoli e gli insegnanti;
- scarso coordinamento con i settori regionali in materia di formazione e scuola;

◆ ALTRE ATTIVITA'

- degustazioni di prodotti aziendali;
- attività agroambientali e manutenzione del territorio;
- produzione di energia elettrica
- attività ricreative e sportive;
- attività agrituristico - venatorie;
- attività culturali, storico - ambientali;
- attività agricole collegate alla filiera forestale;
- attività socio-sanitarie inserite in programmi terapeutici (es. ortoterapia per particolari disabilità o disagi).

ATTUALE SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI

Quadro di sintesi delle strutture ed enti, nell'ambito della ricerca, sperimentazione e servizi di supporto, più rappresentative a livello regionale:

Strutture specialistiche della Regione Liguria

| | |
|---|--|
| Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) – Sanremo | – Ente strumentale della Regione Liguria disciplinato dalla LR n. 39/2006. Esplica attività di ricerca, sperimentazione e servizi in floricoltura volte ad ampliare le conoscenze dei diversi aspetti legati alla produzione e commercializzazione ed a fornire materiale selezionato e sano ai floricoltori |
| Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali - Sarzana | – esplica servizi analitici in ambito agrochimico e fornisce interpretazione dei dati e consigli agronomici |
| Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR) – Sarzana | – fornisce servizi di supporto tecnico-specialistico rivolto ai settori agroforestale, territoriale e ambientale. Elaborazione dei parametri agrometeorologici e agro-ambientali per la diffusione di bollettini informativi |
| Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica (LaRAF) | – fornisce servizi specialistici di diagnostica fitopatologica e consigli fitoiatrici |
| Centro Regionale Servizi per la Floricoltura | – fornisce specifici servizi informativi e tecnico – economici a favore delle aziende floricole |

Strutture di ricerca, sperimentazione e assistenza presenti sul territorio ligure

| | |
|--|---|
| CRA – Unità di Ricerca per la Floricoltura e le Specie ornamentali - Sanremo (ex Istituto Sperimentale per la Floricoltura) | – è una struttura facente parte dell’Ente nazionale di ricerca e sperimentazione (Ente CRA) del MiPAF, con il quale la Regione ha stipulato nel 2007 un protocollo d’intesa. Si occupa di ricerca e sperimentazione in floricoltura a livello nazionale |
| Strutture vivaistiche pubbliche | – sono attualmente operativi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ campo di premoltiplicazione di piante madri dei principali vitigni liguri presso il Cepremavi della Regione Piemonte ▪ campo di conservazione e moltiplicazione dei vitigni liguri presso il vivaio della C.M. Ingauna ▪ centro di produzioni di piante micorizzate per la tartuficoltura presso la C.M. Ingauna; ▪ vivai forestali delle Comunità montane; ▪ vivaio viticolo della C.M. Valle Arroscia |
| Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Tecnica Agricola (CeRSAA) – Albenga | – è una azienda speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Savona che svolge attività di sperimentazione, dimostrazione, formazione e consulenza agli agricoltori, ai tecnici e alle industrie agrochimiche |
| Azienda Agricola Dimostrativa di Sarzana | – azienda a capitale pubblico (CCIAA, Fondazione CARISPE, FILSE ed Enti locali) dotata di moderne strutture e personale qualificato per la coltivazione in campo o in serra. Svolge qualificata attività dimostrativa, vivaistica e di assistenza tecnica |
| Laboratorio Regionale Analisi delle Produzioni Zootecniche - Masone (GE) | – struttura dell’Associazione Regionale Allevatori che fornisce servizi specialistici a favore delle aziende zootecniche (controlli funzionali del latte, analisi chimiche su alimenti zootecnici e foraggi, valutazione microbiologica delle acque ad uso zootecnico) |
| Mercato dei Fiori di Sanremo | – struttura, gestita dall’UCFLOR (Unione Cooperativa Floricoltori della Riviera). Svolgere anche servizi a favore degli operatori del settore nel campo delle indagini economiche, di mercato, della statistica e della promozione |

Altre strutture di interesse agricolo

| | |
|--|---|
| Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) sede regionale in Savona | – svolge attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca. |
|--|---|

| | |
|--|---|
| | E' coinvolto in attività di monitoraggio e valutazione delle politiche strutturali e di mercato per conto della Commissione Europea, del Ministero per le Politiche Agricole e da numerose Regioni |
| Istituti professionali agrari di Sanremo, Albenga e Genova | - si tratta di Istituti facenti parte della rete scolastica ministeriale e che svolgono attività didattica e formativa finalizzata alla formazione di operatori qualificati o nuovi tecnici diplomati. Dispongono di aziende in cui in alcuni casi risulta possibile attuare attività dimostrative o sperimentali |
| Giardini Botanici Hanbury | - Area Protetta Regionale di valore botanico a livello internazionale per la presenza di piante erbacee, arbustive ed arboree provenienti da zone tropicali e subtropicali di tutto il mondo. La gestione è dell'Università di Genova |
| Università di Genova | - non è presente in Liguria una facoltà di agraria, tuttavia alcuni Dipartimento dell'Università di Genova collaborano con la Regione per particolari problematiche |
| Altre strutture | - operano in Liguria anche con propri Laboratori, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (Arpal), e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale |

Strutture di ricerca con sede fuori dalla Liguria operanti sul territorio regionale

| | |
|--|--|
| Università di Torino | - la Regione collabora con diversi Dipartimenti, per lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione in ambito ortofloricolo, enologico e per l'avviamento di servizi di taratura delle macchine irroratrici - ha attivato in collaborazione con il Comune di San Remo corsi di laurea in Produzioni Vegetali |
| Scuola Superiore di Studi Universitari "S. Anna" di Pisa | - ha svolto attività su incarico della Regione o collaborazioni a programmi di cooperative o Associazioni, principalmente in ambito olivicolo e floricolo |
| Università di Pisa | - la Regione collabora con alcuni Dipartimenti per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione in zootecnia (smaltimento reflui dei caseifici) e in olivicoltura (diagnostica virologica) |
| Consiglio Nazionale delle Ricerche | - Ente afferente al MIUR che collabora da anni con la Regione Liguria nel campo della ricerca in viticoltura (vitigni autoctoni, fitopatologia, etc.) |
| ISMEA e ISTAT | - istituti di ricerca operanti a livello nazionale che si occupano di rilevazioni sui mercati agricoli e statistica |

Strutture tecniche afferenti al mondo produttivo

| | |
|---------------------------------------|---|
| Soggetti terzi intermediari | – sono prestatori di servizi abilitati ai sensi della L.R. n. 22/04 in materia di consulenza, dimostrazione e formazione. Attualmente sono stati riconosciuti n. 15 soggetti. |
| Organizzazioni professionali agricole | – svolgono le funzioni di rappresentanza del mondo agricolo e di animazione territoriale |
| Cooperative e associazioni agricole | – esistono in Liguria realtà organizzate e legate al mondo produttivo con personale tecnico qualificato |
| Consorzi di tutela | – hanno un ruolo importante per la tutela, la valorizzazione e la promozione di produzioni certificate. Attualmente operano tre Consorzi: “Basilico Genovese DOP”, “Olio extravergine d’oliva “Riviera Ligure DOP”, “Colli di Luni DOC e IGT” |

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ DEI SERVIZI

L'attuale Sistema dei servizi alle imprese presenta sia punti di forza sia alcune criticità riconducibili sia a carenze di natura strutturale e strumentale che di natura prettamente organizzativa come esposto schematicamente in seguito.

a) Principali punti di forza

- buona distribuzione dei servizi a livello territoriale;
- sinergie tra le strutture specialistiche;
- presenza di strutture con elevata specializzazione, dotazione strumentale e competenza del settore
- presenza di personale tecnico qualificato per esperienza e professionalità;
- versatilità e capacità di adattamento alle nuove esigenze.

b) Principali carenze

- scarso coordinamento tra le strutture specialistiche e i soggetti prestatori di servizi in agricoltura;
- carenza di giovani ricercatori;
- frequente ricorso a personale tecnico precario da parte delle strutture specialistiche;
- difficoltà di trasferimento di innovazione agli agricoltori;
- ridotte risorse finanziarie pubbliche e private per le attività di ricerca;
- insufficiente conoscenza da parte dei produttori dei servizi disponibili;
- difficoltà a rispondere in modo adeguato alle richieste di fornitura di servizi specialistici;
- scarsa multidisciplinarietà dei servizi, in particolare per gli aspetti economici- contabili.

OBIETTIVI

a) Obiettivi Generali

- **sostenere e rafforzare la competitività aziendale.** Necessità di potenziare e sviluppare la ricerca ed i servizi di supporto (dimostrazione, consulenza, formazione, etc.) per aumentare il livello di professionalità e di competenza delle imprese agricole e quindi garantire una più elevata specializzazione aziendale e qualificazione delle produzioni agricole per fare fronte in maniera adeguata alla concorrenza e alle richieste del mercato. L'obiettivo è di consolidare un modello organizzativo dei servizi che sia efficiente, sostenibile, dinamico e di qualità, in grado di seguire l'evoluzione del quadro di riferimento e che orienti le scelte delle imprese e dei loro sistemi.
- **fare sistema.** Necessità di rafforzare un modello integrato e coordinato dei SSA, creando sinergie tra gli attori al fine di utilizzare razionalmente le risorse e nel contempo favorire l'interscambio di informazioni tra ricerca/servizi specialistici e mondo produttivo. Ciò consente di condividere obiet-

tivi, esigenze, priorità e di rendere i servizi più rispondenti alle dinamiche e ai fabbisogni degli operatori.

- **sviluppare la multifunzionalità in agricoltura.** L'agricoltura ligure è chiamata a svolgere funzioni non strettamente agricole, ma anche di salvaguardia e di tutela dell'ambiente e del territorio (es. prevenzione dissesto idrogeologico e incendi). Per questa ragione, è necessario promuovere iniziative, volte ad allargare i servizi offerti dall'azienda agricola (es. servizi ricreativi, turistici, formativi e didattici, sanitari o riabilitativi e rivolti al benessere della persona) al fine di incrementare il livello di reddito aziendale e garantire stabilità e permanenza sul territorio. Necessità di promuovere attraverso gli itinerari dei gusti e i profumi di Liguria, di cui alla L.R. 21 marzo 2007 n. 13 e attraverso la nuova disciplina delle attività agrituristica, del pescaturismo e dell'itturismo di cui alla L.R. 21 novembre 2007 n. 37, lo sviluppo delle aree agricole e rurali favorendo forme di aggregazione per la promozione dell'offerta e del consumo dei prodotti agricoli nelle aree di produzione.
- **monitorare:** il sistema deve essere attentamente monitorato per correggerne le eventuali distorsioni e renderlo adeguato e aderente alle nuove esigenze dei settori produttivi e dei sistemi territoriali in cui le imprese si collocano.

B) RISULTATI ATTESI PER I PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

Al fine di orientare le azioni dei servizi di sviluppo agricolo si è ritenuto necessario individuare i principali obiettivi approfondendo l'analisi per ciascun settore produttivo.

Floricoltura:

- incremento di ricerca, sperimentazione e innovazione applicata (di processo e prodotto) assicurando il trasferimento dei risultati ai produttori;
- implementazione di servizi a supporto del floro-vivaismo;
- potenziamento dei servizi di supporto alle aziende (es. impiantistica, risorse energetiche e idriche, tecnica colturale, fitoiatria, commercializzazione);
- mantenimento, potenziamento e coordinamento dei servizi tecnici specialistici (es. analisi fitopatologica, agrometeo, agrochimica);
- miglioramento del sistema informativo tecnico e commerciale;
- sviluppo di sistemi di valorizzazione delle produzioni anche attraverso certificazioni di qualità ed ecocompatibili;
- realizzazione di studi ed indagini di natura commerciale, economica, tecnica e statistica (trend commerciali, redditività aziendale, superfici agrarie) per le produzioni floricole.

Orticoltura:

- potenziamento dell'assistenza tecnica in vari ambiti a supporto delle aziende (es. impiantistica, risorse energetiche e idriche, tecnica colturale, fitoiatria, commercializzazione);
- mantenimento, potenziamento e coordinamento dei servizi tecnici specialistici (es. analisi fitopatologica, agrometeo, agrochimica, etc);
- attività di ricerca e verifica fitoiatrica finalizzata alla registrazione o estensione di etichetta di nuovi principi attivi su colture ortive minori;
- sviluppo di sistemi di valorizzazione delle produzioni anche attraverso certificazioni di qualità ed ecocompatibili;
- attivazione di un sistema vivaistico (premultiplicazione) per il recupero, valutazione, eventuale risanamento e la fornitura della biodiversità vegetale (varietà ed ecotipi locali), anche per la produzione biologica;
- promozione delle forme di aggregazione dell'offerta specie per colture minori e tipiche;
- incentivazione e promozione di produzioni diversificate anche verificando possibilità di trasformazione agroindustriale e relativa commercializzazione.

Viticultura:

- mantenimento e potenziamento della consulenza specialistica, fitoiatrica ed enologica ;
- mantenimento, potenziamento e coordinamento dei servizi tecnici specialistici (es. analisi fitopatologica, agrometeo, agrochimica, etc);

- studio e dimostrazione di tecniche volte al miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole al fine di impostare razionalmente i processi di trasformazione in cantina;
- studio di vitigni autoctoni al fine di valutarne l'attitudine enologica e le potenzialità di sviluppo e di diversificazione del vino;
- introduzione di tecniche enologiche innovative specifiche per le varietà locali;
- gestione e allestimento campi di collezione varietale con finalità di studio, propagazione e dimostrazione;
- risanamento e selezione clonale dei vitigni di interesse regionale;
- organizzazione di sedute di assaggio e degustazione di vitigni maggiori e minori;
- studi territoriale per valutare le dinamiche delle aree vitate regionali attraverso tecnologie di rilevazione moderne ed innovative.

Olivicoltura:

- mantenimento e potenziamento della consulenza tecnica e fitoiatrica;
- mantenimento, potenziamento e coordinamento dei servizi tecnici specialistici (es. analisi fitopatologica, agrometeo, agrochimica, etc);
- studio e dimostrazione di tecniche volte all'incremento della produttività e/o alla riduzione dei costi applicabili nell'ambiente ligure
- valutazione di sistemi innovativi di tecnica colturale con particolare riguardo alla meccanizzazione;
- verifiche nuove soluzioni di prevenzione e lotta contro la mosca dell'olivo;
- miglioramento della qualità delle produzioni e sostegno alla certificazione DOP;
- allestimento campi di conservazione varietale e del germoplasma olivicolo ligure con finalità di studio propagazione e dimostrazione;
- avvio della produzione di materiale vivaistico ligure certificato;
- destinazioni produttive alternative all'olio (es. olive in salamoia e patè olive): studio problematiche di produzione e difesa, agroindustriali, sicurezza alimentare e tutela tipicità attraverso le denominazioni di origine;
- azioni innovative per lo smaltimento o il riutilizzo dei reflui e delle sanse.
- attivazioni di esperienze, anche sperimentali, di servizi alla commercializzazione anche in combinazione con le attività promozionali regionali.
- studi territoriale per valutare le dinamiche delle aree olivicole regionali attraverso tecnologie di rilevazione moderne ed innovative.

Zootecnia

- mantenimento e sviluppo dei servizi tecnici e specialistici di settore e promozione di sinergie e coordinamento con le altre strutture presenti sul territorio regionale (laboratori, veterinari, agronomi);
- diversificazione delle produzioni (trasformate e non) e interventi nelle varie fasi della filiera;
- servizi innovativi per lo sviluppo della filiere corta;
- incremento della tutela e valorizzazione delle produzioni locali anche attraverso le denominazioni di origine;
- promozione ed integrazione con altri settori;
- incrementare e valorizzare il livello di compatibilità ambientale e di sicurezza alimentare sia a nella produzione che nella trasformazione (tracciabilità);
- favorire la diffusione dell'informazione (sia tecnica che igienico-sanitaria) tramite consulenza aziendale ed il ricorso a moderne tecnologie di comunicazione.

Colture minori

- miglioramento e coordinamento di servizi tecnici specialistici di consulenza e di analisi conoscitiva del/i settore/i;
- diversificazione delle produzioni (trasformate e non) al fine di incrementare il valore aggiunto;
- incremento della qualificazione e tutela e valorizzazione delle produzioni locali anche attraverso le denominazioni di origine;

- promozione ed integrazione con altri settori al fine di favorire la commercializzazione o il consumo locale.

Agricoltura biologica

- potenziare i servizi specialistici alle imprese;
- promuovere servizi di consulenza alle imprese (informativi o tecnici quali aggiornamento normativo, fitoiatrico)
- sviluppo di tecniche e mezzi innovative per il contenimento delle infestanti;
- promozione delle forme di aggregazione dell'offerta
- sviluppare forme di commercializzazione (filiera corta) e/o il consumo locale.

Multifunzionalità

- aumento delle competenze degli operatori agrituristici su aspetti tecnici e commerciali;
- miglioramento degli standard qualitativi dell'offerta agrituristica e delle fattorie didattiche;
- sviluppo di specifici servizi per la promozione della multifunzionalità aziendale;
- sviluppo dell'attività promozionale;
- sviluppo di una rete degli operatori agrituristici e delle fattorie didattiche;
- coordinamento con gli altri settori regionali coinvolti nella multifunzionalità (turismo, formazione, sanità, ambiente e scuola).

I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

La Regione intende operare nell'attuazione dei SSA nel rispetto degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato in agricoltura attraverso:

- a) i soggetti beneficiari;**
- b) i progetti operativi;**
- c) i soggetti attuatori;**
- d) le azioni;**
- e) le modalità di coordinamento dei servizi;**
- f) le modalità di attuazione dei SSA;**
- g) le fonti di finanziamento;**
- h) i riferimenti normativi**
- i) l'analisi finanziaria;**
- j) la previsione di spesa.**

a) SOGGETTI BENEFICIARI

Per soggetti beneficiari si intendono i fruitori finali dei servizi: possono accedere comunque ai servizi di sviluppo agricolo le aziende agricole e gli operatori, singoli e associati che rispettano le vigenti normative in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e in materia di contratti collettivi nazionali di riferimento dipendente.

Possono inoltre essere destinatari dei SSA anche i tecnici e quadri dei soggetti coinvolti a vario titolo nel settore agricolo.

b) PROGETTI OPERATIVI

La Regione attua i SSA attraverso la realizzazione di specifici progetti, di durata annuale o pluriennale. In coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente SOAR, i progetti possono riguardare una tematica specifica oppure interessare le varie fasi della filiera produttiva (dalla produzione, trasformazione, commercializzazione).

L'azione regionale sarà in particolare indirizzata verso progetti che si caratterizzano per:

- l'integrazione di tipologia di azioni diverse;
- l'interdisciplinarietà delle tematiche trattate quindi per l'intervento di più competenze tecniche (agronomiche, tecnologiche, economiche, giuridiche, etc.);
- la partecipazione e il coinvolgimento di più soggetti o enti, anche attraverso la costituzione di "partenariati".

A seconda della tipologia d'intervento i progetti devono avere una valenza territoriale, ampia e definita (comprensoriale, provinciale o regionale). I progetti devono contenere obiettivi, metodologie, risultati attesi, trasferimento delle informazioni, durata delle azioni, zona di intervento, personale e soggetti coinvolti, analisi dei costi e preventivo di spesa nonchè quant'altro necessario per l'espletamento delle attività.

c) SOGGETTI ATTUATORI

Per l'attuazione dei servizi di sviluppo agricolo i progetti si svilupperanno prioritariamente secondo le seguenti linee:

- **azioni di competenza regionale:** rientrano le attività di cui all'art.5, comma 1), lettera b) e lettera c) della L.R. n. 22/04 distinguendo:
 - le attività che la Regione attua direttamente tramite le proprie strutture regionali o Enti strumentali prevalentemente nel campo della ricerca e sperimentazione in floricoltura nonchè dei servizi specialistici;
 - le attività per le quali la Regione Liguria può avvalersi nel rispetto della normativa vigente di soggetti qualificati, pubblici e privati, ivi compresi i soggetti terzi intermediari: la Regione mantiene comunque la direzione e il coordinamento. Rientrano prevalentemente le azioni relative alla ricerca e sperimentazione, monitoraggio, studi ed indagini.
- **azioni realizzate dai soggetti terzi intermediari:** comprendono iniziative ed interventi (all'art. 5 comma 1 lettera d), attuate da soggetti riconosciuti ai sensi dell'art 6, comma 2) della L.R. n. 22/04 per fornire direttamente agli imprenditori agricoli consigli e/o soluzioni a problemi aziendali relativamente agli aspetti gestionali, tecnici, economici e finanziari. Si rimanda allo specifico capitolo per le modalità di riconoscimento e selezione del soggetto terzo intermediario. Tali azioni rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato e come tale, per la piena esecutività degli stessi, necessitano di notificati.

d) LE AZIONI

Le principali azioni e relative linee d'intervento, che saranno attivate nell'ambito dei progetti operativi, sono:

- ricerca e sperimentazione;
- servizi specialistici;
- studi e indagini - monitoraggi;
- attività promozionale e divulgativa;
- attività formativa, dimostrativa e consulenza aziendale;

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

La Regione Liguria riconosce alla ricerca e sperimentazione un ruolo strategico per lo sviluppo dell'agricoltura ligure atteso che l'innovazione in senso lato rappresenta l'elemento fondamentale per garantire e migliorare la competitività e la redditività delle imprese agricole nell'ottica anche di una riduzione dell'impatto ambientale e della qualificazione e valorizzazione delle produzioni, del territorio e dell'ambiente.

La Regione intende attuare e finanziare progetti di ricerca e/o sperimentazione che:

- rispondono a reali esigenze dell'agricoltura ligure;
- sono finalizzate a risolvere specifiche problematiche delle aziende agricole;
- garantiscono un efficace trasferimento dei risultati ed una immediata ricaduta e applicabilità nelle aziende;

I progetti devono prevedere attività e azioni di divulgazione alle aziende e agli operatori agricoli ed, ove possibile, il supporto operativo di una o più strutture specialistiche regionali.

E' altresì necessario implementare le banca dati dei progetti di ricerca finanziati (Banca dati florico-la, Banca dati INEA) nonchè promuovere la cooperazione con la ricerca a livello interregionale, nazionale e comunitaria.

• settori e tematiche di intervento

| SETTORE | LINEE DI INTERVENTO |
|---------------------|--|
| Floricoltura | <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei costi energetici e introduzione fonti di energia alternativa; - risparmio e razionalizzazione delle risorse idriche e riutilizzo di acque reflue - innovazione di prodotto e miglioramento genetico; - innovazione di processo; - miglioramento della qualità della produzione; - sistemi di irrigazione e fertirrigazione alternativi e a basso impatto; - miglioramento ed ottimizzazione delle tecniche colturali, implementazione dei processi produttivi; - valutazione delle varietà coltivate nelle condizioni ambientali liguri attraverso costituzione di campi di confronto varietali; - miglioramento e razionalizzazione delle strategie di difesa e riduzione impatto ambientale; - valutazione della possibilità di estendere la registrazione impiego di fitofarmaci ammessi su colture floricole; - valutazione dell'impatto climatico sulle produzioni floricole. |
| Orticoltura | <ul style="list-style-type: none"> - risanamento, miglioramento e conservazione delle produzioni autoctone; |
| | <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento e razionalizzazione delle strategie di difesa e riduzione impatto ambientale; - introduzione di innovazioni delle tecniche colturali (meccanizzazione) - valutazione della possibilità di estendere la registrazione impiego di fitofarmaci ammessi su colture orticole di grande importanza a colture minori; - riduzione dei costi energetici e introduzione di fonti energetiche alternative; - risparmio delle risorse idriche; - sistemi innovativi di irrigazione e fertirrigazione. |
| Viticoltura | <ul style="list-style-type: none"> - selezione clonale, risanamento, miglioramento genetico, caratterizzazione e valorizzazione vitigni autoctoni; - miglioramento e razionalizzazione delle strategie di difesa e riduzione impatto ambientale; - azioni innovative per il contenimento della flavescenza e altre patologie (virosi); - innovazione tecnologica in enologia per il potenziamento degli standard qualitativi dei vini; - razionalizzazione delle risorse idriche; - valutazione dell'impatto climatico sulle produzioni vitivinicole. |
| Olivicoltura | <ul style="list-style-type: none"> - caratterizzazione, salvaguardia e valorizzazione delle varietà olivicole autoctone; - introduzione delle nuove tecnologie (irrigazione, meccanizzazione, raccolta); - introduzione di strategie innovative a basso impatto ambientale di prevenzione e lotta contro la mosca dell'olivo; - miglioramento tecnologico-gestionale della fase della trasformazione olearia; - utilizzo alternativo dei residui della molitura delle olive. |
| Zootecnia | <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dell'impatto ambientale e utilizzo alternativo dei reflui; - sviluppo razze autoctone (cabannina, bardigiano, asino dell'amiata, pecora brigasca, etc.); - risparmio energetico; - sviluppo e innovazione in apicoltura. |

In caso di particolari e motivate esigenze possono essere approvati eventuali linee di

In caso di particolari e motivate esigenze possono essere approvati eventuali linee di ricerca non previsti nella tabella.

• **soggetto attuatore**

Le attività di ricerca e sperimentazione sono attuate direttamente dalla Regione anche tramite i propri Enti strumentali.

Come previsto dalla L.R. n. 22/04 la Regione può altresì affidare i progetti di ricerca e sperimentazione a Centri e Istituti universitari e di ricerca o altri soggetti pubblici e privati dotati di specifiche competenze nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

• **intensità dell'aiuto**

Fino al 100 % delle spese ammissibili

• **impegni**

La Regione Liguria adotta le disposizioni comunitarie (condizioni, prescrizioni, modalità) applicabili al settore agricolo in materia di ricerca e sperimentazione di cui alla "Disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo" (96/C45/06) e dalla "Comunicazione della Commissione che modifica la disciplina degli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo" (98/C48/02) ed eventuali e successive modifiche e integrazioni, come di seguito riportato:

- il progetto riveste carattere di interesse generale per il settore considerato e non provoca distorsioni alla concorrenza in altri settori;
- le informazioni sono divulgate in pubblicazioni adeguate, riviste scientifiche con diffusione almeno a livello nazionale e non limitata ai membri di organizzazioni specifiche o tramite Internet, al fine di garantire che ogni operatore potenzialmente interessato possa essere messo al corrente in breve tempo del fatto che la ricerca è in corso o è stata effettuata e che i risultati sono o saranno a disposizione, su richiesta, di tutti gli interessati. Tali informazioni saranno pubblicate simultaneamente alle altre informazioni eventualmente fornite ai membri di organizzazioni specifiche;
- i risultati del lavoro sono messi a disposizione per potere essere utilizzati da tutte le parti interessate, compresi i beneficiari dell'aiuto, a eguali condizioni in termini di costo e di tempo;
- gli aiuti soddisfano le condizioni previste dall'allegato II "Sostegno interno: base per l'esonero dagli impegni di riduzione" dell'accordo sull'agricoltura concluso durante i negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay Round.

Fermo restando i principi sopraenunciati, i risultati della ricerca ed eventuali diritti di privativa ("brevetazione") sono di proprietà della Regione.

SERVIZI SPECIALISTICI

La Regione gestisce direttamente i **Servizi Specialistici** tramite le proprie strutture ed Enti Strumentali, avvalendosi anche di Enti qualificati, allo scopo di fornire supporti materiali ed informativi ad elevato contenuto tecnologico e scientifico.

I Servizi specialistici richiedono personale qualificato con elevate competenze e professionalità e una adeguata dotazione strumentale e tecnologica.

• **linee di Intervento**

Rientrano tra i servizi specialistici

- servizio di analisi agrochimiche (terreni, produzioni vegetali, residui fitofarmaci, etc.);
- servizio di analisi fitopatologica;
- servizio di agrometeorologia;
- servizi di supporto al settore orto-floricolo;
- servizi di supporto alle produzioni zootecniche;
- gestione del sistema vivaistico (campi di conservazione, premoltiplicazione e moltiplicazione);
- rilevazioni sui dati strutturali e contabili dell'agricoltura ligure (RICA e REA);
- gestione e realizzazione del sistema regionale informativo agricolo;
- consulenza specialistica aziendale.

• intensità dell'aiuto

L'aiuto previsto consente la copertura delle spese ammesse per un importo fino al 100 %.

• tariffario

Nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato in agricoltura i servizi specializzati offerti dalla Regione alle aziende agricole per esigenze connesse all'espletamento della propria attività produttiva devono essere erogati a pagamento. Le strutture specialistiche si avvalgono di uno specifico tariffario, differenziato in base a tariffe di mercato e in base alla tipologia del servizio.

• qualità del servizio

I servizi specialistici regionali, in particolare quelli di analisi e diagnostici della Regione, ove possibile, devono implementare un sistema di gestione per la qualità conforme a norme di riferimento certificabili, strumento essenziale per consentire ai Laboratori regionali di standardizzare le proprie procedure, garantendone l'affidabilità e la ripetibilità anche tramite l'uso di strumentazioni adeguate, la competenza del personale, l'imparzialità del personale addetto alle prove e del giudizio tecnico emesso dal Laboratorio.

Ciò potrà consentire di ottenere riconoscimenti o accreditamenti presso il Ministero per le Politiche Agricole e/o presso il Sistema Nazionale per l'Accreditamento dei Laboratori (SINAL) ed in tal modo i Laboratori regionali potranno supportare gli organismi competenti nell'attività di certificazione effettuando, ad esempio, prove specifiche nel campo della sicurezza alimentare e tutela ambientale per ogni disciplinare individuato e nell'accREDITAMENTO di specificità del prodotto (origine, agricoltura integrata, OGM free, per citare alcuni esempi).

• opportunità di sviluppo

La Regione, sulla base di specifiche esigenze espresse dal comparto, intende individuare e promuovere nuove attività di servizio che richiedono innovazione e specializzazione nel campo delle conoscenze delle produzioni e delle dinamiche in agricoltura.

Tali attività potranno essere attivate in base a specifici progetti valutando, ove possibile, eventuali sinergie e collaborazioni con altre strutture regionali e Enti esterni e ricercando anche risorse aggiuntive, nazionali e comunitarie.

In particolare la Regione intende sviluppare:

- l'implementazione del sistema di qualità e l'accREDITAMENTO presso il SINAL di prove per il Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali;
- lo sviluppo delle attività di monitoraggio agroambientale e di individuazione e valutazione di indicatori di supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013;
- lo sviluppo delle attività analitiche (caratterizzazione genetica, organolettica, microbiologica, OGM-free, chimica, etc.) nell'ambito della sicurezza alimentare, tracciabilità, certificazione e, più in generale, della tutela e valorizzazione della biodiversità;
- lo sviluppo del sistema vivaistico per le specie vegetali autoctone e la costituzione di una rete di conservazione del germoplasma;
- la realizzazione di una rete per la valutazione delle novità vegetali (diversità, adattabilità e stabilità) al fine di introdurre innovazione di prodotto anche attraverso l'ottenimento di private comunitarie;
- l'avviamento di un osservatorio per il monitoraggio della siccità e del contenuto idrico dei suoli e delle specie vegetali e successivo sviluppo di un servizio di consigli per l'irrigazione.

• priorità

Sono prioritarie le spese connesse:

- alla gestione e funzionamento delle strutture specialistiche e enti strumentali per garantire i servizi specialistici a valenza multisettoriale (analisi agrochimica, fitopatologia e agrometeorologia) nonché di supporto alla floricoltura;
- al mantenimento del sistema vivaistico regionale per la vite e l'olivo: gestione del campo di premoltiplicazione presso il Cepremavi della Regione Piemonte, di conservazione presso la Comunità

- Montana Ingauna, campi dimostrativi e di conservazione;
- al mantenimento del sistema di qualità del Laboratorio di Analisi Terreni e Produzioni Vegetali.

STUDI E INDAGINI - MONITORAGGI

La Regione realizza un complesso di attività di studi, indagini e monitoraggi a livello territoriale o settoriale attraverso la raccolta, archiviazione ed interpretazione di dati e informazioni.

A tale scopo viene utilizzato il Sistema Informativo di Monitoraggio e Assistenza Tecnica per l'Agro-Ambiente Liguria (SIMA), quale strumento informatico di interscambio per favorire l'accesso e la diffusione dei dati e delle informazioni.

• linee di intervento

Sono previste le seguenti linee di intervento:

- monitoraggio e indagini fisiche agroambientali e territoriali (ad es. meteorologiche, pedologiche, etc);
- sistemi di allerta agrometeorologici;
- cartografia applicata;
- monitoraggio di parametri biologici (ad es. fenologici, patologici);
- indagini relative alla tecnica di produzione e alla gestione aziendale;
- studi economici di segmento produttivo (conti colturali, benchmarking);
- studi relativi alla qualità e tipicità delle produzioni finali;
- indagini connesse ai trend colturali e commerciali di prodotto;
- studio di fattibilità della Carta Viticola Regionale (CVR).
- indagini territoriali attraverso la realizzazione di cartografia tematica applicata e studio di immagini da satellite
- studio della maturazione/fioritura delle produzioni (es. olivo, mimosa, ginestra) attraverso immagini da satellite.

• intensità del contributo e spese ammissibili

Il contributo ammissibile per le attività di indagine e di monitoraggio è fino al 100% delle spese previste e riconosciute.

In base alla tipologia del progetto, la Regione definisce le spese ammissibili ed eventuali soglie. Non sono riconosciute spese di funzionamento e di gestione del soggetto incaricato.

• opportunità di sviluppo

- sviluppo dei servizi di previsione agrometeorologico e di allerta a livello aziendale;
- allargamento della rete di monitoraggio per le colture floricole in pieno campo e per il settore orticolo;
- attivazione di sistemi innovativi del monitoraggio agricolo - forestale (foto da satellite)
- organizzazione di un osservatorio economico per il floricultura e per l'agroalimentare ligure.

• priorità

Sono considerati prioritari le attività di monitoraggio, di studio ed indagini:

- mantenimento della rete di monitoraggio per le principali colture agrarie, con particolare riferimento al settore vitivinicolo e olivicolo;
- mantenimento della rete di capannine meteorologiche e dei servizi di previsione (agrometeorologici, allerte, SPIRL);
- sviluppo di sistemi di monitoraggio di natura economica, contabile e finanziaria quelle che contribuiscono ad una maggiore conoscenza del rendimento delle aziende agricole, dell'agricoltura regionale e dei mercati.

• localizzazione dell'intervento

L'azione è applicabile su tutto il territorio regionale

ATTIVITA' PROMOZIONALE E DIVULGATIVA

La Regione promuove e attua direttamente le attività di promozione, di diffusione e di trasferimento delle informazioni al fine di:

- divulgare i risultati delle attività di ricerca, di sperimentazione e dei servizi svolti con le proprie strutture specialistiche nel campo della qualificazione, della valorizzazione e della compatibilità ambientale delle produzioni agricole;
- valorizzare le produzioni agricole regionali, tipiche e di qualità;
- informare sulle opportunità offerte dai fondi comunitari, in particolare dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013.

Per le azioni di valorizzazione, qualificazione e promozione la Giunta regionale programma, entro il 30 novembre di ogni anno, con specifico provvedimento le attività e le manifestazioni che intende realizzare dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo.

• tipologie di intervento

- organizzazione a partecipazione a manifestazioni, rassegne e fiere di settore;
- seminari tematici e convegni, incontri di studio di interesse agricolo;
- bollettini informativi e di allerta agrometeorologica e fitosanitaria per i principali comparti agricoli e forestali, anche attraverso SMS;
- club di prodotto e tavoli tecnici;
- visite guidate o giornate dimostrative, anche fuori Regione;
- borse di studio;
- gestione e sviluppo del portale regionale dell'agricoltura;
- organizzazioni di iniziative rivolte ai consumatori e agli insegnanti, con particolare riguardo al tema dall'educazione alimentare;
- azioni divulgative, integrative o di supporto, quali elaborazione e stampa di materiale didattico, informativo e fotografico (articoli, pubblicazioni, CD rom, video, depliant, guide, dispense tematiche, schede, etc.).

• intensità del contributo

Fino al 100 % della spesa ammissibile.

• adempimenti/impegni

- sono realizzate solo le iniziative promozionali che prevedono l'organizzazione e/o la partecipazione diretta della Regione a fini istituzionali (manifestazioni, fiere e convegni);
- la Regione Liguria adotta le disposizioni comunitarie in conformità con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo relativamente alle "prestazioni di assistenza tecnica" e alla "promozione e alla pubblicità dei prodotti agricoli";
- nel caso di erogazione di aiuti di stato ad operatori agricoli, per particolari esigenze o specifici interventi, la Regione provvederà alla preventiva notifica delle misure d'aiuto all'Unione europea.

• localizzazione dell'intervento

L'azione divulgativa è applicabile su tutta la Regione. Eventuali priorità saranno individuate dalla Regione in base alla tematica trattata

ATTIVITA' FORMATIVA, DIMOSTRAZIONE e CONSULENZA AZIENDALE

Rientrano tutte le attività, sostenute dalla Regione ed affidate ai soggetti terzi intermediari riconosciuti nel rispetto delle vigenti normative e in conformità agli indirizzi comunitari, volte a:

- favorire l'introduzione ed il trasferimento di conoscenze ed innovazioni nelle imprese agricole;
- aggiornare e qualificare i beneficiari relativamente agli aspetti e alle problematiche tecnico-economiche e ambientali di interesse agricolo.

In particolare sono finanziate le seguenti tipologie di intervento:

- attività formativa;
- attività dimostrativa;
- consulenza aziendale.

Le sopra citate attività devono essere collegate ed integrare con le misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento alle misure 111, 114 e 331.

Nello specifico si prevede di:

- promuovere la competitività dell'attività agricola imprenditoriale verso il mercato anche attraverso l'innovazione, il miglioramento qualitativo della produzione e l'integrazione di filiera;
- migliorare il rendimento globale dell'azienda;
- diversificare le produzioni per cogliere le opportunità di reddito che derivano dalle politiche ambientali e dalle occasioni di sviluppo integrato del territorio;
- favorire l'adeguamento delle aziende agricole alle norme e agli obblighi comunitari, in particolare il rispetto delle norme sulla condizionalità e sulla sicurezza sul lavoro.

• **linee di intervento**

- collaudo di innovazioni di prodotto e processo (impiantistica, aspetti varietali, agronomici, zootecnici, fitosanitari, etc.);
- introduzione e diffusione della certificazioni di prodotto, di processo e ambientali;
- introduzione di tecniche e metodi produttivi a basso impatto ambientale;
- introduzione e diffusione di tecniche volte al risparmio energetico o l'introduzione di fonti energetiche rinnovabili;
- introduzione e diffusione di tecniche volte al risparmio idrico o il riutilizzo di risorse idriche alternative;
- valorizzazione e il miglioramento della qualità delle produzioni agricole;
- gestione aziendale volte alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;
- introduzione di strategie di marketing;
- introduzioni di modelli di pianificazione e gestione aziendali;
- riorientamento produttivo della gestione aziendale (diversificazione produttiva, trasformazione dei prodotti, multifunzionalità aziendale, informatizzazione, etc.).
- adeguamento alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materie ambientali, igienico sanitarie e del benessere degli animali, sicurezza del lavoro;

• **tipologie di intervento**

Sono ammesse e realizzabili le seguenti tipologie di intervento:

| Tipologie di intervento | Attività finanziabili |
|-------------------------|---|
| Attività dimostrativa | <ul style="list-style-type: none"> - lezioni e dimostrazioni in aula; - esercitazioni pratiche; - dimostrazioni in campo; - seminari; - visite guidate o giornate dimostrative, anche fuori Regione. |
| Attività formativa | <ul style="list-style-type: none"> - attività didattica in aula; - esercitazione pratiche; - visite guidate (anche fuori regione); - stages formativi; - iniziative realizzate con metodi e strumenti formativi innovativi (es. formazione a distanza) |
| Consulenza aziendale | <ul style="list-style-type: none"> - visite in azienda - contatti individuali e/o di gruppo ristretti |

• **intensità del contributo**

E' previsto un contributo fino al 90% della spesa ammissibile. La quota di cofinanziamento dovrà essere garantita dal soggetto attuatore con risorse proprie o attraverso la partecipazione diretta delle aziende coinvolte.

In base alla tipologia del progetto finanziato, la Regione definisce nel Bando modalità e criteri per la presentazione, istruttoria ed approvazione delle domande di contributo, le tipologie di interventi e atti-

vità finanziabili e ammissibili, le tematiche prioritarie, le voci di spesa ammissibili ed eventuali soglie e limiti.

Non sono riconosciute spese di funzionamento e di gestione del soggetto terzo intermediario.

In conformità con gli orientamenti comunitarie in materia di aiuti di stato in agricoltura sono riconosciute le spese per l'acquisizione da parte delle imprese agricole della specifica prestazione di servizio. L'entità dell'aiuto riconosciuto all'azienda agricola per la prestazione viene determinato dalla Regione.

• **soggetti attuatori**

Le attività di formazione, dimostrazione e consulenza aziendale sono prestati dai soggetti terzi intermediari nel rispetto delle vigenti normative e in conformità agli indirizzi comunitari, in possesso dei requisiti definiti nello specifico paragrafo del presente documento ed iscritti nell'apposito elenco regionale .

• **adempimenti richiesti**

- l'attività svolta dovrà essere comprovata attraverso idonea documentazione stabilita dalla Regione;
- deve essere aggiornato un archivio informatizzato con i dati delle aziende agricole coinvolte e della tipologia dei servizi erogati;
- deve essere utilizzato il SIMA per l'archiviazione di dati e informazioni tecniche e i relativi documenti divulgativi;
- deve essere garantita idonea pubblicità alle iniziative e il libero accesso a tutti i potenziali interessati, anche se non sono soci o aderenti;
- non sono ammessi a finanziamento azioni formative relativamente a programmi educativi di tipo scolastico e/o che rientrano in programmi finanziati con altri fondi pubblici (es. FSE).

• **beneficiari finali**

Sono destinatari delle attività:

- le aziende agricole e gli operatori, singoli e associati;
- i tecnici e i quadri dei soggetti attuatori dei SSA, inclusi i soggetti terzi intermediari.

Criteri di priorità potranno essere definiti nelle procedure di selezione, qualora necessarie in funzione della disponibilità finanziaria.

• **localizzazione dell'intervento**

Su tutto il territorio regionale; eventuali priorità saranno individuate dalla Regione in base alla tematica trattata

e) MODALITA' DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI

• **introduzione**

Il complesso dei Servizi di Sviluppo alle imprese agricole è ormai costituito da molteplici soggetti pubblici e privati, a vario titolo coinvolti e variamente distribuiti sul territorio ligure. E' pertanto necessario sempre più un loro coordinamento e integrazione attraverso il consolidamento della **rete integrata regionale** (RIR) dei Servizi di Sviluppo per l'Agricoltura al fine di:

- identificare e condividere finalità aggreganti in modo di fare emergere utilità, comuni e sinergiche tra i diversi soggetti coinvolti;
- consentire ai diversi componenti di poter interagire tra loro attraverso opportunità diverse ad esempio attraverso lo sviluppo e la diffusione della tecnologie informatica (es. forum).

• **la Rete Integrata Regionale dei Servizi di Sviluppo Agricolo**

L'azione della Regione è indirizzata al consolidamento della **Rete Integrata Regionale (RIR)** per i Servizi di Sviluppo Agricoli attraverso l'organizzazione e il coordinamento operativo delle strutture specialistiche e Enti pubblici di interesse regionale anche attraverso la realizzazione di progetti e azioni comuni a supporto del comparto agricolo ligure. La **RIR**, così organizzata, garantisce la realizzazione di un sistema:

- distribuito sul territorio attraverso le strutture logistiche esistenti (sedi) ma potenziate per il loro completamento funzionale (**policentrica**);
- adatto a coprire tutte le esigenze del settore agricolo ascrivibili alle diverse discipline (polifunzionale);

- organizzato in modo tale che tutte le strutture dovranno lavorare tra loro in sintonia secondo schemi e procedure uniformi e concordate: la reticolarità si realizzerà tra i diversi punti attraverso interscambi di dati, materiali, servizi, idee al fine di realizzare un lavoro comune e uniforme senza i vincoli della distanza (**reticolare**).

La connessione risulta intesa con l'intero contesto agricolo direttamente e costantemente informato attraverso forme di comunicazioni immediate e on-line. Lo scopo della interconnessione è quello non solo di offrire una gamma di servizi tecnici, ma anche quella di ricevere "segnali" direttamente dal mondo dell'utenza, interpretarli e adeguare, di conseguenza le azioni.

Il rapporto di collaborazione tra le strutture coinvolte, in particolare con i soggetti pubblici e privati, deve essere disciplinato da appositi documenti d'intesa e sarà comunque subordinato alle necessarie disponibilità finanziarie approvate dai rispettivi organi in sede di bilancio.

Al riguardo sono già operanti il protocollo d'intesa stipulati con l'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF), con il Cersaa, con l'Azienda Agricola Dimostrativa e, da ultimo, con il CRA - Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali.

Nell'ambito della RIR la Regione mantiene il ruolo di Organo di programmazione, di coordinamento, di monitoraggio e di controllo. In particolare il coordinamento tecnico - amministrativo è affidato al Dipartimento Agricoltura tramite la Struttura regionale, competente in materia di servizi di sviluppo agricolo, che si potrà avvalere del supporto operativo delle diverse strutture specialistiche.

Nella prospettiva di un sistema integrato di servizi alle imprese, necessita l'allargamento della RIR anche a tutti i prestatori di servizio in agricoltura riconosciuti dalla Regione nel rispetto del SOAR.

• strumenti della RIR

Il coinvolgimento e l'integrazione dei diversi attori nella **RIR** viene realizzato attraverso occasioni di lavoro comune (incontri, progetti, etc.) e l'utilizzazione di strumenti comuni atti all'interscambio informativo e alla elevazione della conoscenza.

Ad oggi alcuni di questi strumenti già esistono, alcuni vanno migliorati e potenziati, altri ancora risultano da realizzare. In questo panorama di seguito vengono sommariamente individuati i seguenti strumenti:

| | |
|---|---|
| Sistema Informativo di monitoraggio e assistenza agroambientale (SIMA) | - strumento informativo specificatamente dedicato alle attività dei SSA sviluppato nell'ambito del portale <i>Agriligurianet</i> nonché piattaforma di interscambio di dati, informazioni e di lavoro <i>on line</i> per i tecnici.? |
| Tavoli tecnici | - occasione di incontro e confronto tra i referenti tecnici del mondo produttivo e delle strutture specialistiche, con compiti esclusivamente tecnico - consultivi, al fine di evidenziare esigenze e problematiche del mondo produttivo; proporre nuovi servizi tecnici; favorire l'interscambio di informazioni; contribuire alla valutazione della funzionalità e dell'efficienza dei servizi. Possono essere organizzati per filiera o per tematica; la Regione ha già costituito il tavolo tecnico fitopatologico e intende attivarne altri tavoli dando priorità ai settori floricolo, orticolo, vitivinicolo e olivicolo nonché su aspetti orizzontali, quali l'agricoltura biologica e la biodiversità. |
| Portale Agriligurianet | - il portale agricolo ufficiale della Regione Liguria può diventare efficace strumento interattivo divulgativo di notizie e servizi. |
| | |

f) MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SSA

Salvo casi specifici, motivati e previsti dalla normativa vigente, l'affidamento delle attività di formazione, dimostrazione e consulenza avviene, in particolare per i progetti realizzati dai soggetti terzi intermediari, con una procedura di evidenza pubblica (Bando pubblico).

La procedura di selezione dei progetti sono pertanto basate sui principi di trasparenza, pubblicità, oggettività e flessibilità nonché di semplificazione amministrativa anche attraverso l'introduzione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche.

Nel Bando saranno definite le modalità e le procedure per la presentazione, istruttoria e approvazione delle domande, la durata le modalità di rendicontazione tecnica ed economica, eventuali criteri di priorità, la modulistica e quanto necessario e utile per l'espletamento e verifica del progetto.

Per i progetti, approvati e finanziati, la Regione:

- si riserva di proporre (negoziare) con il soggetto beneficiario l'eventuale adeguamento ed integrazione del progetto con elementi aggiuntivi qualificanti, capaci di dare un valore aggiunto alla proposta;
- sottoscrive con i soggetti beneficiari apposita convenzione nella quale vengono definiti i rispettivi impegni e vincoli.

La Regione intende introdurre, ove possibile, la semplificazione amministrativa, (autocertificazioni, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, etc.) nel rispetto della normativa vigente.

Sono di seguito riportate:

- le modalità per il riconoscimento dei soggetti terzi intermediari;
- le disposizioni per la liquidazione, la verifica dei cumuli nonché per controllo e monitoraggio dei SSA.

MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI TERZI INTERMEDIARI

Come già precedentemente indicato, con la nuova programmazione di sviluppo rurale sono state introdotte alcune misure che prevedono la concessione di aiuti o il finanziamento di attività in materia di consulenza, dimostrazione e formazione.

Tali attività sono rivolte sia alle aziende agricole sia agli operatori forestali e sono realizzate da soggetti attuatori o prestatori di servizi, selezionati in base ad una procedura di evidenza pubblica, in possesso di specifici requisiti e che non siano in particolari condizioni di incompatibilità.

Risulta necessario pertanto definire e coordinare le modalità per il riconoscimento dei soggetti terzi intermediari in sintonia con quanto previsto nel PSR 2007 - 2013, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi comunitari sia per il comparto agricolo sia per quello forestale.

Considerato che il SOAR è uno strumento operativo per le attività del comparto agricolo e non ha quindi competenza per il comparto forestale, disciplinato quest'ultimo da propria specifica programmazione, si ritiene necessario e opportuno per omogeneità di trattamento rimandare ad uno specifico provvedimento della Giunta regionale la definizione dei requisiti e delle modalità di riconoscimento dei soggetti attuatori, nel rispetto delle disposizioni normative già richiamate.

I prestatori di servizio, in possesso dei requisiti necessari e riconosciuti dalla Regione, dovranno comunque essere iscritti in apposito elenco per poter essere abilitati a realizzare le specifiche attività previste dal SOAR e dal PSR o da altri strumenti operativi del comparto forestale.

Tale riconoscimento diventa uno dei requisiti qualificanti ed essenziali di selezione per l'accesso ai Bandi consentendo al soggetto terzo intermediario di candidarsi a realizzare i progetti finanziati con risorse pubbliche, siano esse regionali, nazionali o comunitarie.

Lo specifico provvedimento regionale per il riconoscimento dei soggetti terzi intermediari, per il comparto agricolo e per quello forestale, dovrà contenere:

- i requisiti organizzativi e le competenze professionali;
- i requisiti di qualità;
- le condizioni di incompatibilità;
- gli obblighi da assumere;

- le caratteristiche e la gestione del registro regionale;
- le modalità di decadenza del riconoscimento;
- la revisione dei requisiti per i soggetti già abilitati ai sensi del SOAR 2006 - 2007.
- le eventuali ulteriori disposizioni necessarie anche al fine di raccordare i vari comparti di operatività e le fonti di finanziamento;

DISPOSIZIONI PER LA LIQUIDAZIONE, LA VERIFICA DEI CUMULI, IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DEI SSA

• modalità di liquidazione

La Regione può erogare ai prestatori di servizio i finanziamenti per le azioni sopra definite secondo le seguenti modalità:

- **anticipazione** dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, o documento sostitutivo (solo per gli enti pubblici) a favore della Regione Liguria;
- **stato avanzamento lavori** dietro presentazione di specifica documentazione tecnica e finanziaria;
- **saldo finale**, a conclusione delle attività dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte.

Nel Bandi sono definite le modalità di erogazione ed la percentuale di contributo concesso a titolo di anticipazione e/o di stato avanzamento lavori.

Al fine della liquidazione, la Regione riconosce le spese effettivamente sostenute e dettagliatamente documentate a consuntivo da documentazione in originale o copia conforme corredati dalla indicazione delle modalità di pagamento (bonifico bancario, assegno bancario corredato da estratto conto, etc.). La documentazione deve essere:

- conforme alle disposizioni contabili e fiscali nazionali;
- registrata in una contabilità separata del soggetto proponente (secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore);
- giustificata da documenti in originale riportanti il riferimento al progetto;
- prevista e sostenuta nell'ambito del progetto.

• verifica dei cumuli

Il soggetto terzo intermediario, d'intesa con la Regione, ha il compito di verificare (controllo di primo livello) il cumulo degli aiuti complessivamente concessi alle aziende agricole in conformità alle disposizioni comunitarie di cui agli orientamenti per gli aiuti di stato in agricoltura e specificatamente in materia di assistenza tecnica previste.

In particolare il soggetto terzo intermediario è tenuto, per ciascun progetto approvato, a compilare una specifica scheda, su supporto cartaceo e/o informatico, predisposta dalla Regione, in cui sono riportati gli interventi effettuati ed i beneficiari che hanno partecipato. Tale registro dovrà essere inviato a conclusione del progetto alla Regione stessa.

La Regione, sulla base delle schede pervenute, provvede a:

- determinare per ciascun progetto la quota dell'aiuto per ciascun beneficiario;
- aggiornare la quota degli aiuti che il beneficiario ha complessivamente usufruito, comunicandola, su specifica richiesta, al soggetto terzo intermediario;
- realizzare e mettere in esercizio un archivio informatizzato riservato con i dati identificativi delle aziende agricole coinvolte, tipologia dei servizi e quanto necessario per una corretta verifica del cumulo degli aiuti;
- introdurre eventuali e ulteriori modalità e procedure con apposito provvedimento.

La Regione inoltre si riserva di effettuare annualmente un controllo di secondo livello su un campione di almeno il 5 % delle aziende agricole che hanno usufruito di aiuti in materia di SSA. Per la determinazione del cumulo degli aiuti si precisa, come evidenziato anche in fase di notifica della L.R. n. 22/04 ed in conformità con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo che l'importo globale degli aiuti concessi è limitato a 100.000 euro per beneficiario (il fruitore finale del servizio) per un periodo di tre anni; oppure nel caso di aiuti erogati ad imprese che rientrano nella definizione di piccole e medie imprese, al 50 % dei costi ammissibili (tra le due possibilità viene concesso l'aiuto di entità

superiore). I suddetti aiuti sono comunque incompatibili e non cumulabili con ulteriori analoghi finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali e regionali).

• **monitoraggio**

La Regione intende realizzare un sistema di monitoraggio che consenta una corretta e costante valutazione delle iniziative finanziate sia sotto il profilo tecnico che amministrativo e la verifica dei risultati attesi in rapporto con gli obiettivi prefissati. Il monitoraggio permette di verificare il buon funzionamento delle procedure adottate, lo stato avanzamento dei progetti, quantificare ed analizzare l'effettiva ricaduta dei SSA sul mondo produttivo. Una attenta pesatura delle attività realizzate permette in ultima analisi di apportare eventualmente quelle azioni correttive o varianti agli strumenti normativi e d'indirizzo. Al riguardo la Regione si riserva:

- di organizzare un sistema informatico di archiviazione dei progetti finanziati;
- di definire un complesso di indicatori, fisici (quantitativi) e d'impatto (qualitativi) e strumenti idonei, anche di tipo informatico, al fine di verificare periodicamente, a livello complessivo e/o di singolo progetto, sia l'andamento della spesa che il corretto andamento delle attività progettuali.
- di effettuare annualmente, nei modi e nei tempi ritenuti più idonei, attività di coordinamento con i soggetti terzi intermediari al fine di conoscere lo stato di avanzamento dell'attività nonché di segnalare eventuali problematiche ed esigenze emerse nello svolgimento delle attività programmate.

• **controlli, revoche e restituzioni**

Per garantire la conformità e la regolarità degli interventi finanziati, la Regione Liguria provvede, in conformità della normativa vigente e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, alle verifiche tecniche e amministrative nonché al collaudo finale secondo un sistema di controllo che viene definito nei rispettivi Bandi.

La Regione si riserva di avvalersi per l'espletamento delle verifiche istruttorie dei progetti di Commissioni tecnico - scientifiche. La Commissione può prevedere anche il ricorso di esperti scientifici e/o di settore, appositamente individuati.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare visite di controllo:

- in itinere per verificare la corretta esecuzione dei progetti operativi presso le sedi dei soggetti coinvolti e/o presso le sedi di svolgimento delle attività;
- ex post (a consuntivo), dei progetti operativi per verificare la documentazione tecnica e amministrativa e/o la conformità degli interventi attuati al progetto approvato.

Il finanziamento verrà ridotto o revocato per parziali o gravi inadempienze con particolare riguardo a:

- attuazione del progetto in maniera difforme agli obiettivi prefissati;
- variazioni finanziarie sostanziali o variazioni tecniche attuate senza l'autorizzazione;
- fornitura di indicazioni non veritiere;
- non corretta e impropria utilizzazione di fondi pubblici;
- mancato rispetto degli impegni assunti e/o perdita dei requisiti previsti dalla normativa vigente e degli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi.

I soggetti terzi intermediari:

- devono tenere a disposizione nei termini di legge tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile e fornire alla Regione eventuali informazioni aggiuntive;
- sono tenuti alla restituzione delle somme percepite e non utilizzate, maggiorate degli interessi legali al tasso previsto dalla normativa vigente, calcolati a decorrere dalla data di liquidazione da parte della Regione delle somme medesime. La restituzione deve essere effettuata con versamento a favore della Regione entro 90 giorni dalla data di presentazione del consuntivo;
- sono tenuti alla restituzione delle somme percepite e non riconosciute ammissibili parzialmente o totalmente in sede di verifica della regolarità della spesa, maggiorate degli interessi legali al tasso previsto dalla normativa vigente, calcolati a decorrere dalla data di notifica del provvedimento della Regione che individua le somme non riconosciute ammissibili. La restituzione deve essere effettuata con versamento a favore della Regione entro 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento.

La Regione si riserva le opportune azioni in caso di mancato rispetto degli obblighi e dei tempi di restituzione delle somme di cui sopra, avvalendosi anche della fidejussione presentata. Qualora si verifici un utilizzo scorretto dei fondi pubblici si procederà in caso di falsa dichiarazioni per negligenza grave il beneficiario è escluso per due anni da tutte le attività in questione e se del caso, all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali.

• disposizioni finali

- dati personali

Al fine di consentire le condizioni di tutela della privacy, tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso verranno trattati nel rispetto del D.lgs n.196 del 30/06/2003 ed eventuali e successive modificazioni. La Regione dispone comunque dei risultati delle attività e di tutte le informazioni e dati da esse derivanti per i suoi fini istituzionali nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo.

I prestatori di servizio e le aziende agricole che beneficiano dei SSA sono tenute a fornire alla Regione i dati e le informazioni necessarie per il monitoraggio ed il controllo delle attività finanziate.

- informazione e pubblicità

La Regione garantisce per quanto di competenza una adeguata diffusione a tutti i potenziali soggetti interessati dei progetti finanziati, utilizzando le forme e strumenti divulgativi ritenuti più opportuni, nonché tramite le proprie strutture e gli sportelli informativi agricoli di cui al Titolo II della L.R. n. 22/04. Il SOAR e tutti i provvedimenti di attuazione saranno pubblicati e resi pubblici tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e il portale regionale www.agriligurianet.it.

La cartellonistica e tutta la documentazione tecnica e divulgativa predisposta nell'ambito dei progetti deve menzionare obbligatoriamente la partecipazione finanziaria della Regione Liguria riportando la seguente dicitura "progetto realizzato con il finanziamento della Regione Liguria".

G) FONTI DI FINANZIAMENTO

Il presente SOAR si integra nel contesto normativo, a livello comunitario e nazionale, identificandosi come strumento di attuazione della politica regionale nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo. Le attività previste nel SOAR vengono finanziate a cadenza annuale, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale e sulla base di specifici progetti operativi.

Per il finanziamento delle attività del SOAR la Regione Liguria intende avvalersi anche di risorse finanziari nazionali e comunitarie attraverso l'adesione a specifici di Progetti, Piani e Programmi.

In tale senso al fine di creare partenariati, sarà utile anche promuovere e favorire il collegamento tra i vari soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nei servizi di sviluppo agricolo, con un adeguato coordinamento e supporto per rapportarsi in maniera efficace e unitaria in sede comunitaria e nazionale.

In particolare, dal punto di vista finanziario, il presente SOAR può trovare specifici collegamenti e integrazioni con:

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- il nuovo periodo di programmazione INTERREG e LIFE;
- altri Programmi interregionali, nazionali o comunitari da individuare

H) RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento trova riferimento normativo nei seguenti provvedimenti:

- L.R. n. 22/04 e relativa Decisione di conformità da parte dell'Unione europea;
- Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
- Orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato in agricoltura;
- Orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato per la ricerca in agricoltura;
- Orientamenti comunitari in materia di promozione e pubblicità;

- Normativa comunitaria, nazionale regionale vigente in materia di appalti di servizio.

i) ANALISI FINANZIARIA

Per di consentire un bilancio finanziario sull'attività svolta ad oggi nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo e di quantificare i fabbisogni finanziari necessari per il proseguimento ed il miglioramento dell'attuale organizzazione strutturale dei SSA si ritiene opportuno evidenziare le dotazioni finanziarie che hanno caratterizzato l'attività della Regione negli esercizi 2006 e 2007, con indicazione sommaria delle attività riconducibili alle medesime finalità della L.R. n. 22/2004.

FONDI REGIONALI

| Oggetto | U.P.B. | Stanziamiento 2006 euro | Stanziamiento 2007 euro |
|--|---------------|------------------------------------|------------------------------------|
| - concorso nelle spese di gestione dell'istituto regionale per la floricoltura | 13.105 | 610.000 | 700.000 |
| - concorso nelle spese di investimento per l'istituto regionale per la floricoltura | 13.205 | 100.000 | 200.000 |
| - spese per attività di qualificazione valorizzazione e promozione dei prodotti tipici regionali | 13.107 | 300.000 | 300.000 |
| - attività e servizi specialistici di competenza regionale | 13.107 | 400.000 | 400.000 |
| - attività divulgativa e formativa di competenza regionale | 13.107 | 304.000 | 399.000 |
| - servizi di assistenza, divulgazione e consulenza per le aziende agricole | 13.107 | 0 | 300.000 |
| - attività di animazione per lo sviluppo delle zone rurali | 13.107 | 910.000 | 900.000 |
| - partecipazione regionale su fondi provenienza statale | 13.207 | 100.000 | 50.000 |
| TOTALI FONDI REGIONALI | | 2.724.000 | 3.249.000 |

FONDI VINCOLATI (statali e/o comunitari)

| Oggetto | U.P.B. | Stanziamiento 2006 euro | Stanziamiento 2007 euro |
|--|---------------|------------------------------------|------------------------------------|
| - Progetto Interreg "Life" | 2.110 | 77.175 | 0 |
| - Valorizzazione dei terreni a vocazione viticola | 13.105 | 5.197 | 0 |
| - Aiuti per utilizzo fonti energetiche rinnovabili | 13.205 | 0 | 427.626 |
| - Biodiversità e risorse genetiche | 13.205 | 5.379 | 0 |
| - Miglioramento qualitativo della produzione di olio d'oliva | 2.216 | 24.801 | 0 |
| - Agricoltura e qualità | 13.205 | 3.221 | 0 |
| - Macchine irroratrici | 13.205 | 0 | 224.080 |
| - Ristrutturazione statistiche agricole | 13.205 | 4.413 | 0 |
| - Indagini agricole | 2.110 | 54.102 | 0 |
| - Bando floricolo | 13.207 | 5.028 | 0 |
| - Supporti floricoli | 13.207 | 49.684 | 0 |
| - Educazione alimentare | 13.207 | 29.116 | 0 |
| - Supporti floricoli | 13.207 | 25.569 | 0 |
| - Supporti alle imprese agricole | 13.207 | 918.403 | 306.374 |
| - Progetti Interreg Promstap e Meditteritage | 58,82 | 186.554 | 101.664 |
| - Progetti Interreg Promstap e Meditteritage | 41,18 | 130.607 | 71.175 |
| TOTALI FONDI VINCOLATI | | 1.519.249 | 1.130.919 |

RIEPILOGO FONDI 2006 - 2007

| | ANNO 2006 | ANNO 2007 |
|------------------------|------------------|------------------|
| FONDI REGIONALI | 2.724.000 | 3.249.000 |
| FONDI VINCOLATI | 1.519.249 | 1.130.919 |
| TOTALE | 4.243.249 | 4.379.919 |

j) PREVISIONE DI SPESA

Per ottimizzare i risultati attesi dalla applicazione del SOAR si riportano le esigenze finanziarie relative alle due annualità di attività previste dal presente documento

Tabelle finanziarie: Bilancio regionale di previsione 2008 – 2009**FONDI REGIONALI**

| Oggetto | U.P.B. | Previsione 2008 | Previsione 2009 |
|--|---------------|------------------------|------------------------|
| – concorso nelle spese di gestione dell'istituto regionale per la floricoltura | 13.105 | 700.000 | 700.000 |
| – concorso nelle spese di investimento per l'istituto regionale per la floricoltura | 13.205 | 100.000 | 100.000 |
| – spese per attività di qualificazione valorizzazione e promozione dei prodotti tipici regionali | 13.107 | 300.000 | 300.000 |
| – attività e servizi specialistici di competenza regionale | 13.107 | 400.000 | 400.000 |
| – attività divulgativa e formativa di competenza regionale | 13.107 | 300.000 | 399.000 |
| – servizi di assistenza, divulgazione e consulenza per le aziende agricole | 13.107 | 300.000 | 300.000 |
| – attività di animazione per lo sviluppo delle zone rurali | 13.107 | 500.000 | 500.000 |
| – partecipazione regionale su fondi provenienza statale | 13.207 | 40.000 | 0 |
| TOTALI FONDI REGIONALI | | 2.640.000 | 2.699.000 |

FONDI VINCOLATI (statali e/o comunitari)

| Capitolo bilancio | U.P.B. | Previsione 2008 | Previsione 2009 |
|---|---------------|------------------------|------------------------|
| Trasferimento di fondi dallo stato – vocazione vinicola | | 120.458 | 0 |
| Qualificazione produzioni agricole e verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici | 13.205 | 6.515 | 0 |
| Interventi per l'attuazione del programma interregionale prove varietali | 13.205 | 89.485 | 0 |
| Contributi realizzazione dei programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica | 13.207 | 167.296 | 0 |
| Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali | 13.207 | 134.081 | 0 |
| Trasferimento fondi dallo stato – valorizzazione territori a vocazione vinicola | 13.107 | 31.000 | 0 |
| Indagini agricole | 2.110 | 4.955 | 0 |
| Attuazione programmi interregionali – III fase | 13.207 | 187.550 | 0 |
| Supporti alle imprese agricole | 13.207 | 248.100 | 0 |
| TOTALE FONDI VINCOLATI | | 989.440 | 0 |

RIEPILOGO FONDI 2008 - 2009

| | ANNO 2008 | ANNO 2009 |
|------------------------|------------------|------------------|
| FONDI REGIONALI | 2.640.000 | 2.699.000 |
| FONDI VINCOLATI | 989.440 | 0 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.06.2008****N. 738****Accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nell'anno 2007 dai Comuni della Liguria.**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'articolo 205 del decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152;
- la Legge Regionale n.20 del 4 agosto 2006, "Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure", che all'art. 36 prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sui rifiuti avente il compito di fornire il supporto per la predisposizione degli atti di programmazione regionale in materia di gestione rifiuti, assicurando efficacia, continuità ed omogeneità alla analisi e verifica dei flussi di rifiuti;
- la Legge Regionale n.23 dell'11 luglio 2007 "Disciplina regionale del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi", ed in particolare:

l'art. 5 che prevede :

- a) al comma 1 che, nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non vengano raggiunti gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dall'art.205 del d.lgs.152/2006, venga applicata l'addizionale del 20% prevista dal comma 3 del medesimo articolo 205;
- b) al comma 2 che l'accertamento sulle quote di raccolta differenziata sia effettuato su base annua dall'Osservatorio Regionale sui rifiuti, in collaborazione con gli Osservatori istituiti presso le Province e con Arpal, sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese dai Comuni ai sensi del successivo comma 3;
- c) al comma 3 che ai fini della determinazione delle quote di raccolta differenziata raggiunte, ciascun Comune della Liguria comunichi alla Regione i risultati raggiunti nell'anno precedente entro il termine del 31 marzo tramite compilazione ed invio del modello definito ed approvato dalla Regione;
- d) al comma 4 che la Giunta Regionale, sulla base dell'accertamento sui dati comunicati dai Comuni, entro il termine del 30 Giugno approva un atto che riporta, per ciascun Comune, la relativa quota di raccolta differenziata raggiunta, calcolata sulla base di criteri omogenei.

l'articolo 18 che prevede :

- e) al comma 1 che la misura di cui all'articolo 5 trovi applicazione a partire dall'anno 2008 ed abbia come base per la determinazione dei risultati di raccolta differenziata raggiunti i dati delle dichiarazioni rese dai Comuni, nell'ambito del censimento annuale, relative ai rifiuti prodotti nell'anno precedente;
 - f) al comma 2 che fino alla istituzione delle Autorità d'Ambito di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006, l'addizionale al tributo per il conferimento dei rifiuti in discarica venga applicata a carico dei singoli Comuni che non raggiungono le quote di raccolta differenziata previste dall'articolo 205 del d.lgs 152/2006;
- la D.G.R. n. 1624 del 29.12.2006 con la quale è stato approvato il "Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune;

- la D.G.R. n.1337 del 9.11.2007 che, in attuazione del citato art.36 della L.R. 20/2006, determina le modalità organizzative e funzionali dell'Osservatorio regionale sui rifiuti;
- la D.G.R. n. 1487 del 07.12.2007 con la quale sono state approvate le modalità operative per l'accertamento dei risultati annuali di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri, definendo una Procedura per la gestione dei flussi di dati relativi al Censimento rifiuti urbani" che costituisce il riferimento metodologico per la determinazione degli importi del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi, secondo la modulazione prevista dall'art. 5 della L.R. n.23/2007 ed individua il ruolo dei diversi soggetti pubblici - Comuni, Province, Regione e Arpal, coinvolti nell'attività di elaborazione dei dati funzionali all'accertamento;
- la D.G.R. n. 247 del 14.03.2008 con la quale è stata apportata una integrazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla DGR 1624 del 29.12.2006, a fronte della applicazione del metodo effettuata a titolo sperimentale, nel corso dell'anno 2007, che ha evidenziato l'opportunità di prendere in considerazione un numero più ampio di tipologie di rifiuto al fine di rappresentare più correttamente le realtà gestionali;

Tenuto conto

che l'attività di accertamento dei dati inerenti la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2007 si è sviluppata, in conformità alle previsioni del citato articolo 5 della L.R. 23/2007 e seguendo le modalità procedurali di cui alla dgr 1487/07, tramite gli strumenti informatici della banca dati Censimento rifiuti urbani messi a disposizione nell'ambito del portale ambienteinliguria.it attraverso le seguenti fasi:

- Caricamento dati comunali da parte dei referenti comunali per la compilazione
- Controllo dati comunali da parte dell'Osservatorio regionale sui rifiuti
- Correzione dati da parte dei Comuni su segnalazione dell'Osservatorio regionale
- Validazione ed accertamento dei risultati di raccolta differenziata da parte dell'Osservatorio regionale sui rifiuti

Considerato

che tramite le operazioni sopra indicate 225 Comuni liguri hanno provveduto al caricamento dei dati secondo le modalità procedurali e le tempistiche della citata dgr n. 1487/07;

che 10 Comuni, non hanno provveduto, nonostante l'assegnazione da parte delle Province del termine per provvedere, al caricamento dei dati. Nei confronti di tali Comuni deve pertanto trovare applicazione la disposizione di cui al comma 5 dell'art. 5 della L.R. 23/2007 in base alla quale ai Comuni che non inviino la comunicazione alla Regione entro il termine del 31 marzo, previa assegnazione del termine di trenta giorni per provvedere, l'addizionale del 20 per cento sul tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi viene applicata indipendentemente dai risultati raggiunti;

Visti:

I verbali delle riunioni dell'Osservatorio regionale sui rifiuti nel corso delle quali è stata effettuata la definitiva validazione dei dati caricati dai Comuni nella banca dati Censimento rifiuti urbani del portale ambienteinliguria.it relativamente alle Province di:

- Genova in data 26.5.2008
- La Spezia in data 26.5.2008
- Savona in data 19.5.2008
- Imperia in data 21.5.2008

Tenuto conto:

- che risultano ancora in corso le operazioni di invio della documentazione integrativa e giustificativa dei dati caricati dai Comuni nella banca dati censimento rifiuti urbani previsti dalle D.G.R. n. 1487 del 2007 e n. 247 del 2008;

- che risulta di conseguenza necessario prevedere la possibilità di una revisione dei risultati ad oggi riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione in funzione del completamento delle operazioni sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di:

approvare l'elenco di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale, contenente i risultati di raccolta differenziata raggiunti da ciascun Comune ligure nell'anno 2007;

approvare l'elenco di cui all'Allegato B alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale, contenente l'elenco dei Comuni liguri che non hanno provveduto al caricamento dei dati e nei confronti dei quali dovrà trovare applicazione il disposto l'art.5 c. 5 della l.r. 23/2007;

diffondere ai soggetti gestori degli impianti di discarica per lo smaltimento di rifiuti urbani gli Allegati A e B sopra citati, al fine della applicazione del tributo di cui alla l.r. 23/2007 secondo le modalità definite nell'art.2 e dettagliate nella Circolare esplicativa sulla applicazione della ecotassa diffusa dalla Regione Liguria in data 30.4.2008;

dare mandato al Dirigente del Settore Regionale Gestione Integrata dei Rifiuti di approvare con proprio atto una eventuale revisione dei risultati ad oggi riportati nell'allegato A alla presente deliberazione in funzione del completamento delle operazioni di invio della documentazione integrativa e giustificativa dei dati caricati dai Comuni nella banca dati censimento rifiuti urbani;

divulgare al pubblico, ai fini del rispetto della normativa in materia di informazione ambientale, i risultati dell'attività di accertamento in forma aggregata e sintetica, tramite il portale ambienteinliguria o nell'ambito di iniziative di informazione ed educazione ambientale;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

di approvare l'elenco di cui all'allegato A, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione, contenente i risultati di raccolta differenziata raggiunti dai Comuni liguri nell'anno 2007;

di approvare l'elenco di cui all'Allegato B, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione, contenente l'elenco dei Comuni liguri che non hanno provveduto al caricamento dei dati e nei confronti dei quali dovrà trovare applicazione il disposto l'art.5 c. 5 della l.r. 23/2007;

di diffondere ai soggetti gestori degli impianti di discarica per lo smaltimento di rifiuti urbani gli Allegati A e B sopra citati, al fine della applicazione del tributo di cui alla l.r. 23/2007 secondo le modalità definite nell'art.2 e dettagliate nella Circolare esplicativa diffusa dalla Regione Liguria in data 30.4.2008;

dare mandato al Dirigente del Settore Regionale Gestione Integrata dei Rifiuti di approvare con proprio atto una eventuale revisione dei risultati ad oggi riportati nell'allegato A alla presente deliberazione in funzione del completamento delle operazioni di invio della documentazione integrativa e giustificativa dei dati caricati dai Comuni nella banca dati censimento rifiuti urbani;

di dare mandato al Settore gestione integrata rifiuti di divulgare al pubblico, ai fini del rispetto della normativa in materia di informazione ambientale, i risultati dell'attività di accertamento in forma aggregata e sintetica, tramite il portale ambienteinliguria o nell'ambito di iniziative di informazione ed educazione ambientale;

di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

Allegato A**Risultati di raccolta differenziata raggiunti dai Comuni liguri nell'anno 2007**

| Provincia di Imperia | Abitanti al 31.12.2007 | Produzione annua pro capite (T.) | Rifiuti urbani avviati a smaltimento (T.) | Rifiuti urbani avviati a recupero (T.) | Percentuale di raccolta differenziata |
|-----------------------------|---------------------------|--|--|--|--|
| AIROLE | 456 | 0,463 | 166,74 | 44,38 | 21,02% |
| APRICALE | 574 | 0,550 | 229,36 | 86,20 | 27,32% |
| AQUILA DI ARROSCIA | 186 | 0,318 | 53,22 | 6,00 | 10,13% |
| ARMO | 119 | 0,224 | 20,84 | 5,85 | 21,92% |
| AURIGO | 357 | 0,429 | 148,24 | 5,01 | 3,27% |
| BADALUCCO | 1253 | 0,492 | 544,20 | 72,19 | 11,71% |
| BORDIGHERA | 10656 | 0,870 | 7013,74 | 2253,05 | 24,31% |
| BORGHETTO D'ARROSCIA | 462 | 0,408 | 179,92 | 8,51 | 4,52% |
| BORGOMARO | 860 | 0,477 | 365,91 | 43,89 | 10,71% |
| CAMPOROSSO | 5562 | 0,728 | 2853,78 | 1195,89 | 29,53% |
| CARAVONICA | 315 | 0,416 | 127,00 | 4,00 | 3,06% |
| CARPASIO | 176 | 0,510 | 68,64 | 21,13 | 23,54% |
| CASTEL VITTORIO | 366 | 0,496 | 139,61 | 41,98 | 23,12% |
| CASTELLARO | 1151 | 0,489 | 499,80 | 62,63 | 11,14% |
| CERIANA | 1280 | 0,475 | 559,24 | 48,82 | 8,03% |
| CERVO | 1261 | 0,870 | 1050,00 | 46,69 | 4,26% |
| CESIO | 289 | 0,436 | 118,74 | 7,15 | 5,68% |
| CHIUSANICO | 607 | 0,510 | 289,68 | 20,02 | 6,46% |
| CHIUSAVECCHIA | 537 | 0,662 | 334,35 | 21,22 | 5,97% |
| CIPRESSA | 1320 | 0,611 | 746,92 | 59,43 | 7,37% |
| COSIO DI ARROSCIA | 261 | 0,305 | 76,78 | 2,92 | 3,66% |
| COSTARAINERA | 802 | 0,588 | 432,78 | 39,19 | 8,30% |
| DIANO ARENTINO | 684 | 0,453 | 279,60 | 30,34 | 9,79% |
| DIANO CASTELLO | 2205 | 0,523 | 1128,96 | 23,38 | 2,03% |
| DIANO MARINA | 6249 | 1,121 | 6146,21 | 860,78 | 12,28% |
| DIANO SAN PIETRO | 1065 | 0,598 | 502,13 | 134,90 | 21,18% |
| DOLCEACQUA | 2030 | 0,569 | 898,52 | 255,68 | 22,15% |
| IMPERIA | 41519 | 0,636 | 21191,72 | 5201,25 | 19,71% |
| ISOLABONA | 698 | 0,522 | 297,58 | 66,79 | 18,33% |
| LUCINASCO | 287 | 0,363 | 96,28 | 8,01 | 7,68% |
| MENDATICA | 234 | 0,479 | 108,20 | 4,00 | 3,57% |
| MOLINI DI TRIORA | 677 | 0,550 | 318,80 | 53,85 | 14,45% |
| MONTALTO LIGURE | 375 | 0,509 | 158,82 | 31,93 | 16,74% |
| MONTEGROSSO PIAN LATTE | 131 | 0,475 | 54,24 | 8,00 | 12,85% |
| OLIVETTA SAN MICHELE | 255 | 0,705 | 140,74 | 39,12 | 21,75% |
| OSPEDALETTI | 3670 | 0,885 | 2558,65 | 687,97 | 21,19% |
| PERINALDO | 927 | 0,446 | 321,28 | 92,33 | 22,32% |
| PIETRABRUNA | 578 | 0,344 | 193,82 | 5,01 | 2,52% |
| PIEVE DI TECO | 1421 | 0,517 | 704,72 | 29,99 | 4,08% |
| PIGNA | 889 | 0,615 | 443,26 | 103,18 | 18,88% |
| POMPEIANA | 852 | 0,503 | 377,62 | 51,10 | 11,92% |

| | | | | | |
|------------------------|-------|-------|----------|---------|---------------|
| PONTEDASSIO | 2309 | 0,493 | 1065,51 | 72,22 | 6,35% |
| PORNASSIO | 650 | 0,526 | 323,52 | 18,44 | 5,39% |
| RANZO | 570 | 0,411 | 211,36 | 23,18 | 9,88% |
| REZZO | 384 | 0,409 | 126,70 | 30,25 | 19,27% |
| RIVA LIGURE | 2873 | 0,682 | 1749,68 | 208,46 | 10,65% |
| ROCCHETTA NERVINA | 257 | 0,694 | 143,32 | 34,92 | 19,59% |
| SAN BARTOLOMEO AL MARE | 3108 | 1,285 | 3443,02 | 550,75 | 13,79% |
| SAN BIAGIO DELLA CIMA | 1263 | 0,352 | 395,76 | 49,02 | 11,02% |
| SAN LORENZO AL MARE | 1397 | 0,886 | 1073,62 | 163,96 | 13,25% |
| SAN REMO | 50608 | 0,804 | 32751,30 | 7956,05 | 19,54% |
| SANTO STEFANO AL MARE | 2300 | 0,771 | 1655,50 | 118,56 | 6,68% |
| SEBORGA | 326 | 0,692 | 168,52 | 57,04 | 25,29% |
| SOLDANO | 893 | 0,525 | 376,70 | 92,08 | 19,64% |
| TAGGIA | 14275 | 0,644 | 6730,60 | 2463,25 | 26,79% |
| TERZORIO | 208 | 0,447 | 71,16 | 21,81 | 23,46% |
| TRIORA | 406 | 0,668 | 237,56 | 33,63 | 12,40% |
| VALLEBONA | 1230 | 0,427 | 467,05 | 58,21 | 11,08% |
| VALLECROSIA | 7220 | 0,659 | 3556,68 | 1200,16 | 25,23% |
| VASIA | 444 | 0,484 | 197,28 | 17,55 | 8,17% |
| VENTIMIGLIA | 25664 | 0,701 | 15509,79 | 2492,11 | 13,84% |
| VESSALICO | 318 | 0,329 | 101,69 | 3,00 | 2,87% |
| VILLA FARALDI | 475 | 0,378 | 178,85 | 0,77 | 0,43% |

Provincia di Savona

| | Abitanti al 31.12.2007 | Produzione annua pro capite (T.) | Rifiuti urbani avviati a smaltimento (T.) | Rifiuti urbani avviati a recupero (T.) | Percentuale di raccolta differenziata |
|-----------------------------------|---------------------------|--|--|--|---|
| ALASSIO | 11296 | 1,029 | 8974,68 | 2645,99 | 22,77% |
| ALBENGA | 23974 | 0,783 | 12094,07 | 6675,09 | 35,56% |
| ALBISOLA SUPERIORE | 10764 | 0,535 | 4617,94 | 1142,93 | 19,84% |
| ALBISSOLA MARINA | 5834 | 0,629 | 3224,28 | 444,72 | 12,12% |
| ALTARE | 2851 | 0,373 | 837,61 | 224,69 | 21,15% |
| ANDORA | 7442 | 1,157 | 6816,42 | 1792,85 | 20,82% |
| ARNASCO | 586 | 0,471 | 241,74 | 34,44 | 12,47% |
| BARDINETO | 666 | 0,735 | 411,70 | 77,64 | 15,87% |
| BERGEGGI | 1203 | 0,869 | 777,51 | 268,41 | 25,66% |
| BOISSANO | 2350 | 0,469 | 883,00 | 220,09 | 19,95% |
| BORGHETTO SANTO SPIRITO | 5333 | 1,033 | 3961,67 | 1544,83 | 28,05% |
| BORGIO VEREZZI | 2357 | 0,629 | 1342,22 | 140,86 | 9,50% |
| BORMIDA | 453 | 0,359 | 156,64 | 6,18 | 3,80% |
| CAIRO MONTENOTTE | 13569 | 0,583 | 5207,62 | 2703,59 | 34,17% |
| CALICE LIGURE | 1582 | 0,445 | 619,99 | 83,49 | 11,87% |
| CALIZZANO | 1586 | 0,550 | 708,45 | 163,13 | 18,72% |
| CARCARE | 5745 | 0,513 | 1853,50 | 1096,45 | 37,17% |
| CASANOVA LERRONE | 792 | 0,474 | 274,54 | 100,98 | 26,89% |
| CASTELBIANCO | 314 | 0,567 | 153,20 | 24,70 | 13,88% |
| CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA | 193 | 0,338 | 47,25 | 17,94 | 27,52% |
| CELLE LIGURE | 5463 | 0,819 | 3372,02 | 1099,77 | 24,59% |
| CENGIO | 3777 | 0,390 | 1259,93 | 214,27 | 14,53% |
| CERIALE | 5878 | 1,026 | 5351,58 | 681,77 | 11,30% |
| COSSERIA | 1058 | 0,471 | 376,26 | 121,82 | 24,46% |
| DEGO | 2014 | 0,487 | 882,82 | 97,97 | 9,99% |
| ERLI | 265 | 0,395 | 86,40 | 18,34 | 17,51% |
| FINALE LIGURE | 11780 | 1,098 | 8870,88 | 4068,04 | 31,44% |
| GARLEDA | 1232 | 0,610 | 561,25 | 189,83 | 25,27% |
| GIUSTENICE | 949 | 0,428 | 336,58 | 69,81 | 17,18% |
| GIUSVALLA | 472 | 0,342 | 143,88 | 17,64 | 10,92% |
| LAIGUEGLIA | 2002 | 1,219 | 2115,08 | 325,01 | 13,32% |
| LOANO | 11623 | 0,926 | 8515,94 | 2248,20 | 20,89% |
| MAGLIOLO | 825 | 0,425 | 319,97 | 30,54 | 8,71% |
| MALLARE | 1300 | 0,374 | 451,82 | 34,48 | 7,09% |
| MASSIMINO | 122 | 0,244 | 29,82 | 0,00 | 0,00% |
| MILLESIMO | 3360 | 0,485 | 1206,39 | 422,19 | 25,92% |
| MIOGLIA | 546 | 0,531 | 252,72 | 37,05 | 12,79% |
| MURIALDO | 873 | 0,342 | 241,58 | 56,95 | 19,08% |
| NASINO | 230 | 0,458 | 96,83 | 8,47 | 8,04% |
| NOLI | 2918 | 0,824 | 1945,99 | 457,60 | 19,04% |
| ONZO | 223 | 0,394 | 75,57 | 12,29 | 13,99% |
| ORCO FEGLINO | 872 | 0,464 | 378,40 | 25,85 | 6,40% |
| ORTOVERO | 1451 | 0,444 | 586,38 | 57,94 | 8,99% |
| OSIGLIA | 504 | 0,402 | 177,88 | 24,96 | 12,31% |
| PALLARE | 972 | 0,396 | 347,06 | 38,19 | 9,91% |
| PIANA CRIXIA | 857 | 0,465 | 317,61 | 80,93 | 20,31% |
| PIETRA LIGURE | 9140 | 0,901 | 7347,07 | 892,34 | 10,83% |

| | | | | | |
|---------------------|-------|-------|----------|---------|---------------|
| PLODIO | 616 | 0,426 | 188,58 | 73,99 | 28,18% |
| PONTINVREA | 750 | 0,697 | 468,17 | 54,44 | 10,42% |
| QUILIANO | 7335 | 0,517 | 3284,12 | 508,19 | 13,40% |
| RIALTO | 568 | 0,310 | 159,56 | 16,52 | 9,38% |
| ROCCAVIGNALE | 752 | 0,471 | 311,51 | 43,01 | 12,13% |
| SASSELLO | 1836 | 0,846 | 1232,19 | 321,62 | 20,70% |
| SAVONA | 61930 | 0,609 | 28789,45 | 8937,78 | 23,69% |
| SPOTORNO | 4130 | 1,138 | 3554,13 | 1144,17 | 24,35% |
| STELLA | 3085 | 0,584 | 1523,65 | 277,13 | 15,39% |
| STELLANELLO | 854 | 0,380 | 301,22 | 23,06 | 7,11% |
| TESTICO | 224 | 0,456 | 85,66 | 16,47 | 16,12% |
| TOIRANO | 2475 | 0,584 | 1289,70 | 156,30 | 10,81% |
| TOVO SAN GIACOMO | 2432 | 0,435 | 979,99 | 79,05 | 7,46% |
| URBE | 818 | 0,893 | 686,39 | 44,08 | 6,03% |
| VADO LIGURE | 8368 | 0,743 | 4963,75 | 1252,81 | 20,15% |
| VARAZZE | 13746 | 0,760 | 9182,74 | 1265,44 | 12,11% |
| VENDONE | 403 | 0,356 | 121,76 | 21,55 | 15,04% |
| VEZZI PORTIO | 809 | 0,466 | 345,45 | 31,77 | 8,42% |
| VILLANOVA D'ALBENGA | 2320 | 0,843 | 1381,71 | 574,92 | 29,38% |
| ZUCCARELLO | 355 | 0,441 | 113,84 | 42,83 | 27,34% |

| Provincia di Genova | Abitanti al 31.12.2007 | Produzione annua pro capite (T.) | Rifiuti urbani avviati a smaltimento (T.) | Rifiuti urbani avviati a recupero (T.) | Percentuale di raccolta differenziata |
|----------------------------|---------------------------|--|--|--|--|
| ARENZANO | 11615 | 0,754 | 6137,89 | 2623,25 | 29,94% |
| AVEGNO | 2347 | 0,529 | 1148,54 | 92,08 | 7,42% |
| BARGAGLI | 2760 | 0,521 | 1321,70 | 117,49 | 8,16% |
| BOGLIASCO | 4571 | 0,691 | 2812,04 | 347,85 | 11,01% |
| BORZONASCA | 2136 | 0,439 | 777,19 | 161,44 | 17,20% |
| BUSALLA | 5908 | 0,575 | 2085,24 | 1310,61 | 38,59% |
| CAMOGLI | 5674 | 0,677 | 2728,94 | 1113,52 | 28,98% |
| CAMPO LIGURE | 3150 | 0,435 | 1044,10 | 324,92 | 23,73% |
| CAMPOMORONE | 7526 | 0,405 | 2572,94 | 473,83 | 15,55% |
| CARASCO | 3491 | 0,706 | 2278,57 | 185,16 | 7,52% |
| CASARZA LIGURE | 6563 | 0,517 | 2491,05 | 899,12 | 26,52% |
| CASELLA | 3236 | 0,681 | 1869,94 | 334,01 | 15,15% |
| CASTIGLIONE CHIAVARESE | 1660 | 0,528 | 614,81 | 261,52 | 29,84% |
| CERANESI | 3899 | 0,522 | 1760,68 | 276,24 | 13,56% |
| CHIAVARI | 27754 | 0,856 | 15276,00 | 8483,76 | 35,71% |
| CICAGNA | 2562 | 0,529 | 1114,17 | 241,67 | 17,82% |
| COGOLETO | 9166 | 0,548 | 4194,84 | 832,26 | 16,56% |
| COGORNO | 5408 | 0,484 | 2311,78 | 307,08 | 11,73% |
| COREGLIA LIGURE | 270 | 0,397 | 87,66 | 19,49 | 18,19% |
| DAVAGNA | 1879 | 0,559 | 920,69 | 130,50 | 12,41% |
| FASCIA | 112 | 0,634 | 66,12 | 4,91 | 6,91% |
| FAVALE DI MALVARO | 525 | 0,389 | 176,68 | 27,78 | 13,59% |
| FONTANIGORDA | 301 | 0,743 | 221,64 | 1,92 | 0,86% |
| GENOVA | 610887 | 0,529 | 268804,86 | 54144,00 | 16,77% |
| GORRETO | 128 | 0,653 | 78,76 | 4,77 | 5,71% |
| ISOLA DEL CANTONE | 1503 | 0,531 | 684,78 | 113,34 | 14,20% |
| LAVAGNA | 13134 | 0,818 | 7879,67 | 2865,55 | 26,67% |
| LORSICA | 513 | 0,391 | 169,76 | 30,76 | 15,34% |
| LUMARZO | 1558 | 0,544 | 751,32 | 96,27 | 11,36% |
| MASONE | 3950 | 0,435 | 1309,27 | 407,43 | 23,73% |
| MELE | 2707 | 0,536 | 1213,02 | 237,48 | 16,37% |
| MEZZANEGO | 1546 | 0,318 | 405,37 | 86,77 | 17,63% |
| MIGNANEGO | 3671 | 0,530 | 1701,57 | 243,01 | 12,50% |
| MOCONESI | 2561 | 0,582 | 1233,09 | 256,76 | 17,23% |
| MONEGLIA | 2829 | 0,920 | 1811,35 | 792,18 | 30,43% |
| MONTEBRUNO | 244 | 0,624 | 143,79 | 8,48 | 5,57% |
| MONTOGGIO | 2095 | 0,583 | 1059,73 | 162,66 | 13,31% |
| NE | 2323 | 0,509 | 1037,52 | 145,96 | 12,33% |
| NEIRONE | 1021 | 0,549 | 468,93 | 92,00 | 16,40% |
| ORERO | 576 | 0,522 | 242,70 | 58,02 | 19,29% |
| PIEVE LIGURE | 2474 | 0,404 | 812,92 | 186,20 | 18,64% |
| PORTOFINO | 516 | 1,788 | 809,18 | 113,54 | 12,30% |
| RAPALLO | 30432 | 0,664 | 15932,30 | 4282,03 | 21,18% |
| RECCO | 10300 | 0,593 | 5166,53 | 942,61 | 15,43% |
| REZZOAGLIO | 1149 | 0,535 | 521,74 | 92,78 | 15,10% |
| RONCO SCRIVIA | 4490 | 0,561 | 2093,42 | 427,18 | 16,95% |
| RONDANINA | 81 | 0,715 | 53,14 | 4,77 | 8,23% |
| ROSSIGLIONE | 2850 | 0,435 | 944,66 | 293,97 | 23,73% |

| | | | | | |
|-------------------------|-------|-------|---------|---------|---------------|
| ROVEGNO | 578 | 0,831 | 466,46 | 13,61 | 2,83% |
| SAN COLOMBANO CERTENOLI | 2587 | 0,459 | 1005,43 | 181,60 | 15,30% |
| SANTA MARGHERITA LIGURE | 10249 | 0,871 | 6186,66 | 2744,43 | 30,73% |
| SANTO STEFANO D'AVETO | 1251 | 0,630 | 704,00 | 84,55 | 10,72% |
| SANT'OLCESE | 5972 | 0,477 | 2464,92 | 383,99 | 13,48% |
| SAVIGNONE | 3177 | 0,671 | 1874,28 | 259,06 | 12,14% |
| SESTRI LEVANTE | 18687 | 0,714 | 9950,45 | 3384,03 | 25,38% |
| SORI | 4351 | 0,568 | 2197,79 | 272,01 | 11,01% |
| TIGLIETO | 650 | 0,435 | 215,45 | 67,05 | 23,73% |
| TORRIGLIA | 2368 | 0,710 | 1633,18 | 48,29 | 2,87% |
| TRIBOGNA | 612 | 0,633 | 336,30 | 51,36 | 13,25% |
| USCIO | 2390 | 0,429 | 948,52 | 77,48 | 7,55% |
| VALBREVENNA | 786 | 0,645 | 454,82 | 52,15 | 10,29% |
| VOBBIA | 474 | 0,906 | 359,78 | 69,55 | 16,20% |
| ZOAGLI | 2566 | 0,393 | 793,68 | 215,05 | 21,32% |

| Provincia di La Spezia | Abitanti al 31.12.2007 | Produzione annua pro capite (T.) | Rifiuti urbani avviati a smaltimento (T.) | Rifiuti urbani avviati a recupero (T.) | Percentuale di raccolta differenziata |
|-------------------------------|---------------------------|--|--|--|--|
|-------------------------------|---------------------------|--|--|--|--|

| | | | | | |
|----------------------------|-------|-------|----------|----------|---------------|
| AMEGLIA | 4553 | 0,864 | 3353,76 | 580,79 | 14,76% |
| ARCOLA | 10264 | 0,501 | 3808,29 | 1337,25 | 25,99% |
| BEVERINO | 2451 | 0,433 | 894,55 | 166,38 | 15,68% |
| BOLANO | 7638 | 0,476 | 2849,37 | 789,02 | 21,69% |
| BONASSOLA | 980 | 1,037 | 848,48 | 168,12 | 16,54% |
| BORGHETTO DI VARA | 987 | 0,538 | 410,81 | 120,10 | 22,62% |
| BRUGNATO | 1250 | 0,737 | 784,02 | 137,65 | 14,93% |
| CALICE AL CORNOVIGLIO | 1189 | 0,477 | 474,83 | 92,28 | 16,27% |
| CARRO | 642 | 0,630 | 326,31 | 77,97 | 19,29% |
| CARRODANO | 510 | 0,585 | 249,93 | 48,50 | 16,25% |
| CASTELNUOVO MAGRA | 8133 | 0,580 | 3897,15 | 818,39 | 17,36% |
| DEIVA MARINA | 1462 | 1,186 | 996,65 | 737,27 | 42,52% |
| FOLLO | 6180 | 0,519 | 2389,13 | 817,06 | 25,48% |
| FRAMURA | 725 | 0,851 | 561,53 | 55,57 | 9,00% |
| LA SPEZIA | 94254 | 0,590 | 43332,62 | 12293,25 | 22,10% |
| LERICI | 11149 | 0,684 | 6121,55 | 1502,60 | 19,71% |
| LEVANTO | 5616 | 0,738 | 3069,31 | 1074,37 | 25,93% |
| MAISSANA | 692 | 0,485 | 288,72 | 47,17 | 14,04% |
| MONTEROSSO AL MARE | 1571 | 1,267 | 1519,97 | 470,74 | 23,65% |
| ORTONOVO | 8582 | 0,523 | 3780,17 | 711,86 | 15,85% |
| PIGNONE | 633 | 0,477 | 260,54 | 41,43 | 13,72% |
| PORTOVENERE | 3995 | 0,736 | 2553,05 | 387,39 | 13,17% |
| RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA | 3443 | 0,476 | 1389,81 | 250,16 | 15,25% |
| RIOMAGGIORE | 1709 | 0,810 | 1141,13 | 243,58 | 17,59% |
| ROCCHETTA DI VARA | 837 | 0,464 | 330,64 | 57,40 | 14,79% |
| SANTO STEFANO DI MAGRA | 8510 | 0,537 | 3419,89 | 1152,72 | 25,21% |
| SARZANA | 21230 | 0,822 | 12859,11 | 4596,57 | 26,33% |
| SESTA GODANO | 1521 | 0,469 | 628,23 | 84,62 | 11,87% |
| VARESE LIGURE | 2221 | 0,434 | 747,70 | 215,56 | 22,38% |
| VERNAZZA | 1001 | 0,895 | 759,03 | 137,10 | 15,30% |
| VEZZANO LIGURE | 7299 | 0,569 | 3300,13 | 852,18 | 20,52% |
| ZIGNAGO | 537 | 0,395 | 173,43 | 38,92 | 18,33% |

Allegato B

Comuni che non hanno provveduto al caricamento dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani i sensi dell'art.5 della legge regionale 23/2007

Provincia di Imperia

Baiardo
Civezza
Dolcedo
Prelà

Provincia di Savona

Balestrino
Cisano sul Neva

Provincia di Genova

Crocefieschi
Leivi
Propata
Serra Riccò

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.06.2008****N. 741**

Proroga al 30 luglio 2008 dell'incarico di commissario liquidatore al dott. Giancarlo Strada per l'IPAB "Istituto Doria di Genova" in Genova, Via Struppa 150 e nomina commissario liquidatore regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prorogare fino al 30 luglio 2008, al dott. Giancarlo Strada l'incarico di commissario per la liquidazione dell'I.P.A.B. "Istituto Doria di Genova" con sede a Genova in via Struppa 150 al solo fine di definire alcune pendenze e predisporre il passaggio di consegne al commissario liquidatore regionale;
2. di nominare commissario liquidatore il dott. Maurizio Mearelli, dirigente del Settore Rapporti Istituzionali Stampa e Comunicazione, affinché provveda alla conclusione della liquidazione dell'I.P.A.B. "Istituto Doria di Genova" e di dare atto che l'incarico di Commissario liquidatore del dott. Maurizio Mearelli decorre dalla data del 30 luglio 2008 per il periodo di un anno;
3. di dare atto che l'incarico di commissario liquidatore affidato al dott. Giancarlo Strada con D.G.R. n. 1773 del 23 dicembre 2003 e successivamente prorogato da ultimo con decreto del Dirigente del Settore Affari Istituzionali Giuridici e Legislativi n. 770 del 31 marzo 2008, si concluderà con il passaggio delle consegne al commissario dott. Maurizio Mearelli, che dovrà avvenire entro il 30 luglio 2008;

4. di disporre che il presente decreto venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.06.2008

N. 753

Approvazione Progetto Servizi di Mediazione Interculturale realizzato con Province Liguri. Impegno di spesa di euro 427.200,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 15, comma 1, lettera f), della l.r. n. 7/2007 il quale prevede che la Regione, per la realizzazione di interventi di mediazione socio-culturale, conceda appositi finanziamenti destinati agli Enti Pubblici;

Dato atto che in data 23 maggio 2008 si è avviato un tavolo di lavoro tecnico, a cui hanno partecipato i referenti del competente Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo della Regione Liguria e i referenti della materia incaricati dalle rispettive Province Liguri, finalizzato ad analizzare le caratteristiche e criticità della mediazione interculturale presso i Servizi Pubblici e Privati dei territori provinciali e ad elaborare un progetto diretto a sostenere gli interventi di mediazione culturale esistenti;

Visto il progetto sopra menzionato, elaborato dal tavolo tecnico, che persegue l'obiettivo di razionalizzare e sostenere i servizi di mediazione interculturale esistenti, favorendo sia la diffusione e la messa a sistema delle attività di mediazione sia la condivisione e l'utilizzo da parte di tutti i soggetti istituzionali pubblici e privati che lavorano a vario titolo con un'utenza straniera;

Constatato che ogni Provincia, sulla base delle specificità proprie di ciascun territorio, ha sviluppato politiche di integrazione e servizi di mediazione interculturale realizzati da diversi soggetti (pubblici e privati) e strutturati in funzione delle esigenze territoriali;

Rilevato quindi che le Province appaiono come i soggetti più idonei per dare attuazione al progetto, nel rispetto delle differenze territoriali e fornendo il necessario coordinamento di tutti gli attori interessati al tema;

Visto il Decreto Interministeriale del 25 agosto 2006 di ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2006" che ha destinato alla Regione Liguria risorse per la gestione del Decreto flussi migratori pari a euro 307.200,00 per le varie aree di intervento;

Dato atto che fra le aree di intervento previste dal Decreto Interministeriale del 25 agosto 2006 è espressamente contemplata la mediazione culturale;

Ritenuto di utilizzare le risorse destinate alla Regione Liguria dal Decreto Interministeriale del 25 agosto 2006 per il finanziamento del progetto sopra indicato in considerazione della particolare impor-

tanza rivestita dalla mediazione interculturale ed al fine di promuovere e favorire lo sviluppo di relazioni interculturali;

Constatato che per la realizzazione del progetto è necessario un ulteriore importo di euro 120.000,00 la cui copertura sarà assicurata utilizzando risorse regionali appostate sull'U.P.B. 11.105 del bilancio 2008;

Dato atto che le risorse disponibili, ammontanti complessivamente a euro 427.200,00, saranno ripartite fra le Province secondo le modalità specificate di seguito:

quota fissa

| Provincia | Quota fissa per Provincia (€) |
|-----------|-------------------------------|
| Imperia | 30.000,00 |
| Savona | 30.000,00 |
| Genova | 30.000,00 |
| La Spezia | 30.000,00 |
| Liguria | 120.000,00 |

quota variabile calcolata sulla base della sottoindicata tabella fornita dall'Agenzia Liguria lavoro, Ente strumentale della Regione Liguria, e pubblicata su "I quaderni dell'OML" anno VII n. 19 del Novembre 2007, relativa alla popolazione straniera residente nelle quattro Province Liguri

| Provincia | Popolazione residente al 01/01/07 (€) | Quota variabile in base a tab. 2b (€) |
|-----------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Imperia | 16,3 % | 50.073,60 |
| Savona | 17,2 % | 52.838,40 |
| Genova | 54,9 % | 168.652,80 |
| La Spezia | 11,6 % | 35.635,20 |
| Liguria | 100,0 % | 307.200,00 |

Ritenuto di approvare il progetto di cui sopra per un costo complessivo di euro 427.200,00 ripartito come indicato nella sottostante tabella:

| Provincia | Quota fissa per Provincia (€) | Quota variabile in base a tab. 2b (€) | Totale per Provincia (€) |
|-----------|-------------------------------|---------------------------------------|--------------------------|
| Imperia | 30.000,00 | 50.073,60 | 80.073,60 |
| Savona | 30.000,00 | 52.838,40 | 82.838,40 |
| Genova | 30.000,00 | 168.652,80 | 198.652,80 |
| La Spezia | 30.000,00 | 35.635,20 | 65.635,20 |
| Liguria | 120.000,00 | 307.200,00 | 427.200,00 |

Ritenuto di dover impegnare, per l'attuazione del Progetto di Mediazione Interculturale, con il seguente atto, in favore delle Province Liguri, la somma di

- euro 307.200,00 con Fondi di cui al Decreto Interministeriale del 25 agosto 2006;
- euro 120.000,00 con fondi regionali del capitolo 4686 "Contributi ad Enti dell'Amministrazione Locale per interventi di integrazione e comunicazione interculturale" del bilancio 2008;

Visto il comma 5 dell'articolo 86 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Attive del Lavoro e Occupazione, Politiche dell'immigrazione, Trasporti e Porti Giovanni Enrico Vesco

DELIBERA

- 1) di approvare il "Progetto sperimentazione di modalità operative per la fruizione dei Servizi di Mediazione Interculturale" allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale la cui spesa complessiva è di euro 427.200,00;
- 2) di autorizzare, in favore delle Province Liguri, la spesa di euro 427.200,00 per l'attuazione del progetto di cui sopra;
- 3) di impegnare, ai sensi dell'articolo 79 della l.r n.42/1977, a favore delle Province Liguri (come da sottoindicato riparto) la somma di euro 307.200,00 a carico delle risorse del capitolo 4688 "Trasferimento agli Enti delle Amministrazioni Locali dei Fondi provenienti dallo Stato per la gestione del decreto flussi 2006" del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità:

| Beneficiario | Importo in € |
|---|-------------------|
| Amministrazione Provinciale di Imperia C.F.: 00247260086 | 50.073,60 |
| Amministrazione Provinciale di Savona C.F.: 00311260095 | 52838,40 |
| Amministrazione Provinciale di Genova C.F.:80007350103 | 168.652,80 |
| Amministrazione Provinciale di La Spezia C.F.: 00218930113 | 35.635,20 |
| Totale Liguria | 307.200,00 |

- 4) di impegnare altresì le restanti risorse, quantificate in euro 120.000,00 e ripartite come da sottoindicata tabella, a favore delle Province Liguri ed a carico delle risorse del capitolo 4686 "Contributi ad Enti dell'Amministrazione Locale per interventi di integrazione e comunicazione interculturale" del bilancio 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

| Beneficiario | Importo in € |
|---|-------------------|
| Amministrazione Provinciale di Imperia C.F.: 00247260086 | 30.000,00 |
| Amministrazione Provinciale di Savona C.F.: 00311260095 | 30.000,00 |
| Amministrazione Provinciale di Genova C.F.:80007350103 | 30.000,00 |
| Amministrazione Provinciale di La Spezia C.F.: 00218930113 | 30.000,00 |
| Totale Liguria | 120.000,00 |

5) di stabilire le seguenti modalità di liquidazione:

- 50 %, a titolo di acconto all'atto dell'autorizzazione della Regione all'attuazione del Progetto presentato dalla Provincia;
- 50 % al termine della II fase a seguito della presentazione delle previste relazioni e rendicontazioni, sulla base e comunque non oltre quanto effettivamente rendicontato;

6) di dare atto che alla liquidazione si provvederà ai sensi dell'articolo 83 della l.r. n. 42/1977.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

LINEE GENERALI DELL'INTERVENTO:

SPERIMENTAZIONE DI MODALITÀ OPERATIVE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE

OBIETTIVO GENERALE DELL'INTERVENTO:

Favorire la messa a sistema dei servizi di mediazione interculturale già attivi nella Regione, avviare un'azione di razionalizzazione dei servizi esistenti che valorizzi le buone prassi già sperimentate, finalizzata alla strutturazione di un servizio stabile che favorisca la diffusione, la condivisione e l'utilizzo di tali attività da parte di tutti i soggetti istituzionali e privati che lavorano a vario titolo con un'utenza straniera.

Sperimentare la costruzione di un "*servizio territoriale di mediazione interculturale*" che svolga la funzione di laboratorio ove individuare gli esiti della messa a sistema del servizio, nell'ottica della costruzione di un servizio di "*mediazione territoriale*" che estenda i servizi già esistenti e sappia rispondere e mediare tra le diverse esigenze che vanno maturando nei singoli contesti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Diffondere, favorire la stabilità e la continuità del servizio di mediazione presso le istituzioni pubbliche, le aziende e i soggetti privati;
- Favorire la crescita e la stabilizzazione professionale dei mediatori;

- Dare nuovo impulso alla formazione e alla specializzazione professionale dei mediatori nel rispetto della normativa recentemente approvata dalla Regione Liguria in merito al riconoscimento dei crediti formativi e al conseguimento della Qualifica professionale;
- Favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze interculturali di base degli operatori coinvolti in servizi destinati anche ad un'utenza migrante;
- Rispondere alle esigenze specifiche dei singoli territori provinciali mediante la sperimentazione di nuovi modelli e servizi

FASI DELL'INTERVENTO

I FASE - Definizione degli interventi

La fase di definizione nel dettaglio degli interventi prenderà l'avvio da una prima azione esplorativa da parte delle Province, che saranno impegnate nel coinvolgimento del numero più ampio possibile di soggetti pubblici nella sperimentazione (Comuni, Scuole pubbliche, Distretti sociali, ASL, Questure, Case circondariali..) e privati (Scuole private, Associazioni di categoria, Enti di formazione..) per valorizzare, potenziare e ottimizzare l'utilizzo dei servizi di mediazione attualmente a disposizione della cittadinanza.

Mediante l'utilizzo di strumenti adeguati e rispondenti alle esigenze dei singoli territori, che potranno comprendere, fra gli altri, l'attivazione di Convenzioni, Protocolli d'Intesa, Accordi di Programma da attivarsi con i soggetti istituzionali e privati interessati a erogare e/o usufruire del servizio di mediazione interculturale, si potrà favorire la condivisione e la diffusione del servizio secondo le modalità rispondenti alle esigenze specifiche dei soggetti interessati (tempi, frequenza, tipologia e modalità degli interventi di mediazione).

Gli interventi provinciali potranno essere definiti avvalendosi del supporto del "tavolo interprovinciale sulla mediazione interculturale" (vedi punto specifico) e dovranno rispondere, pur nel rispetto delle linee generali dell'intervento definite dalla Regione Liguria, alle caratteristiche e alle esigenze specifiche espresse dai singoli territori, a partire dalla ricognizione e dalla razionalizzazione dei servizi esistenti.

Progettazione - Al termine di questa fase è previsto che ciascuna Provincia approvi e presenti alla Regione un Progetto dettagliato, contenente:

- una relazione di progetto con le linee, gli obiettivi specifici e le fasi previste nell'intervento;
- una scheda che descriva nel dettaglio l'intervento, l'articolazione delle fasi di attuazione, i relativi costi previsti e che individui almeno due indicatori per la valutazione dell'intervento;
- una scheda informativa che dia altresì conto di ulteriori interventi attinenti o collaterali all'azione in oggetto programmati e realizzati dalle Province .

Gli interventi individuati dalle Province dovranno perseguire uno o più degli obiettivi specifici previsti dal presente progetto.

La Regione, previa verifica dei progetti presentati, autorizza le Province all'attuazione dei medesimi.

II Fase - Sperimentazione delle modalità operative individuate per la fruizione dei servizi di mediazione interculturale

La sperimentazione ha l'obiettivo di favorire la creazione di un "sistema della mediazione interculturale" dal quale i diversi soggetti pubblici e privati interessati potranno attingere per fruire dei servizi di mediazione.

Obiettivi generali nonché indicatori della buona riuscita del progetto verranno considerati l'adesione, sia in termini numerici che dal punto di vista qualitativo, da parte dei soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo al servizio di mediazione interculturale e l'affezione da parte dei medesimi soggetti a tale sperimentazione.

È di fondamentale importanza la rilevazione della disponibilità da parte dei soggetti pubblici e privati interessati a co-finanziare e contribuire al mantenimento dei modelli sperimentati.

Dalla valutazione della sostenibilità dei modelli sperimentati dipenderà la possibilità di ulteriori interventi da parte della Regione Liguria.

- Tavolo di lavoro interprovinciale sulla mediazione interculturale

In relazione al "Progetto sperimentazione di modalità operative per la fruizione di Servizi di Mediazione Interculturale" la Regione Liguria ha avviato, in collaborazione con le Province Liguri, un percorso di analisi delle caratteristiche e criticità della mediazione interculturale presso i Servizi Pubblici e Privati dei territori provinciali.

In data 23 maggio 2008 si è attivato un tavolo di lavoro tecnico Regione Liguria / Province Liguri con i rispettivi referenti competenti in materia di mediazione interculturale.

Si ritiene necessario integrare il tavolo di lavoro tecnico con le competenze utili a qualificare ulteriormente tale gruppo (referenti delle Politiche: Sanitarie, Socio-Sanitarie, Istruzione, Formazione).

Il Tavolo di lavoro ha lo scopo di raccogliere informazioni sui servizi di mediazione interculturale erogati in Liguria e sulle condizioni professionali e le opportunità formative offerte ai mediatori a seconda dei diversi contesti nei quali prestano servizio, al fine di individuare gli interventi più idonei a rispondere alle esigenze dei singoli territori, cercando al contempo di rendere i servizi più omogenei a livello regionale.

Allo scopo di rendere più coerente con i tempi il ruolo del mediatore interculturale nei vari servizi nei quali si trova ad operare e di riflettere congiuntamente sull'evoluzione di tale figura professionale, si desidera avviare un'attenta analisi dei bisogni espressi dai territori provinciali al fine di pervenire ad una ridefinizione del servizio di mediazione interculturale, in una prospettiva territoriale di lunga durata che abbia come presupposti:

- Favorire la diffusione e la stabilizzazione dei servizi di mediazione interculturale presso le istituzioni pubbliche, le aziende e i soggetti privati;
- Sostenere la crescita e la stabilizzazione professionale dei mediatori;
- Sostenere la formazione e la specializzazione professionale dei mediatori nel rispetto della normativa recentemente approvata dalla Regione Liguria con riferimento al conseguimento della Qualifica professionale;
- Favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze interculturali da parte degli operatori dei servizi destinati anche ad un'utenza migrante;
- Garantire la massima ricaduta possibile sui Comuni del territorio;

Di particolare interesse si ritiene la possibilità di definire un modello di sperimentazione per la costruzione di un "servizio territoriale di mediazione interculturale" che consenta di mediare tra le diverse esigenze che vanno maturando nei singoli contesti territoriali attraverso la costruzione di un servizio stabile e trasversale di mediazione interculturale, accessibile anche alle realtà locali minori, con ricadute positive in termini di integrazione e coesione sociale.

Altrettanto importante è considerata l'acquisizione di competenze e conoscenze interculturali da parte degli operatori a contatto con l'utenza migrante.

- Monitoraggio e Rendicontazione

Al termine delle II FASE dovranno essere presentati:

- relazione finale che contenga una descrizione e valutazione del progetto in riferimento agli indicatori individuati in fase di progettazione;
- rendicontazione dettagliata della spesa corrispondente ad ogni azione e fase prevista in sede di progettazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.06.2008****N. 756**

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 11/03/2008, n. 3 "Riforma degli interventi di sostegno alle attività commerciali".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 11 marzo 2008, n. 3 “Riforma degli interventi di sostegno alle attività commerciali”.

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 28/04/2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 24/04/2008 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008 indicate all'articolo 25 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 03/2008;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 3/2008 “Riforma degli interventi di sostegno alle attività commerciali”, le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

- Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007

U.P.B. 18.207 “Fondo speciale di conto capitale”

- lo stanziamento del capitolo 9530 “ Fondo speciale di conto capitale” è utilizzato per quota di euro 1.000.000,00 in termini di competenza;
- Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008

U.P.B. 14.201 “Interventi a sostegno dell'industria e delle piccole e medie imprese”

- è istituito il capitolo 8823 “Contributi a nuove imprese commerciali a valere sul Fondo di rotazione per favorire l'avvio di piccole imprese commerciali; finanziati con quota del fondo speciale di cui al cap.9530 anno 2007” con lo stanziamento di euro 1.000.000,00 in termini di competenza l.r. 11/03/2008, n.3, art. 23;

U.P.B. 15.202 “Interventi per lo sviluppo del commercio”

- lo stanziamento del capitolo 8818, che assume la seguente denominazione: “Contributi a Comuni a valere sul Fondo per il miglioramento della qualità territoriale del servizio commerciale in sede fissa” (artt. 11 e 14 l.r. 11/03/2008, n.3)” è ridotto di euro 150.000,00 in termini di competenza e di cassa;
- lo stanziamento del capitolo 8819, che assume la seguente denominazione: “Contributi a Consorzi di piccole imprese prevalentemente commerciali a valere sul Fondo per il miglioramento della qualità territoriale del servizio commerciale in sede fissa” (artt. 11 e 14 l.r. 11/03/2008, n.3)” è ridotto di euro 150.000,00 in termini di competenza e di cassa;
- è istituito il capitolo 8825 “Contributi a Comuni a valere sul Fondo per la qualificazione del servizio commerciale su aree pubbliche” con lo stanziamento di euro 150.000,00 in termini di competenza e di cassa l.r. 11/03/2008, n.3, artt. 13 e 14;

- è istituito il capitolo 8826 “Contributi a Consorzi di piccole imprese a valere sul Fondo per la qualificazione del servizio commerciale su aree pubbliche” con lo stanziamento di euro 150.000,00 in termini di competenza e di cassa
l.r. 11/03/2008, n.3, artt. 13 e 14.

2. di individuare nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale i seguenti capitoli:

U.P.B. 15.202 “Interventi per lo sviluppo del commercio”

- capitolo 8200, che assume la seguente denominazione: “Interventi agevolare l’accesso al credito alle piccole e medie imprese”
l.r. 11/03/2008, n.3, art. 19
- capitolo 8202, che assume la seguente denominazione: “Contributi alle piccole imprese per l’acquisto e l’installazione di sistemi di sicurezza”
l.r. 11/03/2008, n.3, art. 6;
- capitolo 8235, che assume la seguente denominazione: “Contributi a valere sul Fondo per il sostegno alle piccole imprese commerciali per il miglioramento della rete distributiva”
l.r. 11/03/2008, n.3, art. 5;
- capitolo 8237, che assume la seguente denominazione: “Contributi alle Botteghe storiche del commercio a valere sul Fondo per il restauro conservativo delle Botteghe storiche”
l.r. 11/03/2008, n.3, art. 18;
- capitolo 8818 “Contributi a Comuni a valere sul Fondo per il miglioramento della qualità territoriale del servizio commerciale in sede fissa”
l.r. 11/03/2008, n.3, artt. 11 e 14;
- capitolo 8819 “Contributi a Consorzi di piccole imprese prevalentemente commerciali a valere sul Fondo per il miglioramento della qualità territoriale del servizio commerciale in sede fissa”
l.r. 11/03/2008, n.3, artt. 11 e 14.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.06.2008

N. 760

Nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie liguri.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. di nominare:

il Dr. Antonio Rossi

il Dr. Flavio Neirotti

il Dr. Renata Canini

il Dr. Paolo Cavagnaro

il Dr. Mauro Barabino

Direttore Generale ASL 1 “Imperiese “

Direttore Generale ASL 2 “Savonese”

Direttore Generale ASL 3 “Genovese “

Direttore Generale ASL 4 “Chiavarese”

Direttore Generale A.O. San Martino

2. di fissare la data di insediamento dei Direttori Generali al 2 luglio 2008 ad eccezione del Direttore Generale dell'A.O. Universitaria S. Martino;
3. di subordinare l'efficacia della nomina del Direttore Generale dell'A.O. Universitaria S. Martino all'acquisizione del parere favorevole del rettore dell'Università di Genova;
4. di fissare la durata dei contratti in anni tre, estendibili a cinque previa verifica positiva dei risultati ottenuti e dell'equilibrio economico finanziario dell'azienda per quanto concerne le AA.SS.LL. 1, 2, 3 e l'A.O. S. Martino;
5. di prorogare di due anni l'incarico di Direttore generale dell'ASL 4;
6. di fissare il trattamento economico dei Direttori generali nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1208 del 19.10.01;
7. di fissare ai Direttori generali come sopra individuati gli obiettivi iindicati nelle premesse del presente provvedimento che debbono intendersi qui integralmente riportati;
8. di riservarsi la determinazione e l'assegnazione di ulteriori specifici obiettivi aziendali a ciascun Direttore generale;
9. di demandare al Presidente della Giunta regionale il compito di stipulare i singoli contratti con i Direttori generali in conformità ai contenuti della presente deliberazione e dello schema di contratto di cui all'allegato 1 parte integrante e necessaria della DGR 686/2005, modificato per quanto concerne gli obiettivi con quelli indicati nel presente atto;
10. di prendere atto che tale schema, e conseguentemente i singoli contratti di lavoro – stipulati in osservanza delle norme di titolo III del libro V del Codice Civile – potranno essere soggetti ad aggiornamenti ed integrazioni qualora intervengano disposizioni normative statali o regionale di disciplina del rapporto di lavoro dei Direttori generali delle Aziende sanitarie;
11. di prevedere, ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis del D. LGS. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, la verifica dei risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, trascorsi 18 mesi dalla nomina;
12. di prevedere la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.06.2008

N. 761

Approvazione della metodologia per la redazione, stesura ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale e contestuale definizione del prontuario per alcuni gruppi terapeutici.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta regionale n. 1281 del 28.10.2005 con la quale è stato istituito il gruppo di coordinamento della rete oncologica regionale con il compito, tra l'altro, di adottare un prontuario terapeutico per la gestione omogenea e standardizzata dell'utilizzo dei farmaci oncologici con particolare riguardo ai quelli innovativi.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1666 del 29.12.2006 " Programma di interventi di miglioramento e contenimento della spesa farmaceutica (art. 1, c. 181 L. 311/2004 e art. 1, c. 796, lett. I) nn. 1) e 2) della finanziaria statale 2007) " con la quale è stata, tra l'altro, istituita la Commissione regionale per l'appropriatezza terapeutica che ha fra i propri compiti anche quello di supportare le strutture regionali nella redazione del prontuario terapeutico regionale.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 243 del 9.03.2007: " Approvazione Accordo sottoscritto in data 06.03.2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Liguria relativo al piano di rientro del disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ".
- l'allegato alla delibera sopra indicata e in particolare l'obiettivo operativo B.3.4 "Appropriatezza Prescrittiva - Continuità Ospedale - Territorio" che al punto 1 - "Prontuario farmaceutico regionale" stabilisce che:
 - "1) ai fini dell'elaborazione del prontuario terapeutico regionale vengano presi in considerazione i prontuari ospedalieri vigenti presso le Aziende sanitarie e gli enti ospedalieri;
 - 2) venga affrontato prioritariamente la redazione del prontuario in dimissione dall'ospedale in considerazione delle ricadute che hanno le prescrizioni mediche rilasciate in fase di dimissione ospedaliera sulla spesa farmaceutica territoriale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 7.03.2008 con la quale è stato previsto che i medici ospedalieri all'atto della dimissione ospedaliera o della visita specialistica, qualora non siano messi in grado di provvedere alla contestuale erogazione del primo ciclo terapeutico, ravvedano la necessità di eseguire una prescrizione farmaceutica o di dare indicazioni in merito alla terapia farmacologica al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta devono:
 - effettuare la prescrizione su ricetta del servizio sanitario nazionale
 - attenersi al prontuario ospedaliero in essere presso la struttura in cui operano. Nel caso in cui i medici ravvedano la necessità di prescrivere un farmaco al di fuori del prontuario ospedaliero, sono tenuti a trasmettere copia della prescrizione alla direzione sanitaria aziendale con allegata apposita relazione nella quale siano precisati i motivi della prescrizione al di fuori del PTO.

RICHIAMATI:

- il decreto del Segretario Generale della Giunta regionale n. 20 del 14.03.2007 con il quale è stata nominata la Commissione per l'appropriatezza terapeutica regionale.
- il decreto del Segretario Generale della Giunta Regionale n. 37 del 31.05.2007 con il quale, in base alle decisioni assunte dalla Commissione per l'appropriatezza terapeutica regionale, come risulta da verbale della riunione del 23 aprile 2007, è stata costituita e nominata la sottocommissione per il Prontuario Terapeutico Regionale con le funzioni di:
 - definire gli approcci metodologici per la stesura del prontuario;
 - individuare la struttura dell'elaborato da definire;
 - provvedere alla revisione e al periodico aggiornamento del PTR;

TENUTO CONTO che:

in seno alla rete oncologica è stato istituito il gruppo tecnico con il compito specifico di provvedere alla stesura, revisione, aggiornamento e gestione del prontuario terapeutico regionale dei farmaci onco-

logici - PTR, di seguito denominato GPO, con funzioni di:

- costituire l'elenco dei farmaci e indicare le specifiche modalità d'uso;
- esaminare le richieste di inserimento avanzate dalle commissioni terapeutiche delle aziende sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere di seguito denominate "CTL";
- informare le CTL delle decisioni assunte e delle relative motivazioni;
- redigere semestralmente l'aggiornamento del PTR;
- analizzare ogni 6 mesi i consumi dei farmaci oncologici negli ospedali della regione e verificare le modalità di impiego dei farmaci introdotti con specifiche modalità d'uso;
- controllare i dati sul monitoraggio dei farmaci extra prontuario;
- controllare i dati sul monitoraggio dei farmaci OFF label e sugli esiti degli audit effettuati;

RILEVATO che:

il prontuario terapeutico regionale rappresenta uno strumento tecnico ed organizzativo di riferimento per le Aziende sanitarie e gli enti ospedalieri indispensabile per l'utilizzo appropriato delle terapie farmacologiche ed il miglioramento delle gare per l'acquisto dei prodotti farmaceutici nel rispetto dei vincoli finanziari assegnati;

trattasi di uno strumento dinamico e che pertanto dovrà essere sottoposto a periodici aggiornamenti e revisioni al fine di adeguarlo alle nuove conoscenze farmacologiche e terapeutiche;

uno degli obiettivi del PTR è la creazione della continuità assistenziale ospedale territorio e che, pertanto, esso costituisce un'indicazione autorevole per il governo della spesa farmaceutica territoriale da parte delle Aziende Sanitarie con il coinvolgimento dei medici di medicina generale;

appare opportuno assicurare la massima condivisione delle scelte operate, avviando un confronto con la Federazione Regionale dell'Ordine dei medici, per assicurare il pieno coinvolgimento della categoria nelle ulteriori fasi di completamento ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale;

RILEVATO, altresì, che

è pervenuta la richiesta da parte di Farindustria di verificare la possibilità di sinergie tra pubblico e privato creando strategie coerenti che rafforzino la vitalità del sistema ed attivino circuiti virtuosi tra domanda ed offerta sanitaria;

appare, pertanto, opportuno attivare un tavolo di confronto Regione /Farindustria sulle questioni inerenti il Prontuario Terapeutico Regionale e la continuità ospedale- territorio, fermo restando la piena autonomia regionale nel governo della materia;

CONSIDERATO che:

il prontuario terapeutico regionale dovrà essere organizzato secondo i seguenti criteri:

- 1) Metodologia di redazione generale
- 2) Metodologia di redazione specifica per i farmaci caratterizzati da criticità d'uso (farmaci oncologici, innovativi, ecc)
- 3) Struttura definita
- 4) Periodici aggiornamenti e revisioni.

1) Metodologia generale per la redazione del prontuario terapeutico regionale

- a) Recupero dei prontuari terapeutici in uso presso le Aziende sanitarie e gli enti ospedalieri
- b) Analisi dei consumi dei farmaci nelle Aziende sanitarie ed enti ospedalieri
- c) Individuazione dei principi attivi appartenenti alle categorie terapeutiche
- d) Predisposizione di elaborati recanti per ciascun principio attivo i seguenti parametri:
 - range posologico nelle varie indicazioni
 - DDD
 - costo medio in euro/mg di principio attivo calcolato sulla media dei prezzi delle diverse confezioni e dosaggi delle confezioni dispensabili a carico del SSN

- costo della terapia /die in funzione della quantità di principio attivo della DDD
- e) Individuazione dei principi attivi da inserire tramite l'analisi, la comparazione e la discussione di gruppo dei seguenti fattori:
 - efficacia clinica
 - sicurezza e maneggevolezza d'uso
 - valutazione di equivalenza terapeutica
 - tollerabilità
 - accettabilità da parte del paziente
 - economicità (rapporto costo/beneficio favorevole sulla base di principi di farmaco economia)
 - impatto del medicinale sulla spesa territoriale
- f) Predisposizione della proposta
- g) Presentazione della proposta alla Commissione per l'appropriatezza terapeutica regionale, discussione e approvazione della medesima
- h) Approvazione dell'elaborato da parte della Giunta Regionale.

2) Metodologia specifica definita dal gruppo tecnico farmaci oncologici

Fermo restando quanto previsto dalle lettere a), b) e c) della metodologia generale per quanto concerne la definizione del prontuario terapeutico oncologico si seguirà il seguente metodo:

- la scelta dei farmaci e le loro indicazioni d'uso devono basarsi essenzialmente su considerazioni cliniche di efficacia e sicurezza " evidence based " nonché sulla valorizzazione delle esperienze e delle scelte compiute dalle commissioni terapeutiche locali;
 - le indicazioni d'uso dei farmaci devono tenere conto dei criteri cronostici di risposta.
- ◆ Redazione del prontuario terapeutico oncologico da parte del GPO. In particolare, il GPO provvederà all'elaborazione di una sintesi regionale che mira a confermare, consolidare e divulgare le diverse esperienze al fine di fornire informazioni indipendenti e qualificate.
 - ◆ Approvazione ed aggiornamento del prontuario terapeutico oncologico da parte del GPO.
 - ◆ Eventuale predisposizione da parte dello stesso di documenti d'indirizzo e di specifiche richieste motivate.
 - ◆ Approvazione del documento finale da parte della Giunta Regionale.

3) Struttura del prontuario

I farmaci saranno presentati in un formato organizzato con:

- > classificazione ATC;
- > principi attivi;
- > via di somministrazione - forma farmaceutica;
- > rimborsabilità;
- > piano terapeutico/nota limitativa AIFA (se previsto dalla normativa);
- > scheda di monitoraggio elettronico AIFA (se previsto dalla normativa);
- > documenti di indirizzo (per farmaci oncologici, innovativi, ecc.);

Nel caso dei farmaci oncologici e dei farmaci innovativi, se ritenuto utile, potranno essere redatte note aggiuntive riguardanti le seguenti specificazioni:

- > Limitazioni d'impiego per le sole specifiche indicazioni per le quali esiste una valida documentazione scientifica d'efficacia terapeutica;
- > Rischio di effetti collaterali per i farmaci di difficile impiego e caratterizzati da particolari controindicazioni;
- > Competenze specifiche o attrezzature particolari e/o requisiti organizzativi.

4) Periodici aggiornamenti e revisioni del prontuario terapeutico regionale

Il prontuario è uno strumento dinamico che dovrà essere sottoposto a periodici aggiornamenti e revisioni al fine di adeguarlo allo sviluppo delle nuove conoscenze farmacologiche e terapeutiche.

Le richieste d'introduzione/sostituzione/cancellazione dei farmaci nel PTR dovranno essere inoltrate al Settore regionale competente in materia farmaceutica, utilizzando l'apposito modulo, ed essere corredate dalla documentazione dimostrativa a supporto.

In via prioritaria saranno prese in considerazione le proposte di modifica avanzate dalle commissioni terapeutiche locali.

Le commissioni e il GPO potranno, comunque, procedere, di propria iniziativa, all'inserimento di nuovi farmaci di comprovata utilità terapeutica oppure alla cancellazione di farmaci già inseriti quando vengano meno uno o più requisiti o criteri individuati ai fini dell'inserimento.

L'aggiornamento sarà effettuato di norma ogni 6 mesi o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle richieste pervenute e discusse dalle commissioni tecniche e dal GPO.

I principi attivi di nuova immissione in commercio saranno valutati in base ai seguenti criteri:

- efficacia clinica;
- grado di innovatività;
- sicurezza;
- economicità.

5) Gestione richieste fuori prontuario

La prescrizione di un farmaco non incluso nel PTR è consentita, per singolo paziente, in situazioni assistenziali critiche e urgenti e per obiettive e particolari esigenze terapeutiche (ad esempio quando si voglia garantire al paziente un farmaco che il medico ospedaliero giudichi indispensabile alla sua cura).

In tal caso la farmacia ospedaliera è autorizzata a fornire il farmaco previa richiesta formulata, sull'apposito modulo, dal medico curante, controfirmata dal primario e dal direttore sanitario e debitamente motivata.

Le direzioni sanitarie trasmetteranno, trimestralmente al Settore regionale competente in materia farmaceutica, le richieste di farmaci autorizzati extra prontuario.

VALUTATA

L'opportunità di procedere alla definizione del prontuario terapeutico regionale partendo da alcune categorie terapeutiche che maggiormente gravano sulla spesa farmaceutica regionale e precisamente dai seguenti gruppi ATC:

- > A02BC " Inibitori di pompa protonica "
- > C10AA " Inibitori della HMG CoA reduttasi "
- > C09AA " Inibitori dell'enzima di conversione dell'angiotensina "
- > C09BA " ace inibitori + diuretici "
- > L01 " antineoplastici "
- > V10X "altri radiofarmaceutici terapeutici "

DATO ATTO che:

la Commissione per l'appropriatezza terapeutica regionale ha analizzato e approvato la proposta formulata dalla Sottocommissione come risulta dal verbale della riunione svoltasi in data 26.03.2008;

il GPO ha definito un primo elenco di farmaci oncologici.

RITENUTO pertanto di:

- dover provvedere all'approvazione della metodologia per la redazione, la stesura, l'aggiornamento e la revisione del prontuario terapeutico regionale e alla contestuale definizione dello stesso per i gruppi terapeutici sopra indicati al fine di consentire l'adeguamento dei prontuari terapeutici delle Aziende sanitarie e negli enti ospedalieri;
- dover provvedere, altresì, all'approvazione del modulo per l'inserimento di nuovi farmaci nel PTR nonché della scheda per l'utilizzo di farmaci extra prontuario;
- dover fornire le necessarie indicazioni per l'avvio della continuità assistenziale ospedale territorio in quanto i criteri seguiti per l'inserimento dei farmaci nei prontuari terapeutici ospedalieri tengono conto dei bisogni assistenziali dei pazienti ricoverati e che tali bisogni possono essere diversi da quelli dei pazienti territoriali o cronici.

SU PROPOSTA

dell'Assessore alla Salute, Politiche della sicurezza dei cittadini.

DELIBERA

DI APPROVARE:

- 1) la metodologia per la redazione, la stesura e l'aggiornamento del prontuario terapeutico regionale secondo le modalità indicate nelle premesse del presente provvedimento;
- 2) la definizione del PTR relativamente ai gruppi ATC sottoindicati:

- > A02BC " Inibitori di pompa protonica "
- > C10AA " Inibitori della HMG CoA reduttasi "
- > C09AA " Inibitori dell'enzima di conversione dell'angiotensina "
- > C09BA " Ace inibitori + diuretici "
- > L01 " antineoplastici "
- > V10X "altri radiofarmaceutici terapeutici "

come riportato negli elenchi di cui agli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

- 2) il modulo per l'inserimento di nuovi farmaci nel PTR di cui all'allegato C parte integrante della presente deliberazione.
- 3) lo schema per l'utilizzo dei farmaci non inclusi nel prontuario terapeutico regionale di cui all'allegato D del presente provvedimento.

DI INCARICARE:

il Settore regionale competente in materia farmaceutica a trasmettere il presente provvedimento alle Aziende sanitarie e agli Enti ospedalieri rendendo altresì disponibile una versione elettronica del medesimo sul sito internet www.liguriainformasalute.it.

DI STABILIRE che:

- 1) le Aziende sanitarie e gli enti ospedalieri provvedano ad adeguare i prontuari terapeutici locali conformandoli alla parte del prontuario terapeutico regionale approvata con il presente provvedimento che costituisce un'indicazione autorevole per il governo della spesa farmaceutica territoriale ed il coinvolgimento dei medici di medicina generale;
- 2) entro il 15 settembre 2008 le Aziende sanitarie e gli enti ospedalieri informino il competente settore regionale dell'avvenuto adeguamento dei prontuari terapeutici locali;
- 3) le richieste d'introduzione di nuovi farmaci nel PTR avvengano tramite l'utilizzo di apposito modulo di cui all'allegato C e secondo le modalità indicate in premessa;
- 4) l'utilizzo dei farmaci non inseriti nel prontuario terapeutico regionale resti subordinato alla compilazione, da parte del medico ospedaliero, del modello di cui all'allegato D;

- 5) la prescrizione dei principi attivi appartenenti a gruppi ATC non ancora inseriti nel prontuario terapeutico regionale avvenga nel rispetto dei prontuari terapeutici locali attualmente in vigore;
- 6) nelle more del completamento del PTR, le Aziende sanitarie e gli enti ospedalieri si dotino dei farmaci inclusi nel PHT, non ancora inseriti nel PTR, al fine di consentire la continuità ospedale - territorio per l'erogazione del 1° ciclo terapeutico;
- 7) ai soli fini della distribuzione in dimissione e delle visite specialistiche ambulatoriali, i farmaci inseriti nel PTR possano essere distribuiti e prescritti anche in formulazioni diverse (per esempio AR, rilascio modificato, ecc).

DI DEMANDARE:

al competente Settore regionale le eventuali modifiche ed aggiornamenti dei modelli per l'inserimento dei farmaci nel PTR e per l'utilizzo dei farmaci extra prontuario.

DI PREVEDERE che:

- le commissioni e il GPO provvedano alla revisione e al periodico aggiornamento del prontuario terapeutico regionale allo scopo di adeguarlo allo sviluppo delle nuove conoscenze tecnico - scientifiche in base ai criteri definiti con il presente provvedimento.
- le commissioni regionali preposte e il gruppo tecnico farmaci oncologici (GPO) valutino l'opportunità di individuare i farmaci di esclusivo utilizzo in ambito ospedaliero e di quelli prescrivibili per la continuità ospedale-territorio tenuto conto che i criteri che guidano l'utilizzo dei farmaci in setting domiciliare sono diversi da quelli che orientano le scelte terapeutiche in regime di ricovero.

DI ATTIVARE:

un tavolo di confronto con la Federazione Regionale dell'Ordine dei Medici per assicurare il pieno coinvolgimento della categoria nelle ulteriori fasi di completamento ed aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale;

un tavolo tecnico Regione - Farindustria sulle questioni inerenti il Prontuario Terapeutico Regionale e la continuità ospedale - territorio, fermo restando la piena autonomia regionale nel governo della materia.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.06.2008****N. 762**

Espressione dell'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Attilio Carmagnani S.p.A. di Genova.

LA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATI**

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) *controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;*

- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;*
- d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Carmagnani S.p.A.. di Genova consegnata alla Regione Liguria dalla Prefettura di Genova in data 29.05.2008;

VISTA la nota del 09.06.2008, con la quale A.R.P.A.L. comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo Carmagnani S.p.A.. di Genova, predisposta dalla Prefettura di Genova e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa il 29.05.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì l'opportunità di programmare specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Carmagnani S.p.A.. di Genova sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che siano programmate specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Carmagnani S.p.A. di Genova nella stesura consegnata a Regione Liguria dalla Prefettura di Genova in data 29.05.2008, a condizione che siano programmate specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.06.2008****N. 763**

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Erg Petroli S.p.A. di Savona.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predisporre il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) *controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;*
- b) *mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) *informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;*
- d) *provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ERG Petroli S.p.A. di Savona trasmessa alla Regione dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008;

VISTA la nota del 16.06.2008, con la quale A.R.P.A.L. comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento stabilimento ERG Petroli S.p.A. di Savona, predisposta dalla Prefettura di Savona e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa il 06.06.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì che, al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia, dovranno essere programmate specifiche esercitazioni sul campo;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento stabilimento ERG Petroli S.p.A. di Savona sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento stabilimento ERG Petroli S.p.A. di Savona, nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008, a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.06.2008****N. 764**

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Petrolog S.r.l. di Vado Ligure (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) *controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;*
- b) *mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) *informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;*
- d) *provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'Arpal l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Petrolog S.r.l. di Vado Ligure (SV) trasmessa alla Regione dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008;

VISTA la nota del 16.06.2008, con la quale A.R.P.A.L comunicava alla Regione Liguria le valutazioni

sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento Petrolig S.r.l. di Vado Ligure (SV), predisposta dalla Prefettura di Savona e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa il 06.06.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì che, al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia, dovranno essere programmate specifiche esercitazioni sul campo;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Petrolig S.r.l. di Vado Ligure (SV) sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Petrolig S.r.l. di Vado Ligure (SV), nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008, a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.06.2008

N. 765

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Infineum Italia S.r.l. di Vado Ligure (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;

- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;*
- d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Infineum S.r.l. di Vado Ligure (SV) trasmessa alla Regione dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008;

VISTA la nota del 16.06.2008, con la quale A.R.P.A.L. comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento Infineum S.r.l. di Vado Ligure (SV), predisposta dalla Prefettura di Savona e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa il 06.06.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì che, al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia, dovranno essere programmate specifiche esercitazioni sul campo;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Infineum S.r.l. di Vado Ligure (SV) sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Infineum S.r.l. di Vado Ligure (SV), nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008, a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.06.2008****N. 766**

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Liquigas S.p.A. di Albenga (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispose il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) *controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;*
- b) *mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) *informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;*
- d) *provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'Arpal l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Liquigas S.p.A. di Albenga (SV) trasmessa alla Regione dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008;

VISTA la nota del 16.06.2008, con la quale A.R.P.A.L. comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento Liquigas S.p.A. di Albenga (SV), predisposta dalla Prefettura di Savona e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa il 06.06.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì che, al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia, dovranno essere programmate specifiche esercitazioni sul campo;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Liquigas S.p.A. di Albenga (SV) sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Liquigas S.p.A. di Albenga (SV), nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008, a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.06.2008

N. 767

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Sarpom S.p.A. di Quiliano (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) *controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;*
- b) *mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) *informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;*
- d) *provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Sarpom S.p.A. di Quiliano (SV) trasmessa alla Regione dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008;

VISTA la nota del 16.06.2008, con la quale A.R.P.A.L. comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento Sarpom S.p.A. di Quiliano (SV), predisposta dalla Prefettura di Savona e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa il 06.06.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì che, al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia, dovranno essere programmate specifiche esercitazioni sul campo;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento SARPOM S.p.A. di Quiliano (Sv) sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Sarpom S.p.A. di Quiliano (SV), nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di Savona in data 23.06.2008, a condizione che siano programmate le specifiche esercitazioni sul campo al fine di valutarne con maggiore attendibilità l'efficacia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30.06.2008

N. 768

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Arcola Petrolifera S.p.A. di Arcola (SP).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) *controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;*
- b) *mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) *informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;*
- d) *provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Arcola Petrolifera S.p.A. di Arcola (SP) trasmessa alla Regione dalla Prefettura di La Spezia in data 16.06.2008:

VISTA la nota del 17.06.2008, con la quale A.R.P.A.L. comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento Arcola Petrolifera S.p.A. di Arcola (SP), predisposta dalla Prefettura di La Spezia e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa il 16.06.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì che sono state previste alcune esercitazioni che saranno calendarizzate ad approvazione definitiva del piano e che opportunamente prevedono diversi livelli di coinvolgimento, al fine di verificarne la funzionalità, valutare l'efficacia delle procedure e l'integrazione delle funzioni di supporto;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Arcola Petrolifera S.p.A. di Arcola (SP) sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che le esercitazioni previste, che prevedono diversi livelli di coinvolgimento, al fine di verificarne la funzionalità, valutare l'efficacia delle procedure e l'integrazione delle funzioni di supporto, siano calendarizzate ad avvenuta approvazione definitiva del piano stesso;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo Stabilimento Arcola Petrolifera S.p.A. di Arcola (SP), nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di La Spezia in data 16.06.2008, a condizione che le esercitazioni previste, che prevedono diversi livelli di coinvolgimento, al fine di verificarne la funzionalità, valutare l'efficacia delle procedure e l'integrazione delle funzioni di supporto, siano calendarizzate ad avvenuta approvazione definitiva del piano stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.06.2008****N. 769**

Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Gnl Italia S.p.A. di Portovenere (SP).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) *controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;*
- b) *mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) *informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;*
- d) *provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento GNL S.p.A. di Portovenere (SP) trasmessa alla Regione dalla Prefettura di La Spezia in data 16.06.2008:

VISTA la nota del 21.04.2008, con la quale A.R.P.A.L. comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento GNL S.p.A di Portovenere (SP), predisposta dalla Prefettura di La Spezia e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa il 19.03.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì l'opportunità di programmare specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento GNL S.p.A di Portovenere (SP) sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che siano programmate specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento Gnl S.p.A di Portovenere (SP), nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di La Spezia in data 16.06.2008, a condizione che siano programmate specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE**

25.06.2008

N. 174

Screening ex l.r. n. 38/98 - PUO area Piaggio a Finale Ligure. Proponente: Piaggio Aerindustries Spa. No VIA con prescrizioni.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il PUO - sub distretto DT1.b - per la riconversione dell'area attualmente occupata dallo stabilimento Piaggio a Finale Ligure (SV), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che:
siano rispettate le seguenti prescrizioni implicanti modifica del progetto:
 - a) la previsione della strada in sponda destra del Pora, dal nuovo ponte alla connessione con l'Aurelia, deve essere eliminata, individuando vie di accesso alternative (dalla statale del Melogno) alle edificazioni presenti nell'ambito 2b, e perseguendo l'obiettivo di un maggiore allargamento di alveo, al fine di consentire sia il recupero del franco idraulico non ottenibile con la presente configurazione, sia un più naturale ed efficace assetto delle sezioni d'alveo, ad esempio con una configurazione a due stadi, un recupero di una zona di alveo più "inciso" e di conseguenti aree "golenali", per quanto necessariamente di ridotte dimensioni, sempre parte dell'alveo ma fruibili al di fuori degli eventi di piena più rilevanti;
 - b) per ridurre le potenziali problematiche idrogeologiche e possibilmente non pregiudicare l'utilizzo idropotabile della falda, lo sviluppo dei piani interrati previsti nel P.U.O., in particolare nell'ambito 2a, deve essere limitato a quote non inferiori al l.m.m. (0 di cui alle planimetrie di progetto). Tale limitazione non implica necessariamente una revisione degli standard urbanistici, in quanto l'obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la semplice ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi. L'indicazione vale anche per i parcheggi pubblici in struttura, non inseriti progettualmente nella documentazione fornita;
 - c) la previsione della messa in sicurezza della ex cava De Negri deve essere stralciata dalle previsioni e valutata con un procedimento a sé stante completo della prescritta valutazione di incidenza, su basi progettuali e conoscitive adeguate;

nonché le seguenti prescrizioni di approfondimento ed adeguamento del progetto:

d) le Norme di Attuazione devono essere così modificate:

1. eliminazione della possibilità di realizzare un ulteriore piano interrato da destinare a parcheggio, che sulla base della versione attuale, purché compatibile sotto il profilo geotecnico, non costituirebbe variante al PUO;
2. fissazione dell'obiettivo del risparmio del 30% rispetto al fabbisogno idrico dichiarato, ed indicazione cogente degli accorgimenti costruttivi utili al raggiungimento di tale obiettivo;
3. fissazione dell'obiettivo della copertura almeno del 20% del fabbisogno energetico con fonti rinnovabili, indicazione degli accorgimenti costruttivi utili al raggiungimento di tale obiettivo, e di requisiti costruttivi per la certificazione energetica almeno di classe C
4. indicazioni per la localizzazione e gestione dei centri di raccolta dei rifiuti, garantendo la disponibilità di spazi utili ad una raccolta differenziata efficace
5. inserimento delle indicazioni in merito ai requisiti acustici passivi degli edifici, alle prestazioni degli impianti tecnologici (es. condizionamento) e alla mitigazione del rumore da traffico, per interposizione di barriere, accorgimenti gestionali e localizzazione delle funzioni più sensibili;
6. analogha specificazione delle misure di contenimento dell'inquinamento elettromagnetico da prevedersi relativamente alla rilocalizzazione della stazione di distribuzione elettrica, nonché delle specifiche per la collocazione delle antenne per telefonia mobile;
7. attribuzione di obbligatorietà all'utilizzo delle indicazioni per le sistemazioni a verde di cui allo studio del DIPTERIS;
 - e) il cronoprogramma deve essere modificato in modo da prevedere prioritariamente gli interventi di messa in sicurezza idraulica dell'area (ad esempio assegnando la priorità alle demolizioni/bonifica dell'ambito 2b, data la presenza di capannoni in fregio al torrente, e alla contestuale realizzazione, almeno in forma provvisoria, della nuova sezione ed arginatura nel tratto di interesse - e via di seguito per le restanti attività);
 - f) devono essere chiariti a scala progettuale gli interventi per la messa in sicurezza idraulica a monte del ponte di via Sagittario, in termini sia di scavo d'alveo sia di tracciati arginali, dove sono indicati un brusco cambio di quote ed un restringimento di sezione;
 - g) deve essere individuata la perimetrazione della fascia di riassetto fluviale anche a monte dell'intervento previsto, includendo nelle zone di pertinenza fluviale le aree perifluviali ad oggi non insediate, sia in sponda destra che sinistra, anche qualora non sufficienti a fini idraulici per la laminazione delle portate a T=50/200 anni;
 - h) a fronte della richiesta riprogettazione, è necessaria l'esplicita valutazione del non aggravio della pericolosità e rischio in sponda sinistra, né a monte né a valle, a seguito della realizzazione degli interventi previsti;
 - i) l'eventuale pericolosità residua deve essere mappata sia in sponda sinistra che destra; ed eventualmente indicati gli accorgimenti tecnico-costruttivi da adottare per la riduzione della vulnerabilità e la protezione dei beni da possibili allagamenti, con particolare riferimento ai volumi interrati;
 - j) ferma restando la necessità di approvare il progetto di bonifica prima dell'inizio degli scavi, deve essere definito un programma specifico per le attività connesse alla bonifica, che evidenzii il dove, come e quando delle varie fasi di intervento, ipotizzando eventualmente opzioni diverse a fronte delle condizioni che si potrebbero presentare. Tale programmazione e le eventuali implicazioni devono essere idoneamente conteggiate nel cronoprogramma complessivo dell'intervento;
 - k) deve essere recuperato almeno il 70 % del materiale di scavo in esubero, nonché dei rifiuti prodotti dal cantiere di demolizione;
 - l) devono essere indicate le zone di tutela e le fasce di rispetto dei pozzi presenti nell'area, garantendo interazioni con le trasformazioni previste coerenti con la norma;
 - m) deve essere indicata almeno la collocazione planivolumetrica della nuova stazione di sollevamento, ed il suo inserimento negli schemi di rete;
 - n) deve essere previsto idoneo trattamento almeno delle acque di prima pioggia dilavanti le aree a rischio di contaminazione;

- o) per quanto concerne le opere costiere, in sede di progettazione definitiva dovranno essere approfonditi tutti gli elementi di cui alla DGR n. 222/2003 "Criteri generali inerenti la progettazione e l'esecuzione delle opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di ripascimento degli arenili", ed in particolare:
- esecuzione di rilievo batimetrico di dettaglio volto ad ottimizzare i volumi e la tipologia del materiale di ripascimento in relazione alle azioni meteomarine;
 - valutazione dell'effettiva necessità e dimensionamento ottimale dei geotubi;
 - valutazione dell'effettiva necessità del pennello in massi alla foce del Pora, che interrompe la continuità della spiaggia e isola la barra di foce del torrente stesso;
 - valutazione del profilo trasversale di progetto e del run-up al fine di limitare o impedire i fenomeni di riflessione a tergo della spiaggia, eventualmente prevedendo l'utilizzo di adeguate strutture non riflettenti per le opere in progetto come già indicato dal progettista nella relazione;
 - verifica della compatibilità ambientale dello scapolame da utilizzare per la normalizzazione della spiaggia sommersa, in relazione alla quantità di pelite; al riguardo dovranno essere indicati criteri di accettazione del materiale in cantiere;
 - caratterizzazione del materiale utilizzato per il ripascimento finalizzato alla verifica della sua compatibilità ambientale, da realizzarsi conformemente al protocollo di campionamento e analisi ARPAL;
 - descrizione delle modalità operative di cantiere e utilizzo eventuale dei materiali rimossi dalla spiaggia attuale;
 - Piano di monitoraggio predisposto conformemente alla DGR n. 1793/2005;
 - Indicazione delle possibili fonti di approvvigionamento dei materiali, in relazione anche alle cautele ed ai criteri di accettazione sopra indicati.
- p) deve essere sviluppata la progettazione, contenente la quantificazione della potenzialità per le varie fonti energetiche rinnovabili, indicazioni per l'inserimento puntuale nelle strutture in previsione, nonché stime ed indicazioni prestazionali per il risparmio energetico, connessa a quanto specificato per il comparto energetico per le Norme di Attuazione;
- q) deve essere verificata la possibilità di inserimento delle indicazioni mitigative e degli accorgimenti di cui alla relazione acustica, e progettate le barriere vegetali quali ad es. il contro filare con alberatura frondosa lungo l'Aurelia con funzione di barriera acustica (ed effetti positivi anche sulla qualità dell'aria presso le unità abitative);
- r) le previsioni ricadenti in area SIC devono essere dettagliate ed eventualmente ridimensionate o almeno gestite evitando l'interessamento diretto dell'area;
- s) dovranno essere previsti accorgimenti atti a tutelare le aree perimetrali al SIC, nelle porzioni marginalmente interessate dalla realizzazione della nuova viabilità, mettendo altresì in atto azioni di controllo dell'ingresso di specie invasive e ruderali;
- t) dovrà essere svolto uno studio specifico sul *Pancratium maritimum*, da concordarsi con il competente ufficio regionale, nel quale siano localizzati gli individui presenti al fine di realizzare un progetto di recupero di tale specie, concordato con gli uffici regionali e della provincia di Savona competenti in materia naturalistica;
- u) il Protocollo ambientale di cantiere, proposto nell'ambito dello Studio di Sostenibilità, dovrà avere carattere di cogenza, essere concordato con il settore VIA regionale, e compilato anche tenendo conto della presenza del SIC ed individuando tutte le cautele atte a salvaguardarne gli elementi sensibili, nonché garantire la gestione ottimale delle attività previste in alveo;
- v) devono essere altresì indicate le soluzioni viabilistiche temporanee che si intendono adottare soprattutto in concomitanza con il rifacimento dei ponti.
2. di dare atto che:
- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
 - c) la documentazione di cui al precedente punto 1., ad eccezione della lettera k), e delle lettere u) e v) che sono attinenti la fase di cantiere e verificabili successivamente, comunque prima dell'av-

- vio dei lavori, dovrà essere inviata al settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo. Per quanto attiene le opere costiere di cui alla lettera o) si rimanda al relativo procedimento di approvazione;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 1. ed ottemperanza sostanziale di quelle di cui alla lettera precedente da parte del soggetto proponente;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE**

01.07.2008

N. 175

Procedura verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su terreno ex discarica di RSU in loc. Metta nel Comune di Andora (SV). Proponente: ditta Spring s.r.l. (TO). No VIA con prescrizioni.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto presentato dalla SPRING s.r.l. di Torino per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da installarsi su un terreno ex discarica di RSU in loc. Metta nel Comune di Andora (SV), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) dovranno essere eseguite sulla superficie del corpo della discarica alcune prove geognostiche, contenute entro il metro di profondità al fine di non interferire con il capping, allo scopo di caratterizzare direttamente i parametri geotecnici del terreno di copertura per verificare la correttezza dei valori tecnici già utilizzati nella relazione di calcolo delle strutture fondazionali dell'impianto;
 - b) dovrà essere comunque portato a termine l'inerbimento dell'area su cui saranno installati i pannelli al fine di scongiurare probabili fenomeni di erosione superficiale del suolo, dando la preferenza a specie che necessitino di limitata manutenzione per quanto concerne il taglio e le irrigazioni e che siano tendenzialmente sciafile, al fine di potersi sviluppare anche all'ombra dei pannelli. Tale intervento dovrà essere completato con la stesura di materiali protettivi quali stuoie, geotessuti o quant'altro, scegliendo le tipologie che meglio si adattano, anche in termini economici, alle esigenze del progetto;
 - c) le aree di contorno al campo fotovoltaico dovranno essere inerbite e piantumate procedendo secondo quanto previsto nel progetto di messa in sicurezza e recupero ambientale della discarica, avendo cura di evitare interferenze (ombreggiamento dei pannelli da parte degli arbusti) con la funzionalità dell'impianto. A tale scopo dovranno essere impiegate essenze erbacee e arbustive tipiche della macchia mediterranea circostante;

- d) dovranno essere adottate in fase di cantiere tutte le cautele necessarie al contenimento del disturbo acustico, della dispersione di polveri, dell'immissione di scarichi inquinanti in atmosfera e delle interferenze con il traffico della zona;
- e) dovrà essere utilizzato all'interno dell'impianto tutto il materiale eventualmente scavato.

2. che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) la documentazione di cui al precedente punto 1) lettera a) dovrà essere inviata al Settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
25.06.2008 **N. 178**

Comune di Framura (SP) - Approvazione di variante all'art. 9 del Regolamento Edilizio concernente la composizione della Commissione Edilizia.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

- 1) E' approvata la variante all'art. 9 del Regolamento Edilizio del Comune di Framura concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 27 del 30.11.2007;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Framura a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Lorenzani

Considerato che con nota n.IN/2008/15840 del 26/6/2008, il Dirigente del Servizio Politiche Sociali Integrate ha richiesto variazioni compensative, per euro 1.155.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.201 "Fondo per le politiche sociali" dal capitolo di spesa 5910 "Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali", codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali" (2.02.03) da destinare a capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

| U.P.B. | CAP. SPESA | OGGETTO | (euro) |
|--------|----------------------------------|---|--|
| 10.201 | Cap 5910 | "Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali" | - 1.155.000,00 (unmilionecentocinquanta cinquemila/00) |
| 10.201 | Cap 5912 nuova istituzione | "Trasferimenti ad altri soggetti a valere sul Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali" | + 1.155.000,00 (unmilionecentocinquanta cinquemila/00) |
| | | | = |

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di euro 1.155.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 1.155.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.201 " Fondo per le politiche sociali":

| U.P.B. | CAP. SPESA | OGGETTO | (euro) |
|--------|----------------------------------|---|--|
| 10.201 | Cap 5910 | "Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali" | - 1.155.000,00 (unmilionecentocinquanta cinquemila/00) |
| 10.201 | Cap 5912 nuova istituzione | "Trasferimenti ad altri soggetti a valere sul Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali" | + 1.155.000,00 (unmilionecentocinquanta cinquemila/00) |
| | | | = |

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**01.07.2008****N. 181**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 40.000,00 (19° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/15388 del 20/6/2008, il Dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 40.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e la tutela dei consumatori":

| | | (euro) |
|-----------------|---|----------------------------------|
| - capitolo 8107 | "Trasferimenti a imprese di fondi per l'attuazione delle iniziative sui mercati esteri" | - 40.000,00 (quarantamila/00) |
| - capitolo 8105 | "Trasferimenti a enti dell'amministrazione centrale di fondi per promuovere lo sviluppo commerciale all'estero, delle piccole e medie imprese produttive" | + 40.000,00 (quarantamila/00) |
| | | — |

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 40.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 dal capitolo 8107 al capitolo 8105

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 40.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e la tutela dei consumatori":

| | | (euro) |
|-----------------|---|----------------------------------|
| - capitolo 8107 | "Trasferimenti a imprese di fondi per l'attuazione delle iniziative sui mercati esteri" | - 40.000,00 (quarantamila/00) |

- capitolo 8105 "Trasferimenti a enti dell'amministrazione centrale di fondi per promuovere lo sviluppo commerciale all'estero, delle piccole e medie imprese produttive"

+ 40.000,00
(quarantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO
ISPETTORATI AGRARI**

28.05.2008

N. 1451

D.lgs. n. 102 del 29.03.2004, art. 5 comma 2, lettera a). Approvazione elenco delle imprese agricole che hanno subito danni alle produzioni a causa delle gelate e nevicate dal 28.12.2005 al 30.12.2005.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- La circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 102.204 del 15 luglio 2004 avente per oggetto "Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102: nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità. Nota esplicativa";
- Gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000 / C 28 / 02);
- La decisione della Commissione Ue n. 338 del 13 luglio 2006 che autorizza la erogazione degli aiuti economici del Fondo di Solidarietà Nazionale nelle aree colpite dagli eventi calamitosi sopra citati;

CONSIDERATO che l'articolo 5 comma 2 lettera a) del succitato D. Lgs 29 marzo 2004 n. 102 prevede, al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, interventi compensativi in forma di contributi in conto capitale fino all'80 % del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente, con esclusione dei danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

CONSIDERATO che il punto 11.3.2 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo stabilisce, per la quantificazione degli aiuti concedibili, la necessità di determinare anche i prezzi medi per l'anno in cui si verifica l'avversità atmosferica

RICHIAMATO il Decreto Dirigente n.91 del 09/01/2006 che stabilisce i criteri per la determinazione dei prezzi medi delle produzioni in atto ed i relativi valori per l'annata 2005 e Decreto Dirigente n. 1083 del 19/05/2005;

VISTA la deliberazione della G. R. n. 155 del 27 febbraio 2006 con la quale è stato proposto al MIPAF il riconoscimento del carattere di eccezionale avversità atmosferica delle gelate e nevicate dal 28 dicembre 2005 al 30 dicembre 2005 nella Provincia di Imperia e si è provveduto, altresì, alla specificazione delle provvidenze da applicarsi, individuando, tra l'altro, la concessione delle provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del D. Lgs 102/2004;

VISTO il D.M. del 27 giugno 2006 pubblicato sulla G.U. n. 154 del 5 luglio 2006 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità delle gelate e nevicate dal 28 dicembre 2005 al 30 dicembre 2005 nella Provincia di Imperia

VISTA la Decisione della Commissione Ue n. 338 del 13 luglio 2006 che autorizza la erogazione degli aiuti economici del Fondo di Solidarietà Nazionale nelle aree colpite dagli eventi calamitosi sopra citati;

PREMESSO che il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari riceve le domande di intervento e cura, in ambito agricolo, gli accertamenti e le verifiche sul territorio dalle procedure per il ristoro dei danni causati dalle calamità naturali;

CONSIDERATO che l'art. 5 comma 5 del D. Lgs 102/2004 stabilisce il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la presentazione alla regione delle domande di intervento;

VISTE le domande di intervento pervenute entro il termine suddetto ed accertato, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dall'Ispettorato Agrario di Imperia, l'esistenza dei requisiti previsti dal D. Lgs 102/2004 per l'erogazione degli interventi compensativi;

CONSIDERATO che sono state individuate complessivamente n° 1210 imprese agricole che hanno subito un danno a causa delle gelate e nevicate dal 28 dicembre 2005 al 30 dicembre 2005 e che possono beneficiare degli interventi di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del D. Lgs 102/2004;

RITENUTO pertanto necessario approvare l'elenco delle imprese agricole danneggiate ed i relativi importi dei danni subiti per un importo complessivo di euro 13.617.097,50, riportati nell'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa

1. di approvare l'elenco delle imprese agricole danneggiate e del relativo danno subito a causa delle gelate e nevicate dal 28 dicembre 2005 al 30 dicembre 2005 nella Prov. di Imperia costituente l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento; l'approvazione dell'allegato elenco non comporta la concessione di aiuti alla quale si provvederà con successivo provvedimento;
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica dello stesso.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI

28.05.2008

N. 1452

D.lgs. n. 102 del 29.03.2004, art. 5, comma 2, lettera a). Approvazione elenco delle imprese agricole che hanno subito danni alle produzioni a causa della piogge alluvionali dal 14.09.2006 al 15.09.2006.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- La circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 102.204 del 15 luglio 2004 avente per oggetto "Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102: nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità. Nota esplicativa";
- Gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000 / C 28 / 02);
- La decisione della Commissione Ue n. 148 del 14 maggio 2007 che autorizza la erogazione degli aiuti economici del Fondo di Solidarietà Nazionale nelle aree colpite dagli eventi calamitosi sopra citati;

CONSIDERATO che l'articolo 5 comma 2 lettera a) del succitato D. Lgs 29 marzo 2004 n. 102 prevede, al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, interventi compensativi in forma di contributi in conto capitale fino all'80 % del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente, con esclusione dei danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

CONSIDERATO che il punto 11.3.2 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo stabilisce, per la quantificazione degli aiuti concedibili, la necessità di determinare anche i prezzi medi per l'anno in cui si verifica l'avversità atmosferica

RICHIAMATO il Decreto Dirigente n.91 del 09/01/2006 che stabilisce i criteri per la determinazione dei prezzi medi delle produzioni in atto ed i relativi valori per l'annata 2005 e Decreto Dirigente n. 1083 del 19/05/2005;

VISTA la deliberazione della G. R. n. 1224 del 14 novembre 2006 con la quale è stato proposto al MIPAF il riconoscimento del carattere di eccezionale avversità atmosferica delle piogge alluvionali dal 14/09/2006 al 15/09/2006 e si è provveduto, altresì, alla specificazione delle provvidenze da applicarsi, individuando, tra l'altro, la concessione delle provvidenze di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del D. Lgs 102/2004;

VISTO il D.M. del 2 marzo 2007 pubblicato sulla G.U. n. 61 del 14/03/2007 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità delle piogge alluvionali dal 14/09/2006 al 15/09/2006;

VISTA la Decisione della Commissione Ue n. 148 del 14 maggio 2007 che autorizza la erogazione degli aiuti economici del Fondo di Solidarietà Nazionale nelle aree colpite dagli eventi calamitosi sopra citati;

PREMESSO che il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari riceve le domande di intervento e cura, in ambito agricolo, gli accertamenti e le verifiche sul territorio dalle procedure per il ristoro dei danni causati dalle calamità naturali;

CONSIDERATO che l'art. 5 comma 5 del D. Lgs 102/2004 stabilisce il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la presentazione alla regione delle domande di intervento;

VISTE le domande di intervento pervenute entro il termine suddetto ed accertato, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dall'Ispettorato Agrario di Imperia, l'esistenza dei requisiti previsti dal D. Lgs 102/2004 per l'erogazione degli interventi compensativi;

CONSIDERATO che sono state individuate complessivamente n° 8 imprese agricole che hanno subito un danno a causa delle piogge alluvionali dal 14/09/2006 al 15/09/2006 e che possono beneficiare degli interventi di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del D. Lgs 102/2004;

RITENUTO pertanto necessario approvare l'elenco delle imprese agricole danneggiate ed i relativi importi dei danni subiti per un importo complessivo di euro 209.476,25, riportati nell'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa

1. di approvare l'elenco delle imprese agricole danneggiate e del relativo danno subito a causa delle piogge alluvionali dal 14/09/2006 al 15/09/2006 nella Prov. di Imperia costituente l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento; l'approvazione dell'allegato elenco non comporta la concessione di aiuti alla quale si provvederà con successivo provvedimento;
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
3. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica dello stesso.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
06.06.2008 **N. 1480**

D.Lgs. 152/06 - art. 109. Autorizzazione al Porto di Lavagna S.p.A. per immersione in mare di materiali ai fini dei lavori di trasformazione di scivolo di alaggio in vasca per utilizzo travel-lift.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, la Ditta Castagnino Andrea, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Via Goito, 98 a Lavagna, all'immersione di calcestruzzo ai fini di un intervento di trasformazione di uno scivolo di alaggio e varo in una vasca per l'utilizzo di travel-lift, sito nel porto turistico di Lavagna, così come specificato nella documentazione tecnica conservata agli atti, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare alla Capitaneria di Porto di Genova e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
 - B. sia data comunicazione di ultimazione dei lavori, corredata dalla dichiarazione del Direttore dei lavori attestante la conformità dell'intervento al progetto presentato a corredo dell'istanza, da inviare alla Regione, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di Genova;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, alla Capitaneria di Porto di Genova, alla Società Porto di Lavagna S.p.A;
4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

09.06.2008 **N. 1558**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione esercizio attivita' estrattiva cava di calcare denominata "Guercio", in Comune di Lerici (La Spezia), a favore della impresa Giovanni De Biasi di Cesare De Biasi e c. s.a.s..

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "GUERCIO", in Comune di Lerici (La Spezia), a favore dell'Impresa Giovanni De Biasi di Cesare De Biasi e C. S.a.s. (Cod. Fisc. 00729550111), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Arcola (La Spezia), Via Provinciale, 60, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, all'Impresa Giovanni De Biasi di Cesare De Biasi e C. S.a.s., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio.
- 3) - Di disporre che l'Impresa in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 14 maggio 2008:
 - a) l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati, quale parte integrante e necessaria, al provvedimento n° 394/2001, con il quale è stato autorizzato il rinnovo dell'autorizzazione regionale con contestuale variante del programma di coltivazione, curando gli interventi residui in maniera tale da addivenire al completamento degli stessi entro la scadenza dell'autorizzazione;
 - b) particolare cura dovrà essere prestata nell'esecuzione degli interventi legati al disgaggio, definizione del rilevato di riporto sul piazzale e ultimazione del processo di sistemazione ambientale entro il mese di dicembre 2008, contestualmente all'allontanamento del materiale giacente in sito, così da definire la realizzazione della rete idrica sul piazzale e curare le operazioni di attecchimento della vegetazione entro la data di scadenza dell'autorizzazione, come previsto dal programma proposto;
 - c) l'alienamento della parte residua del materiale giacente sul piazzale dovrà essere effettuato entro il mese di febbraio 2009;
 - d) dovrà essere costantemente verificato che i livelli sonori prodotti rispettino quanto previsto dal Regolamento e Classificazione Acustica di Lerici e dovranno essere usate le migliori tecnologie per minimizzare qualsiasi disagio dovuto al rumore provocato dall'esercizio dell'attività di cava che, nel periodo estivo, dovrà essere limitato ai soli interventi di rinaturalizzazione e sistemazione dei siti;
 - e) i lavori connessi all'attività di coltivazione e di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità; particolare cura dovrà essere adottata ai fini di evitare eventuali danni alle vicine abitazioni ed alle strade pubbliche;
 - f) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
 - g) sul gradone di risulta dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche che, prima di essere immesse nel più vicino impluvio

- naturale, saranno convogliate negli idonei pozzetti di decantazione; detto impianto dovrà essere realizzato in conformità alle vigenti normative;
- h) nell'ambito del perimetro del complesso estrattivo - con particolare riguardo alla strada di accesso alla zona di cava, a quella per il raggiungimento dei luoghi di lavoro ed al piazzale di cava - dovranno essere mantenute in efficienza le necessarie infrastrutture (cunette, deviatori trasversali, ecc.), atte allo smaltimento delle acque meteoriche;
- i) la sistemazione dei luoghi interessati dal riporto di materiale deve avvenire progressivamente ogni qualvolta raggiunti i limiti di progetto;
- j) gli interventi mirati alla riqualificazione ambientale dei siti dovranno essere eseguiti attenendosi alle indicazioni contenute nelle relazioni agronomico-forestale e geologica-geotecnica redatte rispettivamente dal Dott. Agr. A. Cavallini e dal Dott. Geol. G. Piaggi;
- k) entro il 31 dicembre del 2008 l'Impresa esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione, ove raggiunto il limite di progetto, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.
- 4) - Di stabilire che la durata dell'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., è stabilita al 31 maggio 2009.
- 5) - Di stabilire che la durata dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, è stabilita al 31 maggio 2009.
- 6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del relativo provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940, per cui ha validità fino al 26 giugno 2011.
- 7) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 108.455,95.= (centoottomilaquattrocentocinquantacinque/95), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) - Di avvisare che:
- a) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Lerici, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
10.06.2008

N. 1574

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Frantoio Bianco snc di Bruna N. - Pontedassio IM - cod. IM27.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- ◆ di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva al Frantoio "Bianco snc di Bruna N." con sede e impianto in Via S.Lucia n.1 a Pontedassio (IM) in quanto conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, per poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- ◆ di attribuire al sopra indicato Frantoio "BIANCO snc di BRUNA N." con sede e impianto in Via S.Lucia n.1 a Pontedassio (IM) il codice di identificazione alfanumerico - **IM27** - ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03, recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute ed al rilascio del codice di identificazione alfanumerico;
- ◆ di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- ◆ di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Luca Fontana

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
10.06.2008

N. 1575

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Ditta Modena Fiorenzo - Sanremo IM - cod. IM25.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- ◆ di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva alla Ditta Modena Fiorenzo con sede e impianto in fraz. Verrezzo Via Villetta Tuvi n.2 a Sanremo (IM) in quanto conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, per poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- ◆ di attribuire alla sopra indicata Ditta Modena Fiorenzo con sede e impianto in fraz. Verrezzo Via Villetta Tuvi n.2 a Sanremo (IM) il codice di identificazione alfanumerico - **IM25** - ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03, recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute ed al rilascio del codice di identificazione alfanumerico;

- ◆ di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- ◆ di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
10.06.2008 **N. 1576**

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Frantoio Oleario Saguato Stefano - Diano San Pietro IM - cod. IM26.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- ◆ di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva al Frantoio Saguato Stefano con sede e impianto in Via Saguato n.5 a Diano San Pietro (IM) in quanto conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, per poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- ◆ di attribuire al sopra indicato al Frantoio Saguato Stefano con sede e impianto in Via Saguato n.5 a Diano San Pietro (IM) il codice di identificazione alfanumerico - **IM26** - ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03, recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute ed al rilascio del codice di identificazione alfanumerico;
- ◆ di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- ◆ di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
11.06.2008 **N. 1577**

Reg. (CE) n. 1019/02, art.9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Ditta Verda Romolo di Vignola Alda - Ranzo IM - cod. IM28.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- ◆ di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva alla Ditta "Verda Romolo di Vignola Alda" con sede e impianto in Borgata Canata n.29 a Ranzo (IM) in quanto conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente, per poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- ◆ di attribuire alla sopra indicata Ditta "Verda Romolo di Vignola Alda" con sede e impianto in Borgata Canata n.29 a Ranzo (IM) il codice di identificazione alfanumerico - IM28 - ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03, recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute ed al rilascio del codice di identificazione alfanumerico;
- ◆ di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- ◆ di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
09.06.2008 **N. 1624**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione e contestuale variante programma coltivazione cava di ardesia "Capriolo Bompe", nei Comuni di Triora e Molini di Triora (Im), a favore della Garbarino e Cuneo di Cuneo Anna Maria & c. S.n.c..

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di ardesia denominata "Capriolo Bompe", nei Comuni di Triora e Molini di Triora (Imperia), a favore della Ditta Garbarino e Cuneo di Cuneo Anna Maria & C. S.n.c. (Cod. Fisc. 00840130108), con sede in Cicagna (Genova) - Frazione Monleone, Via Isolalunga, 3 bis, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Garbarino e Cuneo di Cuneo Anna Maria & C. S.n.c., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

- 3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 28 maggio 2008:
- a) l'attività estrattiva dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento autorizzativo, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico e, per quanto attiene alla sistemazione ambientale, alla "Relazione tecnica di ripristino ambientale" allegata al provvedimento n° 798/2000;
 - b) dovrà essere presentata apposita "Relazione di fine lavori", a firma congiunta del Direttore dei lavori e di Tecnico abilitato, riguardante i lavori connessi alla realizzazione dell'imbocco di sicurezza;
 - c) i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
 - d) a monte del nuovo imbocco dovrà essere realizzata apposita recinzione munita di cartelli ammonitori atti a prevenire danni a persone, animali o cose e dovrà essere mantenuta in efficienza quella realizzata sugli imbocchi esistenti;
 - e) sulle piste di servizio utilizzate per l'accesso agli imbocchi di cava, nonché sui piazzali di manovra antistanti gli imbocchi, dovrà essere mantenuta in efficienza apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche che, prima di essere immesse nel più vicino impluvio naturale, dovranno essere convogliate in idonei pozzetti di decantazione; detto impianto dovrà essere realizzato in conformità alle vigenti normative; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatori trasversali, pozzetti, ecc.);
 - f) dovrà essere prestata particolare cura all'osservanza del D.M. 11 marzo 1988 e del D.M. 14 gennaio 2008;
 - g) le vasche a ciclo chiuso, utilizzate per la decantazione delle acque provenienti dal laboratorio, dovranno essere periodicamente controllate al fine di prevenire fenomeni di debordamento delle acque torbide nel sottostante rio Capriolo;
 - h) cessato l'utilizzo delle vasche di decantazione, le stesse dovranno essere oggetto di demolizione con trasporto dei materiali di risulta a discarica autorizzata e l'area interessata dovrà essere sistemata con riporto di terreno vegetale e successivo impianto di essenze erbacee ed arbustive, con le tipologie evidenziate nella "Relazione tecnica di ripristino ambientale";
 - i) la sistemazione dei luoghi interessati alla riqualificazione ambientale dovrà essere eseguita attenendosi alle indicazioni contenute nella "Relazione tecnica di ripristino ambientale" a firma del Dott. Clot e del Dott. Veruggio, allegata al provvedimento n° 798/2000.
- 4) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 5) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 7) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 30.987,41.= (trentamilanovecentoottantasette/41), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) - Di avvisare che:

- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI

25.06.2008

N. 1659

Art. 14 l.r. 19/2003. Nomina della Commissione giudicatrice del corso per l'idoneità ad accertare e contestare violazioni corredate di sanzione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico locale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di nominare, per i motivi in premessa specificati e che qui si intendono integralmente richiamati, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 19/2003, la Commissione giudicatrice del corso finalizzato al conseguimento dell'idoneità ad accertare e contestare violazioni corredate di sanzione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico di interesse locale, la quale risulta così composta:

| | |
|--------------------------|---|
| Dott. ssa Emanuela BACCI | Presidente. |
| Avv. Laura NALDINI | Funzionario dell'AMT di Genova in qualità di esperto. |
| Dott. Carmine BATTISTA | Vice Prefetto in qualità di esperto. |
| Dott.ssa Laura PARRELLI | Funzionario regionale del Settore Trasporti. |
| Dott.ssa Alda SANTARELLA | Funzionario regionale del Settore Studi, documentazione ed Assistenza Organi Statutari e di garanzia. |

- di affidare l'incarico di segretario della commissione ad un dipendente, successivamente individuato, in forza presso il settore competente in materia di trasporti;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione dei compensi ai componenti esperti della commissione;
- di pubblicare il presente decreto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI****18.06.2008****N. 1666**

Associazione "Polisportiva Dilettantistica Dopolavoro Ferroviario". Approvazione statuto e riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. sono approvati:

- a) l'Atto di Costituzione di associazione redatto in data 3 agosto 2005, a rogito Dottor Pietro Dogliotti, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 28.833, raccolta n° 8.771,
- b) il nuovo Statuto dell'Associazione approvato, in data 10 marzo 2008, con il verbale di Assemblea dell'associazione "Polisportiva Dilettantistica Dopolavoro Ferroviario", a rogito Dottor Pietro Dogliotti, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 31.382, raccolta n° 10.419,

allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;

2. è riconosciuta la Personalità Giuridica di diritto privato all'associazione "Polisportiva Dilettantistica Dopolavoro Ferroviario" con sede in Genova via Andrea Doria n° 9 mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n° 361;
3. è iscritta l'associazione "Polisportiva Dilettantistica Dopolavoro Ferroviario" nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato istituito presso la Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Gabriella Laiolo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI****18.06.2008****N. 1667**

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione Ligure - Genova" con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 67.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. sono approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli Associati dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione Ligure - Genova" con sede in Genova, con verbale a rogito dottor Paolo GIVRI, Notaio in Genova, repertorio n° 7158, raccolta n° 1966, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Laiolo

PROVINCIA DI IMPERIA**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO**
UFFICIO RISORSE IDRICHE

Il Comune di Ranzo in data 15.05.2008 ha presentato domanda di rinnovo concessione di derivazione di moduli 0.02 di acqua dal bacino del torrente Arroscia (sorgente Teglia) in Comune di Ranzo per uso potabile Pratica n. 87.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO**
UFFICIO RISORSE IDRICHE

Il Comune di Ranzo in data 15.05.2008 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.02 di acqua dal bacino del torrente Arroscia (sorgenti Bandie - Salino) in Comune di Ranzo e di Aquila d'Arroscia per uso potabile. Pratica n. 98.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Società Amat S.p.A. in data 12.07.2007 (integrazione pervenuta in data 04.06.2008) ha presentato istanza di variante d'uso aggiutiva (produzione energia elettrica con quattro centraline di potenza nominale media complessiva pari a 192 Kw in Comune di Borgomaro e di Imperia) a domanda di rinnovo di concessione di derivazione di moduli 0.545 di acqua dal bacino del torrente Arroscia (Giara di Rezzo), in Comune di Rezzo per uso potabile. Pratica n. 89.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****06.06.2008****N. 4182**

Corso d'acqua Torrente Neva - Bacino Fiume Centa in Comune di Zuccarello. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo della Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,0183 (1/sec. 1,83) ad uso irriguo per n. 2 ore al giorno (dalle ore 10,00 alle ore 12,00). Richiedente: Sig.ra Panizza Sandra

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere alla Sig.ra Panizza Sandra, salvi i diritti dei terzi, il Rinnovo della Licenza annuale di Attingimento per derivare dal corso d'acqua Torrente Neva - Bacino Fiume Centa in Comune di Zuccarello, una quantità d'acqua pari a moduli 0,0183 (1/sec.1,83) ad uso irriguo, per un anno e per irrigare mq. 3.140 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio n.12 - Mappale n. 53-54 del Comune di Zuccarello per un'anno, con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza di questo Settore n. 4181 del 29.05.2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****06.06.2008****N. 4187**

Rio Solcasso - Comune di Vado Ligure - Concessione in sanatoria per il mantenimento di scarico acque meteoriche. Concessionario: Zinox S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Zinox S.p.A. al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12133 di repertorio in data 22.05.2008;
2. di concedere ai sensi della L.R. 21.06.1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, alla Società Zinox S.p.A. l'utilizzo dell'area demaniale per il mantenimento di scarico acque meteoriche sul corso d'acqua rio Solcasso in Comune di Vado Ligure, consistenti in un canale rettangolare parte a cielo libero (grigliato) e in parte tombinato, delle dimensioni pari a m. 0,40 x 0,60, realizzato in corrispondenza dei piazzali dello stabilimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.06.2008**N. 4624**

Rio Lorio - Località Roglio - Comune di Celle Ligure - Concessione per la realizzazione di attraversamento con ponte. - Autorizzazione inizio Lavori. Richiedente: Sig. Benzi Marco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. Benzi Marco all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.06.2008**N. 4626**

**Corso d'acqua torrente Lerrone - Località Lerrone - Comune di Villanova d'Albenga.
Concessione per scarico acque bianche attraverso gli argini tramite n. 2 tubazioni.
Concessionario: Soc. Vega Costruzioni S.R.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Soc. Vega Costruzioni S.r.l. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12149 di repertorio in data 12.06.2008

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

16.06.2008**N. 4415**

Richiedente: comune di Pietra Ligure. Corso d'acqua Torrente Maremola - Comune di Pietra Ligure. Autorizzazione temporanea ai fini idraulici per posa temporanea di tubazioni nell'alveo del corso d'acqua.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

- 1) ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Comune di Pietra Ligure ad utilizzare l'alveo del T. Maremola per i lavori in argomento per il periodo dal 16.06.2008 al 15.08.2008 ed alle seguenti condizioni:

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE
GESTIONE TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****25.06.2008****N. 37731**

Comune di Zignago - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. relativa al progetto colore della frazione di Serò redatto ai sensi della L.R. 26/2003.

IL DIRIGENTE

Omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 33 del 30.11.2006 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. relativa al progetto colore della frazione di Serò redatto ai sensi della L.R. 26/2003;

Omissis

DECRETA

1. È approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Zignago, adottata con deliberazione C.C. n. 33 del 30.11.2006 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m., relativa al progetto colore della frazione di Serò redatto ai sensi della L.R. 26/2003;
2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art.10, 6° comma, della L.1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Ing. P.G. Galletto